

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 788 del 5/6/2006: Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1914/05: Armonizzazione delle disposizioni organizzative relative all'Agenzia Sanitaria regionale pag. 6
 - n. 849 del 19/6/2006: L.R. 44/95. Affidamento all'ARPA delle attività di supporto tecnico per la realizzazione di un sistema di rendicontazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria pag. 7
 - n. 892 del 26/6/2006: Approvazione della proposta di accordo di programma integrativo per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del Comune di Salsomaggiore Terme (PR) pag. 11
 - n. 900 del 26/6/2006: Valutazione impatto ambientale (VIA) relativa progetto di tangenziale sud-ovest di Piacenza variante su nuova sede dalla progressiva 3+500 della SP n. 7 di Agazzano alla strada TAV comune di Piacenza - Presa d'atto det. CDS (Tit. III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni) pag. 11
 - n. 944 del 3/7/2006: Procedura verifica (screening) relativa variante sostanziale concessione derivazione acqua consumo umano part. MOPAA2694/05VR01 falde sotterranee loc. Manzolino, Castelfranco Emilia, per alimentazione acquedotto di S. Giovanni in Persiceto (MO) (Tit. II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 14
 - n. 927 del 3/7/2006: Modifiche ed ulteriori integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01 pag. 15
 - n. 935 del 3/7/2006: Rimodulazione assegnazione di contributi per specifiche attività alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica. Modifiche alle deliberazioni 2614/04 e 2153/05 pag. 16
 - n. 937 del 3/7/2006: Approvazione linee guida regionali per la realizzazione nella regione Emilia-Romagna del Programma P.A.R.I. pag. 17
 - n. 951 del 3/7/2006: Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04 pag. 19
 - n. 963 del 10/7/2006: Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04 pag. 19
 - n. 1001 del 17/7/2006: Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04 pag. 19
 - n. 955 del 3/7/2006: Art. 6, L.R. 25/01 - Approvazione della proposta di Accordo di programma relativo al nuovo piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE) pag. 20
 - n. 1017 del 17/7/2006: Art. 6, L.R. 25/01 - Approvazione della proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Guastalla (RE) pag. 20
 - n. 959 del 3/7/2006: Nomina del Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale pag. 21
 - n. 968 del 10/7/2006: Assegnazione contributo al Comune di Finale Emilia (MO) per la realizzazione di lavori di ampliamento e miglioramento della struttura all'interno del proprio campo scuola per l'addestramento delle unità cinofile di soccorso pag. 21
 - n. 971 del 10/7/2006: Approvazione schema di intesa quadriennale tra la Regione e le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica pag. 22
 - n. 975 del 10/7/2006: Prime disposizioni per il riconoscimento di crediti formativi nell'ambito del percorso di qualificazione per estetista LL.RR. 32/92 e 12/03 pag. 24
- DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
- n. 130 del 14/7/2006: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Matteo Richetti (proposta n. 136) pag. 25
- DELIBERAZIONI DELL'IBACN**
- n. 16 del 10/5/2006: Programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/01) per l'anno 2006. Modifiche ed integrazioni pag. 25
 - n. 17 del 10/5/2006: Programma delle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2006 - Modifiche ed integrazioni pag. 35
- DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**
- DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**
- n. 167 del 19/7/2006: Modifica della composizione del Consiglio di amministrazione dell'ARSTUD di Bolo-

- gna, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 e successive modificazioni
- n. 169 del 19/7/2006: Nomina del sig. Balugani Romano, nominato Presidente della C.P.A. di Bologna quale membro della Commissione regionale per l'Artigianato pag. 42

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 223 del 26/6/2006: Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per la realizzazione di un progetto di valorizzazione della videoteca regionale, alla d.ssa Daniela Asquini, in attuazione della deliberazione U.P. n. 94/2006. Impegno e liquidazione della spesa pag. 42

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 9017 del 27/6/2006: Proroga fino al 31/7/2006 di incarichi di livello dirigenziale presso la Direzione Affari istituzionali e legislativi pag. 43

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 9107 del 28/6/2006: Attuazione deliberazione 894/06. Proroga degli incarichi di livello dirigenziale della Direzione generale Agricoltura pag. 43

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 9834 del 12/7/2006: Conferimento di incarico a Ref Srl per studio indicatori economici e parametri valutazione servizio idrico e gestione rifiuti urbani. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 44
- n. 9835 del 12/7/2006: Conferimento di incarico di consulenza a Fondazione di ricerca Istituto Cattaneo per definizione metodologie e criteri sul grado di soddisfazione cittadini per servizi idrici e gestione rifiuti urbani. Art. 12 L.R. 43/01 pag. 45
- n. 10202 del 21/7/2006: Conferimento di incarico a Nuova Quasco per studio sostenibilità ambientale nella gestione edifici Provincia di Ravenna, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 45

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 8954 del 27/6/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Haya Al Shawwa ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 46
- n. 9864 del 14/7/2006: Revoca della determina dir. 6619/06 di conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad Alberto Macchi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 46

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 9035 del 29/6/2006: Proroga incarichi di livello dirigenziale della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro pag. 47

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 5964 del 28/4/2006: Incarico di consulenza alla dott.ssa Chiara Mancini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 48

- n. 6196 del 4/5/2006: Incarico di consulenza alla dott.ssa Silvia Fiorani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 49
- n. 7650 del 31/5/2006: Incarico di consulenza alla prof.ssa Giusella Finocchiaro, nell'ambito dei progetti "Anagrafe delle imprese" e "Tutela della privacy", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 49
- n. 7652 del 31/5/2006: Incarico di consulenza al prof. Nicola Lugaresi, nell'ambito del progetto "Tutela della privacy", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 50
- n. 9156 del 29/6/2006: Proroga incarichi di livello dirigenziale di Struttura e Professional nella Direzione generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica pag. 50

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 9068 del 28/6/2006: Proroga incarichi di livello dirigenziale pag. 51
- n. 9919 del 17/7/2006: Incarico di prestazione professionale all'ing. Monica Zanarini per una consulenza finalizzata alla definizione, verifica, controllo funzionale ed economico degli interventi di logistica e trasporto delle merci, ai sensi art. 12 L.R. 43/01 pag. 52

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 9176 del 29/6/2006: Proroga incarichi di livello dirigenziale professionale della Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni Europee e Cooperazione internazionale pag. 53
- n. 9293 del 3/7/2006: Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Leonardo Palumbo per attività ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione della delibera 171/06 pag. 53

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- n. 9039 del 28/6/2006: Proroga incarichi dirigenziali di struttura e Professional nella Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali pag. 54

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 8179 del 12/6/2006: Conferimento incarico di consulenza in regime di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Giovanni Grandi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 54
- n. 9234 del 30/6/2006: Proroga degli incarichi dirigenziali della Direzione generale Sanità e Politiche sociali pag. 55

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 9041 del 28/6/2006: Proroga incarichi dirigenziali pag. 56

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI - IBACN

- n. 245 del 28/6/2006: Proroga incarichi dirigenziali dall'1/7/2006 al 31/7/2006 pag. 56

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

- n. 351 del 30/6/2006: Proroga al 31/7/2006 degli incarichi di posizione dirigenziale Professional nella Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di Bacino del Reno pag. 57

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

- n. 10106 del 20/7/2006: Prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite in provincia di Ravenna. Anno 2006 pag. 57

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 9489 del 6/7/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 10 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 63

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 9906 del 13/7/2006: Diciannovesima determinazione di aggiornamento dell'albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 pag. 63

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 3964 del 22/3/2006: Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1949/03 pag. 64

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 9988 del 18/7/2006: Iniziativa comunitaria Equal II fase: rettifica errore materiale e rideterminazione di alcuni importi Allegato A) della propria determinazione 10342/05 pag. 64

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 8619 del 19/6/2006: Mattioli Franco ed altri – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia località Sabbione – Pratica n. 7055 pag. 68
- n. 8627 del 19/6/2006: Medici Norma – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano località Barco – Pratica n. 2261 pag. 68
- n. 8629 del 19/6/2006: Valorizzazioni Immobiliari SpA – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia – Pratica n. 7995 pag. 68
- n. 8632 del 19/6/2006: Corradi Luigi ed altri – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Gattatico località Pantaro di Sopra – Pratica n. 6921 pag. 68
- n. 8633 del 19/6/2006: Bertacchini Francesco – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, località Pratofontana (pratica n. 8129) pag. 69
- n. 8637 del 19/6/2006: Ferrari Marcellino – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, località Sabbione – Pratica n. 7039 pag. 69
- n. 8802 del 21/6/2006: FBM Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad

uso igienico in comune di Montecchio Emilia Strada per Barco – Pratica n. 8119

- n. 8803 del 21/6/2006: Comune Casalgrande – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Casalgrande loc. Salvaterra – Pratica n. 8064 pag. 70
- n. 8806 del 21/6/2006: Comune Casalgrande – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Casalgrande loc. Via Pasolini – Pratica n. 8065 pag. 70
- n. 8808 del 21/6/2006: ACER – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Reggio Emilia loc. Fogliano – Pratica n. 7347 pag. 70
- n. 9302 del 3/7/2006: Comune Casalgrande – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Casalgrande loc. Boglioni – Pratica n. 7361 pag. 71

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 7552 del 30/5/2006: Prat. MO02A0013 – Soc. Granulati Donnini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 71
- n. 7604 del 30/5/2006: Prat. MO04A0004 – Az. agr. San Pellegrino di Claudio Rangoni Machiavelli e C. – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravarino (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 72

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE**COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di componente presso l'Assemblea del Comitato regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto pag. 72

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO**

- Comune di Colorno (PR) – Approvazione di II Variante 2005 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 72
- Comune di Gaggio Montano (BO) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24/3/2000, n. 20 pag. 72
- Comune di Parma – Approvazione di variante al POC connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata – Articoli 22 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 72
- Comune di Polinago (MO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 73
- Comune di Rolo – Approvazione di modifica al regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 73

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DI BACINO E DELLA COSTA

- Approvazione della variante 2004 al Piano infraregionale delle Attività estrattive della Provincia di Piacenza pag. 73

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

Approvazione del Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POIC) in variante al PTCP della Provincia di Modena pag. 73

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA

Avviso di deposito della proposta di Accordo di programma relativo al nuovo piano di delocalizzazione del comune di Ramiseto (RE) pag. 74

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 74

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 75

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 76

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 76

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 77

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 77

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 78

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

– Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 79

– Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) pag. 80

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 80

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 80

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 81

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	pag. 81
– PROVINCIA DI BOLOGNA	pag. 82
– PROVINCIA DI FERRARA	pag. 82
– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	pag. 83
– PROVINCIA DI MODENA	pag. 85
– PROVINCIA DI RAVENNA	pag. 85
– COMUNE DI ALBARETO (Parma)	pag. 85
– COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)	pag. 86
– COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (Ravenna)	pag. 86
– COMUNE DI BONDENO (Ferrara)	pag. 87
– COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)	pag. 87
– COMUNE DI CASTENASO (Bologna)	pag. 87
– COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)	pag. 88
– COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)	pag. 89
– COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (Piacenza)	pag. 89
– COMUNE DI LUGO (Ravenna)	pag. 90
– COMUNE DI MODENA	pag. 90
– COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)	pag. 91
– COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)	pag. 91
– COMUNE DI RAVENNA	pag. 92
– COMUNE DI REGGIO EMILIA	pag. 92
– COMUNE DI RICCIONE (Rimini)	pag. 93
– COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)	pag. 94
– COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)	pag. 94
– COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)	pag. 94
– COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)	pag. 95
– AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA	pag. 95
– SPORTELLO UNICO IMPRESE PEDEMONTANA – TRAVERSETOLO (Parma)	pag. 95

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Ravenna; Comuni di Albareto, Albinea, Anzola dell'Emilia, Bagnolo in Piano, Bazzano, Bentivoglio, Bologna, Carpaneto Piacentino, Castelfranco Emilia, Castel San Pietro Terme, Castrocara Terme e Terra del Sole, Cervia, Coriano, Correggio, Crespellano, Faenza, Ferrara, Fiorano Modenese, Forlì, Guiglia, Imola, Ligonchio, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Monte Colombo, Montescudo, Noceto, Ozzano dell'Emilia, Piacenza, Podenzano, Pontenure, Ravenna, Reggio Emilia, Riccione, Rimini, San Giovanni in Persiceto, Savignano sul Panaro, Torriana, Torrile, Villanova sull'Arda pag. 96

Accordo di programma del Comune di Ravenna pag. 110

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio di AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Parma; della Provincia di Modena; dei Comuni di Castiglione dei Pepoli, Cervia, Cesena, Ferrara, Fontanellato, Imola, Parma, Ravenna, Rimini, Savignano sul Panaro; Autostrade per l'Italia SpA – Roma pag. 111

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Reggio Emilia; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 119

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Montanga 2000 SpA – Borgo Val di Taro (Parma) pag. 121

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2006, n. 788

Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1914/05: Armonizzazione delle disposizioni organizzative relative all'Agenzia Sanitaria regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e richiamate quali parti integranti e sostanziali

1) di approvare – in esito all'analisi delle disposizioni organizzative vigenti finalizzata all'armonizzazione delle stesse con quanto disposto nell'atto di indirizzo approvato con propria deliberazione 1914/05 in attuazione dell'art. 43 della L.R. 6/04 – le disposizioni di organizzazione per l'Agenzia Sanitaria regionale, che si riportano nell'Allegato A) come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di precisare che l'adeguamento al citato atto di indirizzo comporta in particolare che:

- l'Agenzia opera, sulla base delle funzioni attribuitele dalla normativa regionale vigente, quale agenzia di supporto tecnico e regolativo ai sensi della L.R. 6/04;
- detta struttura svolge le funzioni di competenza sulla base degli indirizzi fissati dalla Giunta e con il coordinamento della Direzione generale Sanità e Politiche sociali, quale struttura di riferimento a cui è attribuito il ruolo di garante della coerenza complessiva delle attività svolte dall'Agenzia con gli obiettivi strategici fissati;
- il Direttore si configura quale unico Dirigente apicale, responsabile dell'intera gestione e viene meno il ruolo del Direttore amministrativo;
- le modalità e le procedure di definizione della struttura interna sono ricondotte a quelle vigenti per la generalità delle strutture regionali;

3) di stabilire che il trattamento economico spettante al Direttore dell'Agenzia debba comunque essere rapportato a quello relativo alla figura di Direttore Sanitario di Azienda Sanitaria di seconda categoria, così come definito dalla normativa di settore; ciò in deroga ai criteri di quantificazione indicati al paragrafo 3 della Sezione "Agenzie di supporto tecnico e regolativo" dell'atto di indirizzo approvato con delibera 1914/05;

4) di precisare, altresì, che restano invariate le disposizioni in materia di personale dell'Agenzia, che opera nel rispetto del tetto di spesa stabilito con propria deliberazione 128/05;

5) di dare atto che l'articolazione della struttura interna dell'Agenzia Sanitaria regionale potrà essere oggetto di revisione nell'ambito delle procedure e degli atti che saranno adottati in merito alla razionalizzazione organizzativa delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta;

6) di prevedere in capo al Direttore dell'Agenzia la possibilità di proporre alla Giunta di avvalersi – ai fini di conseguire i massimi livelli di qualità ed integrazione tecnico-scientifica nei e tra i diversi progetti di innovazione clinica, organizzativa e gestionale affidati all'Agenzia – di una funzione di alta consulenza scientifica in grado di valorizzare anche i contributi del mondo accademico e delle istituzioni di ricerca scientifica di livello nazionale ed internazionale;

7) di dare atto che, dalla data di adozione del presente atto l'Agenzia Sanitaria regionale continuerà ad esercitare le funzioni alla medesima attribuite dalla normativa regionale vigente nel rispetto degli indirizzi organizzativi specifici di cui al punto 1 che precede;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Agenzia Sanitaria regionale – Indirizzi specifici di organizzazione

1. Natura giuridica e finalità

Secondo le tipologie definite per le agenzie regionali all'art. 43 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6 e dalla regolamentazione contenuta nella deliberazione della Giunta 1914/05, l'Agenzia Sanitaria regionale si configura quale agenzia di supporto tecnico e regolativo.

L'Agenzia è priva di personalità giuridica autonoma; è dotata di autonomia organizzativa ed operativa, nell'ambito degli indirizzi adottati dalla Giunta, alla quale risponde della sua attività.

Le funzioni dell'Agenzia – come definite dall'art. 12 della L.R. 19/94 e successive modificazioni, dall'art. 39 della L.R. 50/94 e successive modificazioni e dagli artt. 9 e 10 della L.R. 34/98 – vanno inquadrare nel contesto generale del Servizio Sanitario regionale, così come innovato dalla L.R. 29/04, che in particolare prevede:

- l'obbligo di qualità tecnica, professionale e relazionale di tutti i servizi e le prestazioni rese da parte delle Aziende Sanitarie e delle altre strutture che forniscono prestazioni e servizi al SSR;
- la trasparenza nei confronti dei cittadini, degli utenti e delle loro rappresentanze organizzate e la loro partecipazione alla valutazione dei servizi;
- la programmazione a rete e la regolazione dell'offerta pubblica e privata delle prestazioni e dei servizi;
- la partecipazione delle Aziende Sanitarie all'elaborazione, da parte degli Enti locali, dei Piani per la salute previsti dal Piano sanitario regionale;
- il governo clinico delle Aziende Sanitarie e la partecipazione organizzativa degli operatori;
- l'integrazione tra le diverse forme di assistenza sanitaria e tra l'assistenza sanitaria e quella sociale;
- l'integrazione tra assistenza, ricerca e formazione.

In tale contesto, la Regione si avvale dell'Agenzia per lo svolgimento di attività di:

- ricerca e sviluppo in relazione ai servizi sanitari, al loro impatto sulla salute, alle loro forme di organizzazione, modalità di funzionamento ed ai criteri e meccanismi di finanziamento, con particolare riferimento all'introduzione, diffusione e valutazione clinica ed economica dell'impatto di innovazioni cliniche e organizzative;
- supporto tecnico per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- monitoraggio e controllo di rischi biologici ed infettivi, con particolare riferimento alle infezioni emergenti e ri-emergenti;
- documentazione e coordinamento dei punti di un sistema regionale di documentazione integrato;
- formazione generale del personale socio sanitario e per specifiche professionalità.

L'Agenzia svolge, inoltre, ogni altra funzione ad essa attribuita dalla normativa regionale.

L'Agenzia funge, infine, da punto di raccordo e da facilitatore per il concorso, ai fini degli obiettivi di qualità del Servizio Sanitario regionale, del sistema delle università della regione, e del sistema della ricerca a livello nazionale e internazionale.

2. Funzione di indirizzo, programmazione e coordinamento. Modalità di raccordo con strutture regionali

L'Agenzia svolge le proprie attività di ricerca e sviluppo sulla base di un'autonoma capacità ideativa e progettuale nel rispetto degli indirizzi ed obiettivi strategici fissati dalla Giunta e

correlati con le previsioni del Piano Sanitario regionale.

Gli indirizzi dell'Agenzia ed il programma pluriennale di attività sono adottati dalla Giunta, previo parere della competente Commissione consiliare, su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute, con il parere di regolarità amministrativa del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali.

L'Agenzia opera sulla base di un programma annuale di attività nel quale sono descritte le attività previste nel corso dell'anno, in riferimento agli obiettivi del programma pluriennale, e sono definite le risorse assegnate all'Agenzia.

Il programma annuale è approvato dalla Giunta, su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute, con il parere di regolarità amministrativa del Direttore dell'Agenzia e il parere di regolarità contabile del Servizio competente. Prima dell'approvazione da parte della Giunta il programma viene trasmesso alla Direzione generale alla Sanità e Politiche sociali per una preventiva condivisione rispetto alla coerenza complessiva con gli obiettivi strategici; di questo confronto viene dato atto nella delibera di approvazione del programma stesso.

Il programma annuale, approvato dalla Giunta, definisce le risorse assegnate all'Agenzia per il suo funzionamento e il perseguimento degli obiettivi, quali:

- i finanziamenti regionali, su base annuale, nell'ambito dei capitoli del bilancio regionale;
- il limite complessivo di spesa per il conferimento, nell'ambito della programmazione di fabbisogni della Regione di cui all'art. 12, comma 2 della L.R. n. 43 del 2003, di incarichi di prestazioni professionali;
- il tetto di spesa, preventivamente concordato con la direzione generale competente, per l'acquisizione di personale a tempo determinato e/o con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato o per avvalersi di risorse umane di enti ed aziende del Servizio Sanitario regionale.

Per l'attuazione degli obiettivi pluriennali dell'Agenzia, la Giunta fissa inoltre i limiti di spesa per la stipulazione di convenzioni con centri di ricerca, enti pubblici o enti terzi.

La relazione annuale sull'attività svolta ed i risultati conseguiti, predisposta dal Direttore, viene presentata al Comitato di Direzione, per il tramite del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, e successivamente trasmessa alla Giunta regionale per la necessaria approvazione.

L'Agenzia opera raccordandosi in modo organico con la Direzione generale Sanità e Politiche sociali, mediante un flusso di informazioni costante, relativo allo svolgimento dell'attività, in quanto Direzione di riferimento è garante dell'allineamento tra gli obiettivi strategici regionali in materia di sanità e quelli operativi dell'Agenzia.

L'Agenzia si raccorda altresì con altre strutture della Giunta regionale, quali:

- la Direzione Risorse finanziarie e strumentali, per la gestione dei finanziamenti regionali necessari per lo svolgimento delle funzioni di competenza;
- con la Direzione Organizzazione Sistemi informativi e Telematica per la definizione del tetto di spesa per la gestione del personale, dei fabbisogni professionali e delle relative assunzioni anche a tempo determinato; per il supporto alla gestione contrattuale delle collaborazioni coordinate e continuative; per la definizione delle posizioni dirigenziali (servizi e professionali) e l'applicazione della normativa di gestio-

ne del personale;

- si avvale delle competenze di Intercent-ER per l'acquisizione di beni e servizi, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione 1594/05.

3. Ruolo del Direttore

Il Direttore dell'Agenzia – scelto tra esperti di riconosciuta competenza professionale nel campo della organizzazione e valutazione dei servizi sanitari – è un Dirigente regionale, anche assunto ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43 del 2001, ovvero un Dirigente proveniente dal Servizio Sanitario nazionale.

Il Direttore ha la responsabilità della gestione e del conseguimento dei risultati fissati dalla Giunta ed esercita i compiti previsti dalla deliberazione 1914/05. Nell'ambito dei poteri conferitigli, è funzionario delegato ai sensi del Regolamento regionale 9 dicembre 1978, n. 50 e successive integrazioni.

4. Organizzazione e funzionamento

Per il perseguimento degli obiettivi previsti nel programma pluriennale, l'Agenzia si organizza per aree di intervento, la cui direzione può essere affidata a Dirigenti regionali o a personale proveniente dalle Aziende Sanitarie della regione in possesso della necessaria qualificazione.

L'individuazione delle aree di intervento viene effettuata anche previo confronto con la direzione generale competente in materia di organizzazione.

L'Agenzia opera con personale regionale ed avvalendosi anche di personale proveniente dalle Aziende Sanitarie locali della regione.

L'articolazione della struttura interna e delle responsabilità gestionali, nonché i fabbisogni professionali cui far fronte con personale regionale, sono periodicamente verificati con le modalità e le procedure vigenti per le strutture della Giunta.

La definizione del budget per la gestione del personale, il cui tetto è attualmente fissato nella deliberazione della Giunta regionale 128/05, segue i criteri e tempi di aggiornamento e revisione previsti per le strutture regionali.

5. Ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei compiti di sviluppo di progetti di innovazione clinica, organizzativa e gestionale – a cui concorrono anche il sistema delle università della regione e le istituzioni di ricerca a livello nazionale ed internazionale – il Direttore dell'Agenzia può avvalersi di una funzione di alta consulenza scientifica anche al fine di favorire il pieno concorso al perseguimento degli obiettivi dell'Agenzia da parte delle Aziende Sanitarie da un lato e del sistema universitario regionale dall'altro.

La funzione è acquisita con incarico a termine nella forma della prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43 del 2001, il cui compenso è fissato nel provvedimento di nomina, avendo come tetto massimo il compenso del Direttore dell'ASR.

L'incarico è affidato ad un esperto di comprovate capacità scientifiche e professionali in organizzazione e valutazione dei sistemi sanitari, nominato dalla Giunta regionale su proposta del Direttore dell'Agenzia, sentito il parere del Direttore generale Sanità e Politiche sociali.

- che in data 15 luglio 2002, anche a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale del 2 aprile 2002, n. 60 recante "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli os-

sidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio" è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti l'Accordo di programma sulla qualità dell'aria finalizzato in particolare alla gestione dell'emergenza da PM₁₀ ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005";

- che in data 14 luglio 2003 è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti il secondo Accordo di programma sulla qualità dell'aria anch'esso finalizzato «alla gestione dell'emergenza da PM₁₀ ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005»;
- che in data 28 settembre 2004 è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti il terzo Accordo di programma sulla qualità dell'aria anch'esso finalizzato alla gestione dell'emergenza da PM₁₀ ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005";

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 276 del 18/10/2005 di approvazione, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000, dell'Accordo di programma 2005 - 2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti sulla qualità dell'aria «per la gestione dell'emergenza da PM₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60»;

dato atto che:

- tale Accordo, sottoscritto in data 3 ottobre 2005, in coerenza e continuità con quelli sottoscritti negli anni 2002, 2003 e 2004, ha individuato il complesso di misure da applicare per il risanamento della qualità dell'aria ed in particolare per la riduzione della concentrazione di PM₁₀ nel territorio regionale al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso, in attesa dell'approvazione, da parte delle Province, dei piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell'aria previsti dal DLgs 351/99;
- gli Enti firmatari dell'Accordo si sono impegnati, tra l'altro, a realizzare azioni in alcuni settori ritenuti prioritari:
 1. il trasporto urbano sostenibile
 2. la logistica urbana
 3. l'edilizia sostenibile
 4. l'energia
 5. la produzione sostenibile;

richiamati:

- l'art. 4 dell'Accordo di programma 2005-2006 che prevede l'impegno strategico delle Province ad adottare il piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria entro il 31 maggio 2006, confermando e implementando tutti quegli interventi strutturali di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria già attivati con i precedenti Accordi di programma da tutti gli Enti, predisponendo uno specifico sistema di monitoraggio, in collaborazione con l'ARPA, ed attività di benchmarking di analoghe politiche, già attuate in altre realtà;
- l'art. 10 dell'Accordo di programma 2005-2006 che stabilisce che, per la valutazione e comunicazione dei risultati raggiunti dall'attuazione dell'insieme delle misure, la verifica si concluda con la presentazione di un bilancio ambientale sulla base dei dati forniti dalle Province;

preso atto:

- che il Consiglio regionale ha approvato il 22 dicembre 2004 con atto n. 634 il "Piano d'Azione ambientale per un futuro sostenibile - 2004-2006";
- che il Piano prevede, tra l'altro, che la Regione Emilia-Romagna coordini specifici ambiti e azioni, quali ricerche e sperimentazioni in materia di ambiente e sviluppo sostenibile, al fine sia di ottimizzare l'uso delle risorse organizzative e finanziarie nel campo delle azioni integrate, sia di raccor-

dare con maggiore efficacia i programmi nazionali e regionali in atto (cfr. capitolo 6, paragrafo 6.4);

- che nel corso della riunione svoltasi il 31/3/2006, la Cabina di regia del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile, istituita con deliberazione di Giunta regionale 2382/01, ha preso atto del quadro delle iniziative da avviare con le risorse disponibili stanziare sul Bilancio regionale 2006;
- che la realizzazione di un sistema di rendicontazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria 2005-2006, previsto all'art. 10 dell'accordo stesso, è proposta tra le azioni da finanziare nell'ambito della "Ricerca e sperimentazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile";

considerato quindi che la Regione Emilia-Romagna ritiene necessario, in coerenza con quanto fin qui enunciato, acquisire un supporto tecnico per l'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa corrispondente agli obiettivi del citato art. 10 dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria di realizzare un bilancio riferito alle politiche ambientali dell'Accordo stesso, inteso sia come sistema di rendicontazione che come report conclusivo di sintesi e valutazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi del supporto tecnico dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - ARPA, ente strumentale della Regione, già coinvolto in impegni strategici previsti dall'Accordo di programma sulla qualità dell'aria, quali, ad esempio, la predisposizione per le Province di uno specifico sistema di monitoraggio degli interventi strutturali di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria attivati con i precedenti Accordi di programma da tutti gli Enti (art. 4);

vista la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico la proposta tecnico-economica presentata da ARPA relativa all'attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un sistema di rendicontazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria, che prevede un costo complessivo di Euro 49.968,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ritenuto che il rapporto tra la Regione Emilia-Romagna e l'ARPA per l'attività di supporto tecnico, sarà regolato secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 49.968,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento allocato sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, mezzi statali)" UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per

l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

visti:

- il DLgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la propria delibera n. 1264 del 1 agosto 2005 recante: "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali";

vista la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e pluriennale 2006-2008";

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di affidare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - con sede in Bologna, Via Po n. 5 secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della proposta tecnico-economica depositata presso il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, la realizzazione delle attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un sistema di rendicontazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria, approvato con DPGR n. 276 del 18/10/2005, per un importo di Euro 49.968,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

2) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

3) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecuzione del presente atto per la durata di 5 mesi, sulla base delle attività di cui alla proposta tecnico-economica, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

4) di impegnare la spesa di Euro 49.968,00 IVA inclusa, al n. 2568 di impegno sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, mezzi statali)" - UPB 1.4.2.2 13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui al punto 1. provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA per la realizzazione delle attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un sistema di rendicontazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria

L'anno....., il giorno..... del mese.....
tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale presso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. del,

e

l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - di seguito denominata ARPA - partita IVA e codice fiscale 04290860370 con sede in Via Po n. 5 - Bologna, rappresentata dal Direttore generale

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 276 del 18/10/2005 di approvazione, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000, dell'Accordo di programma 2005 - 2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti sulla qualità dell'aria «per la gestione dell'emergenza da PM₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60»;

dato atto che:

- tale Accordo, sottoscritto in data 3/10/2005, in coerenza e continuità con quelli sottoscritti negli anni 2002, 2003 e 2004, ha individuato il complesso di misure da applicare per il risanamento della qualità dell'aria ed in particolare per la riduzione della concentrazione di PM₁₀ nel territorio regionale al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso, in attesa dell'approvazione, da parte delle Province, dei piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell'aria previsti dal DLgs 351/99;
- gli Enti firmatari dell'Accordo si sono impegnati, tra l'altro, a realizzare azioni in alcuni settori ritenuti prioritari:

1. il trasporto urbano sostenibile
2. la logistica urbana
3. l'edilizia sostenibile
4. l'energia
5. la produzione sostenibile;

richiamati:

- l'art. 4 dell'Accordo che prevede l'impegno strategico delle Province ad adottare il Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria entro il 31 maggio 2006, confermando e implementando tutti quegli interventi strutturali di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria già attivati con i precedenti Accordi di programma da tutti gli Enti, predisponendo uno specifico sistema di monitoraggio, in collaborazione con l'ARPA, ed attività di benchmarking di analoghe politiche, già attuate in altre realtà;
- l'art. 10 "Monitoraggio e verifica dell'accordo" che stabilisce che, al fine della valutazione e comunicazione dei risultati raggiunti dall'attuazione dell'insieme delle misure, la verifica si concluda con la presentazione di un bilancio ambientale sulla base dei dati forniti dalle Province;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi del supporto tecnico di ARPA, ente strumentale della Regione, per l'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa corrispondente agli obiettivi del citato art. 10 dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria di realizzare un bilancio riferito alle politiche ambientali dell'Accordo stesso, inteso sia come sistema di rendicontazione che come report conclusivo di sintesi e valutazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti;

vista la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamato inoltre l'art. 5 del DLgs 157/95 che consente di affidare appalti pubblici di servizi anche senza procedere all'aggiudicazione tramite pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso o trattativa privata ad Enti che siano titolari di un diritto di esclusiva in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

acquisita agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico la proposta tecnico-economica presentata da ARPA relativa all'attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un sistema di rendicontazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria, che prevede un costo complessivo di Euro 49.968,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

tutto ciò premesso

si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA, che accetta, la realizzazione delle attività di supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un sistema di rendicontazione dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria, attività analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico.

Articolo 2 – Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta regionale n. del e dovranno terminare entro 5 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte dell'Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico.

Articolo 3 – Indirizzi e controllo sull'esecuzione dell'attività

Le attività della presente convenzione verranno realizzate secondo gli indirizzi di un Comitato di progetto, composto da:

- un Sindaco di un Comune o suo delegato;
- un Assessore Mobilità e Trasporti di un Comune o suo delegato;
- un Assessore Ambiente di una Provincia o suo delegato;
- l'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna o suo delegato.

Il Comitato di progetto:

- avrà la responsabilità di verificare sia l'impostazione sia gli output delle diverse fasi di progetto;
- sarà il referente per la definizione degli obiettivi strategici, la verifica delle fasi, dei tempi e l'adeguatezza metodologica nelle diverse fasi;
- validerà gli output e considererà di volta in volta la necessità di approfondimenti del modello di intervento.

Il Responsabile ARPA del Progetto è la dott.ssa Marina Mengoli, Dirigente Responsabile Area Sistemi di gestione ambientale.

Il Responsabile regionale del Progetto è il dott. Sergio Gagnani, Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico che avvalendosi del personale del servizio.

Il Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni sulla base delle indicazioni integrative fornite dal Comitato di progetto, al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile stesso ed ARPA.

Articolo 4 – Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento

La Regione corrisponderà ad ARPA quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 49.968,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione in due soluzioni, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 50%, corrispondente ad Euro 24.984,00 IVA compresa, a completamento della terza fase di lavoro individuata nella citata proposta tecnica di ARPA;
- il saldo, corrispondente ad Euro 24.984,00 IVA compresa, alla conclusione delle attività e presentazione del report finale del rapporto di bilancio ambientale.

Articolo 5 – Obblighi dell'ARPA

L'ARPA s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- mantenere a disposizione del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- fornire alla Regione l'assistenza tecnica per la diffusione dei risultati.

Articolo 6 – Collaborazioni esterne

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 7 – Riservatezza

Con la firma della presente convenzione, l'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare:

- il DLgs 196/03 – "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di enti pubblici;
- DLgs 196/03 – "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Articolo 9 – *Controversie*

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice civile. Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Articolo 10 – *Registrazione e spese contrattuali*

Sono a carico dell'Agenzia incaricata tutte le spese inerenti la stipula della convenzione.

Ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/86, il presente atto, esteso in duplice formato originale per gli atti delle Amministrazioni, sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso. È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

per ARPA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 892

Approvazione della proposta di accordo di programma integrativo per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che qui si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di accordo integrativo all'accordo di programma per il completamento del programma di riqualificazione urbana del Comune di Salsomaggiore Terme (PR), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, contenute le modifiche sostanziali approvate in sede di conferenza di programma e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Salsomaggiore Terme (PR), secondo gli importi espressamente indicati nell'accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria delibera-

zione 2418/01, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 2672 del 23/12/2002, tenuto conto di quanto già erogato e della diversa destinazione di parte del finanziamento residuo dell'importo pari ad Euro 144.607,91;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, o l'Assessore regionale alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" dottor Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità" arch. Giovanni De Marchi, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana", arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione del contributo residuo dell'importo pari ad Euro 180.759,91 a favore del Comune di Salsomaggiore Terme (PR) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso e in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale 133/00 e successive modificazioni e dalla propria deliberazione 899/02;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 900

Valutazione impatto ambientale (VIA) relativa progetto di tangenziale sud-ovest di Piacenza variante su nuova sede dalla progressiva 3+500 della SP n. 7 di Agazzano alla strada TAV comune di Piacenza – Presa d'atto det. CDS (Tit. III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di "Tangenziale sud-ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva 3+500 della SP n. 7 di Agazzano alla strada TAV in comune di Piacenza", presentato dal Servizio Infrastrutture stradali e Viabilità della Provincia di Piacenza, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 1 giugno 2006, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del rapporto conclusivo della Confe-

renza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in fase di progettazione esecutiva l'Amministrazione proponente dovrà effettuare verifiche idrauliche anche in riferimento alle fasi significative di costruzione dell'opera; dette verifiche dovranno essere sottoposte al parere vincolante dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
2. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere studiato l'aspetto cromatico della struttura del ponte di attraversamento del fiume Trebbia;
3. il progetto definitivo del III e IV lotto di completamento della tangenziale dovrà essere assoggettato ad una nuova procedura di VIA;
4. il progetto definitivo dei suddetti lotti, che costituiscono il completamento della tangenziale fino al raccordo con l'autostrada A21, dovrà:
 - prevedere l'attraversamento del complesso vincolato della Villa La Borghesa in galleria e a ridosso del confine di proprietà verso i capannoni industriali, fermo restando che dovranno essere verificate opportune alternative di tracciato che consentano di escludere qualsiasi interessamento del bene vincolato;
 - sviluppare un'ipotesi di variante al tracciato che passi ad est della cascina denominata "Villanova" e/o limiti le interferenze con la strada d'accesso alla cascina di cui è riconosciuto a livello di pianificazione il valore storico-testimoniale;

5. dovrà essere garantito l'attraversamento a livelli sfalsati della nuova viabilità, sia per la pista ciclabile in direzione di Gossolengo che per la viabilità interpodere esistente in loco, in posizione tale da consentire una limitata digressione rispetto al tracciato attuale della strada Gragnana in prossimità del bivio di Quartazzola, tenuto anche conto che la strada Gragnana insiste su un tracciato storico di epoca romana, tutelato dal PRG e dal PTCP;
6. completata l'infrastruttura, l'Amministrazione proponente, in accordo col Comune di Piacenza, dovrà provvedere alla rimozione della bretella monodirezionale che TAV ha in corso di realizzazione tra la progressiva 0,00 del II lotto ed il bivio Quartazzola, ripristinando la situazione ambientale preesistente; in particolare dovrà essere assicurata la continuità ed efficienza del reticolo idrografico, comprensivo di quello irriguo e scolante, esistente;
7. gli attraversamenti ed i manufatti previsti sulla canalizzazione consortile dovranno essere progettati in modo tale da mantenere l'efficienza di tale canalizzazione, con particolare attenzione alla continuità idraulica, all'adeguatezza delle quote di fondo e di scorrimento dei canali ed al dimensionamento dei manufatti da realizzare. A tal fine il progetto esecutivo, relativamente a tali aspetti, dovrà essere concordato con il Consorzio di Bonifica Bacini Tidone e Trebbia;
8. le acque di dilavamento del piano stradale dovranno essere mantenute separate da quelle della rete irrigua presente nell'area;
9. al fine di salvaguardare la sicurezza dell'immissione sulla SP 7 dalla strada di Villanova, dovrà essere valutata l'opportunità di inibire la possibilità di manovra da e per detta strada;
10. in sede di progettazione esecutiva, dovrà essere rivisto l'inserimento paesaggistico ambientale dell'infrastruttura tramite uno studio delle fasce di ambientazione, che si integri con le proposte di tutela e valorizzazione del verde discusse dal tavolo di lavoro per la costituzione del "Parco Produttivo Agricolo di Cintura" o, comunque, indicate dai competenti uffici comunali;
11. in fase di progetto esecutivo dovrà essere verificata, tramite un'analisi costi e benefici di carattere economico-ambientale, l'opportunità di utilizzare materiali riciclati;
12. dovrà essere realizzata una protezione alla condotta dell'oleodotto Sannazzaro-Fiorenzuola DN 250 (10"), mediante semicoppelle in acciaio per una lunghezza di m. 140, completa di sfiati ed impianto P.E. e quant'altro previsto dagli standards di gruppo; i lavori di protezione della condotta, con oneri a carico della proponente Provincia di Piacenza, dovranno essere eseguiti prima della realizzazione del tratto di tangenziale interferente; eventuali transiti di mezzi pesanti sull'oleodotto dovranno essere concordati con Praoil Oleodotti Italiani SpA per la predisposizione di opere di protezione provvisorie; resta fermo che la suddetta protezione non può essere prolungata ulteriormente, pertanto, nel caso di futuri ampliamenti della sede stradale dovrà essere prevista una variante di tracciato con oneri a carico della Provincia di Piacenza;
13. dovranno essere realizzate tutte le mitigazioni previste e dettagliate nella documentazione depositata. Si sottolinea l'importanza di applicare le misure previste in fase di cantiere per limitare la diffusione dei gas inquinanti ed in particolare delle polveri;
14. il monitoraggio della qualità dell'aria, previsto sia in fase di cantiere sia post-operam, potrà essere svolto da ARPA, con modalità e tempi da concordarsi, quale attività aggiuntiva, con oneri a carico dell'Amministrazione proponente; il monitoraggio post-operam dovrà essere effettuato per periodi significativi in modo tale da verificare (in base alla correlazione con la rete fissa di monitoraggio della qualità dell'aria) per il PM10 il numero annuo di superamenti del limite di 50 ug/mc;
15. al fine sia di mitigare l'aumento delle emissioni di CO2 sia di tutelare i recettori sensibili da elevate concentrazioni di PM10, l'Amministrazione proponente, compatibilmente con i vincoli progettuali e finanziari, dovrà acquisire le aree laterali all'infrastruttura in modo da realizzare fasce di ambientazione stradale con piantumazione di arbusti ed alberi ad alto fusto nei pressi dei recettori. Dette fasce di ambientazione, dovranno essere definite in sede di progettazione esecutiva, nell'ambito dello studio richiesto nella precedente prescrizione;
16. in corrispondenza del viadotto di attraversamento del Fiume Trebbia dovranno essere installate barriere fonoisolanti di limitata altezza (80 – 90 cm.) dal piano strada, in grado di governare la propagazione acustica dei veicoli in transito notoriamente concentrata a livello dei sistemi di trasmissione, pneumatici e propulsore;
17. come previsto nel programma di monitoraggio acustico relativo alla cantierizzazione, durante le fasi di lavorazione più rumorose, dovrà essere effettuata, concordandola preventivamente con ARPA, una verifica metrologica presso i recettori maggiormente esposti;
18. punti e frequenze del monitoraggio previsto in fase di esercizio dovranno essere valutati e concordati con ARPA; i risultati dei rilievi e le eventuali conseguenti opere di mitigazione dovranno essere sottoposti alla validazione di ARPA e dei Comuni interessati;
19. in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere redatto uno studio che prenda in considerazione su larga scala nodi e corridoi ecologici esistenti, dando un quadro dello stato di fatto in cui inserire adeguati interventi di mitigazione degli impatti generati sulla fauna dalla realizzazione dell'infrastruttura;
20. al fine di garantire la tutela della coerenza globale della Rete Natura 2000, si prescrive di:
 - realizzare la fase di cantiere in periodi stagionali di minore disturbo, escludendo i periodi più delicati per l'ecologia della fauna, come quello riproduttivo e, in particolare, il periodo di nidificazione dell'avifauna, e contenere il più possibile i tempi di realizzazione;
 - realizzare, dove tecnicamente possibile, i cantieri al di fuori della perimetrazione del SIC/ZPS o localizzare le aree di cantiere esternamente alle superfici direttamente interessate da habitat e specie di interesse comunitario, in modo da evitarne l'occupazione e il calpestio;
 - contenere al massimo la cantierizzazione, sia in termini temporali sia relativamente all'occupazione del territorio, delimitandone i confini con barriere mobili così da arrecare minore disturbo possibile ad habitat e specie vegetali ed animali presenti nelle aree circostanti il cantiere;
 - utilizzare in fase di cantiere una tipologia di costruzioni prefabbricate che eviti la trasformazione significativa del territorio e del paesaggio;
 - limitare il cantiere in alveo allo stretto necessario per costruire le pile del ponte, procedendo con la costruzione delle campate senza interessare il greto fluviale;
 - prendere tutte le precauzioni possibili al fine di minimizzare i vari rischi connessi alla realizzazione del progetto, come l'entità dei movimenti terra, lo spargimento di calcestruzzo, i danni alla vegetazione e alle aree circostanti, nonché all'uso degli automezzi e dei mezzi meccanici;
 - individuare e limitare i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso ed in uscita dal cantiere, in maniera da ridurre gli impatti e regolamentare in modo appropriato le modalità di accesso alle aree di intervento;
 - impedire, con appropriata cartellonistica, il passaggio, anche pedonale, fuori dai percorsi consentiti, al fine di ridurre il più possibile il disturbo alle specie presenti;
 - utilizzare barriere acustiche mobili in prossimità delle lavorazioni più rumorose e privilegiare, per il deposito temporaneo degli inerti in cumuli, l'utilizzo delle aree adiacenti a quelle dove hanno luogo lavorazioni rumorose;
 - garantire una costante bagnatura della viabilità di servizio, dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere e di quelli eventualmente trasportati con autocarri i quali dovranno anche essere coperti con teloni al fine di ridurre la propagazione delle polveri;
 - ottimizzare l'impiego della risorsa acqua massimizzan-

- do, ove possibile, il riutilizzo a ciclo chiuso delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere e sottoporre le acque reflue a processi di chiarificazione e depurazione;
- privilegiare l'utilizzo di pale cariatrici piuttosto che escavatori, per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, al fine di ridurre l'impatto acustico sulle specie animali;
 - tenere conto durante i lavori di escavazione, dell'eventuale presenza di siti di riproduzione della fauna, con conseguente spostamento/sospensione dei medesimi;
 - privilegiare, dove tecnicamente possibile, gli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica;
 - garantire il rilascio del deflusso minimo vitale del fiume Trebbia affinché sia assicurata la sopravvivenza e lo sviluppo delle biocenosi acquatiche, e, in generale, le esigenze ecologiche delle specie animali e vegetali ad esso connesse;
 - salvaguardare la fauna acquatica, particolarmente nella fase di deviazione del corso d'acqua prevista per la realizzazione dei piloni, consentendone il deflusso, anche attraverso l'utilizzo di eventuali dissuasori (es. griglie) soprattutto sulle specie e gli individui di minori dimensioni, oppure, se questo fosse inattuabile dal punto di vista tecnico, prevederne il prelievo ed il trasferimento in tratti del fiume maggiormente sicuri;
 - chiudere i pozzetti per l'illuminazione pubblica per evitare che possano entrarvi i piccoli animali terricoli;
 - ripristinare le porzioni di habitat eliminate e, in particolare, prevedere il ripristino della stratigrafia e delle caratteristiche idrogeologiche delle superfici di intervento, come precedentemente ai lavori di scavo ed ai tagli della vegetazione;
 - realizzare la rinaturalizzazione delle aree eccessivamente compromesse ed il mascheramento dei manufatti mediante semina ed impianto di specie autoctone, possibilmente di provenienza locale, appartenenti alle tipologie vegetazionali soggette al taglio e/o più rappresentative degli habitat considerati, anche utilizzando fiorume locale i cui semi, preventivamente raccolti in loco, siano conservati in modo corretto al fine di proteggerne la potenzialità germinativa;
 - provvedere alla difesa, individuale o complessiva, delle piante messe a dimora con opportune protezioni (es. reti, griglie, dischi, ecc.) e/o sostanze repellenti per limitare i danni causati dalla fauna selvatica o dal transito di persone e automezzi;
 - proteggere le piante dall'essiccazione e dallo sviluppo delle erbe infestanti tramite l'utilizzo di pacciamatura di origine naturale (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, ecc.) o di altro analogo materiale biodegradabile;
 - il previsto programma di manutenzione post-impianto delle piante messe a dimora dovrà comunque escludere l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi;
 - realizzare tutti i ripristini e le opere di mitigazione inerenti la fase d'esercizio entro 6 mesi e, comunque, non oltre un anno dalla fine dei lavori;
21. quali compensazioni della perdita di porzione del sito di Rete Natura 2000, dovranno essere realizzati, nelle aree individuate dalla Provincia di Piacenza, gli interventi di recupero ambientale indicati negli elaborati integrativi prodotti; dovrà, inoltre, essere verificata la fattibilità di attuare la riqualificazione anche attraverso la riapertura di canali per il ripristino di isole, in modo da consentire il recupero di habitat vitali per l'avifauna nidificante e migratoria; questa tipologia di intervento può essere messa in opera in aree in cui il fiume presenti caratteristiche similari a quelle che subiranno modificazioni a seguito della realizzazione del progetto; le misure di compensazione, finalizzate ad una maggiore diffusione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, dovranno essere iniziate contestualmente all'avvio dei lavori e dovranno esser soggette ad idonee attività di monitoraggio ed appropriati studi scientifici;
22. il previsto programma di studio e monitoraggio, da attuarsi prima dell'inizio dei lavori, durante la fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'infrastruttura, dovrà:
- a) essere svolto in collaborazione con esperti dell'ecosistema fluviale e delle componenti biotiche;
 - b) iniziare contestualmente all'affidamento dei lavori e proseguire nella fase di cantiere e per almeno cinque anni dopo il completamento dei lavori;
 - c) estendersi, a valle del ponte, fino alla SS 10, ed a monte del ponte per almeno km. 4;
- l'azione di monitoraggio dovrà riguardare i principali aspetti faunistici e delle popolazioni di specie ornitiche di interesse comunitario presenti nel sito, in primo luogo dell'Occhione (*Burhinus oedipnemus*), per poterne seguire l'evoluzione durante tutto il periodo di intervento e negli anni a seguire; il monitoraggio avrà lo scopo di analizzare le dinamiche ambientali e delle popolazioni, le localizzazioni delle specie, i reali impatti in relazione all'opera in progetto e l'efficacia degli interventi di compensazione, affinché si possano eventualmente prevedere ulteriori misure di mitigazione da porre in essere durante la fase di cantiere; relazioni annuali sul monitoraggio effettuato dovranno essere trasmesse al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Viabilità e Ambiente del Comune di Piacenza ed agli uffici competenti dei Comuni di Gragnano Trebbiense e Rottofreno, che eventualmente ne facessero richiesta;
23. in sede di progetto esecutivo, la Provincia di Piacenza dovrà verificare, quale eventuale ulteriore opera di compensazione dell'infrastruttura, la possibilità di collegare con una fascia boscata e un percorso, l'area ricreativa in corso di progettazione da parte del Comune di Piacenza e l'ex discarica localizzate presso foce Trebbia, acquisendo un corridoio di profondità almeno 100 metri lungo la sponda destra del fiume; detta ipotesi dovrà essere verificata in accordo con l'Unità di Progetto – Riqualificazione del verde e Sistema dei parchi del Comune di Piacenza;
- c) di dare atto che i pareri dei Comuni di Piacenza e di Rottofreno, espressi ai sensi dell'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 e dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono contenuti all'interno del "Rapporto" di cui al punto 3.8;
 - d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce i pareri di cui all'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 ed all'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del Servizio Ambiente della Provincia di Piacenza e del Comune di Gragnano Trebbiense, non intervenuti alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;
 - e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Piacenza, qualora il Consiglio comunale ratifichi, entro 30 giorni dalla data di esecutività, il presente atto;
 - f) di dare atto che l'autorizzazione ambientale ex art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Comune di Piacenza, è contenuta all'interno del "Rapporto" di cui al punto 3.8;
 - g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce l'autorizzazione ambientale ex art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Comune di Gragnano Trebbiense, non intervenuto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;
 - h) di dare atto che il nulla-osta di cui all'art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna (DLgs 8 gennaio 2004, n.

3; DPR 8 giugno 2004, n. 173), è contenuto all'interno del "Rapporto" di cui al punto 3.8;

i) di dare atto che il nulla-osta archeologico di cui al DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna (DLgs 8 gennaio 2004, n. 3; DPR 8 giugno 2004, n. 173), è contenuto all'interno del "Rapporto" di cui al punto 3.8;

j) di dare atto che la valutazione d'incidenza, effettuata ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, è contenuta all'interno del "Rapporto" di cui al punto 3.8;

k) di dare atto che il nulla-osta ai fini idraulici, ex RD 25 luglio 1904, n. 523, è contenuto all'interno del "Rapporto" di cui al punto 3.8;

l) di dare atto che la concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, rilasciata ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 dal Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure con determina dirigenziale n. 8027 del 7 giugno 2006, costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

m) di dare atto che l'accertamento di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie dei Comuni di Piacenza e Rottofreno, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, previsto dall'art. 7, comma 2, della L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni, è stato effettuato all'interno del "Rapporto" di cui al punto 3.8;

n) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce l'accertamento di conformità, previsto dall'art. 7, comma 2, della L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni, alle norme urbanistiche ed edilizie del Comune di Gragnano Trebbiense, non intervenuto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica;

o) di dare atto che il nulla-osta alle interferenze con le infrastrutture di competenza del Consorzio di Bonifica Bacini Tidone e Trebbia, di ENIA SpA e di Praoil Oleodotti Italiani SpA, è contenuto all'interno del "Rapporto" di cui al punto 3.8;

p) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il nulla-osta per le interferenze con le infrastrutture di competenza di Enel Distribuzione SpA – Zona di Piacenza, di Telecom Italia SpA – Zona di Piacenza e di CiGe SpA (ex Tidone Gas), non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

q) di dare atto che la successiva approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta provinciale di Piacenza comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, anche ai fini dell'apposizione dei vincoli espropriativi sulle aree interessate dal progetto ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37;

r) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Servizio Infrastrutture stradali e Viabilità della Provincia di Piacenza;

s) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Piacenza – Servizio Ambiente; al Comune di Piacenza; al Comune di Gragnano Trebbiense; al Comune di Rottofreno; alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna; alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse forestali; all'Autorità di Bacino del Po; al Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure; al Consorzio di Bonifica Bacini Tidone e Trebbia; ad ARPA Sez. Prov. di Piacenza; all'AUSL di Piacenza; ad Enel Distribuzione SpA – Zona di Piacenza; a Telecom Italia SpA – Zona di Piacenza; ad ENIA

SpA; a CiGe SpA (ex Tidone Gas); a Praoil Oleodotti Italiani SpA; alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio di Parma e Piacenza; alla Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna;

t) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 5;

u) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 944

Procedura verifica (screening) relativa variante sostanziale concessione derivazione acqua consumo umano part. MOPAA2694/05VR01 falde sotterranee loc. Manzolino, Castelfranco Emilia, per alimentazione acquedotto di S. Giovanni in Persiceto (MO) (Tit. II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua per consumo umano in località Manzolino in comune di Castelfranco Emilia, presentato dall'Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Modena (ATO4) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- durante le fasi di realizzazione del nuovo pozzo 5, la testata dovrà essere protetta in maniera idonea e dovranno essere adottate tutte le misure atte ad escludere l'inquinamento delle falde acquifere e la loro miscelazione;
- si valuta che, al fine di garantire un'appropriata protezione della captazione idrica in esame, data l'elevata permeabilità dell'acquifere sfruttato e la conseguente rapida diffusione di eventuali sostanze inquinanti, si ritiene che l'intervallo tra le misurazioni non debba essere superiore ai 60 giorni; i campionamenti dovranno inoltre essere raffittiti durante il periodo estivo e in caso di piena eccezionale del torrente Panaro;
- i risultati dei monitoraggi andranno comunicati ad ARPA, AUSL, Regione (Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma), Provincia e Comune;
- in riferimento alle norme dell'art. 20 del PTCP della Provincia di Modena, dovrà essere ridotta al minimo l'area di impermeabilizzazione, preferendo l'uso del solo stabilizzato al manto bituminoso binder sia per l'area di cantiere che per la strada di accesso allo stesso; inoltre nella zona di tutela assoluta sia prevista la messa a dimora di una siepe di specie arbustive e/o arboree autoctone lungo il perimetro della medesima;

b) d trasmettere la presente delibera all'Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Modena (ATO4), all'Amministrazione provinciale di Modena, al Comune di Castelfranco Emilia, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, all'ARPA – Sezione provinciale di Modena e all'AUSL di Modena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 927

Modifiche ed ulteriori integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 “Disposizioni in materia di forniture e servizi” che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 “Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche”, come modificato con R.R. 3/12/2002, n. 32, all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 165/05;
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 166/05;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 390 del 20 marzo 2006 ad oggetto “Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01”;
- n. 611 del 2 maggio 2006 ad oggetto “Integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01 – deliberazione G.R. n. 390 del 20/3/2006”;

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha predisposto le modifiche e le ulteriori integrazioni al programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l'esercizio finanziario 2006, riprodotte in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- le modifiche e integrazioni al programma citato sono articolate in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento ai capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006;

richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 447 del 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;
- n. 2697 del 20 dicembre 2004 recante “Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER”;
- n. 1594 del 10 ottobre 2005 avente per oggetto: “Modifiche alla deliberazione 447 del 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e

sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale” e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14 novembre 2005;

vista la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 17331 del 23 dicembre 2003 “Indirizzi e criteri per l'attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 447 in data 24/3/2003, nella Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa”;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari, espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile e dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base di quanto specificato in premessa, le modifiche e integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006, approvato e aggiornato con proprie precedenti deliberazioni, riportate nell'“Allegato” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per le integrazioni previste dal presente provvedimento rientrano nei limiti degli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006, secondo l'articolazione riportata nell'“Allegato” parte integrante e sostanziale;

3) di confermare, per le iniziative di spesa oggetto del presente atto e per quanto applicabili, le disposizioni attuative approvate con proprie deliberazioni 390/06 e 611/06;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO

Modifiche ed ulteriori integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01 e successive modificazioni)

ELENCO A (A modifica dell'elenco T di cui alla propria deliberazione 390/06)

UPB 1.4.2.3.14062 – Sistema informativo ambientale; Sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche; monitoraggio lavori pubblici

Capitolo 36188 – “Spese per l'adeguamento e lo sviluppo del sistema informativo ambientale nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”

Eliminare dall'elenco T le attività previste ai seguenti punti:

2. Consultazioni telematiche – Euro 16.800,00
3. Spese in economia – Euro 10.000,00
per un totale di Euro 26.800,00

Le risorse complessivamente programmate sul capitolo, a se-

guito della riduzione apportata, risultano pertanto aggiornate ad Euro 82.200,00 (corrispondenti all'attività di cui al punto 1. dell'elenco T).

ELENCO B (ad integrazione dell'elenco M di cui alla propria deliberazione 390/06 e dell'elenco B di cui alla propria deliberazione 611/06)

UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali

Capitolo 37062 – “Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali”.

Allo scopo di garantire la gestione del sistema di alcuni catasti ambientali realizzati nell'ambito del progetto “Gestione automatizzata dei catasti ambientali. Sviluppo dei poli infraregionali del sistema informativo nazionale ambientale e loro integrazione nel SINA (Sistema informativo ambientale)”, con la finalità di generare banche dati dinamiche condivise fra Regione, Province ed ARPA contenenti i dati tecnici che scaturiscono dalla attività di rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alle Province, e i risultati delle attività di controllo sulle stesse matrici, svolte da ARPA, è prevista:

4. Attività di consultazioni telematiche
Euro 16.805,00

Totale Euro 16.805,00.

ELENCO C (ad integrazione dell'elenco Q di cui alla propria deliberazione 390/06)

UPB 1.4.2.2. 13820 – Progetti di ricerca per l'individuazione di aree a rischio idrogeologico – Altre risorse vincolate

Capitolo 39317 – “Interventi per attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico nei bacini nazionali (art. 1, comma 1, Legge 3 agosto 1998, n. 267 e art. 4, DPCM 22/10/1999)”.

Allo scopo di acquisire moderni strumenti di rilevamento topografico satellitare per eseguire direttamente e tempestivamente il monitoraggio, le misure e il controllo della morfodinamica dei versanti e degli alvei influente sulla progettazione degli interventi di messa in sicurezza, si prevede la seguente iniziativa rientrante fra le attività previste nel programma approvato con propria deliberazione 1352/00 – cod. 9R3A003/4 – riproposta ai sensi della L.R. 9/00 e R.R. 6/01 per quota parte non ancora attuata.

5. Acquisizione di strumentazioni e sistemi di controllo degli alvei e di monitoraggio delle portate fluviali per la progettazione dei principali interventi di messa in sicurezza dei bacini idrologici (codice attività 9R3A003/4).
Euro 1.313,58

Totale Euro 1.313,58.

ELENCO D (ad integrazione dell'elenco AA di cui alla propria deliberazione 390/06)

Allo scopo di realizzare il progetto europeo BEACHMED-E, si prevede:

2. Spese in economia
Euro 4.500,00.

Si precisa che:

- Euro 2.500,00 sono riconducibili alla lettera h) art. 16, comma 2, del R.R. 6/01 trattandosi di acquisto di servizi telefonici e di telecomunicazione online;
- Euro 2.000,00 sono riconducibili alla lettera e) art. 16, comma 2, del R.R. 6/01 trattandosi di divulgazione sull'attività del progetto BEACHMED-E tramite stampa di depliant informativi.

Le suddette attività rientrano: nella convenzione interpartenariale sottoscritta dalle parti in data 20 giugno 2005 e nel contratto di sovvenzione codice n. 3S0155R sottoscritto dalle parti in data 21 settembre 2005.

UPB 1.4.4.2.17170 – Programma Interreg III C

Capitolo 47202 – “Spese per l'attuazione del progetto “BEACHMED-E – la gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota regionale”.

UPB 1.4.4.2.17171 – Programma Interreg III C – Risorse U.E.

Capitolo 47206 – “Spese per l'attuazione del progetto “BEACHMED-E – la gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota U.E.”.

UPB 1.4.4.2.17172 – Programma Interreg III C – Risorse statali

Capitolo 47212 – “Spese per l'attuazione del progetto “BEACHMED-E – la gestione della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005). Quota statale”.

Capitolo 47202: Euro 675,00

Capitolo 47206: Euro 2.250,00

Capitolo 47212: Euro 1.575,00

Totale Euro 4.500,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 935

Rimodulazione assegnazione di contributi per specifiche attività alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica. Modifiche alle deliberazioni 2614/04 e 2153/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di modificare le proprie deliberazioni 2614/04 e 2153/05 – di assegnazione e concessione di contributi per specifiche attività alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica – nelle

parti in cui si definiscono le attività oggetto di contributo, che si intendono pertanto come di seguito ridefinite:

Specifiche attività DGR 2164/04 modificata con DGR 2153/05

– Studio sul distretto della meccatronica	60.000
– Indagine sulla mobilità privata per acquisti delle famiglie	25.000
– Primi interventi per la realizzazione di un polo logistico virtuale	50.000
– Realizzazione di corsi-pilota sperimentali di formazione per il settore della logistica (I fase)	65.000
Totale	200.000

Specifiche attività DGR 2153/05

– Cofinanziamento della partecipazione al progetto Freightwise per la definizione di sistemi di trasporto intermodali intelligenti a livello europeo	54.000
– Realizzazione di corsi-pilota sperimentali di formazione per il settore della logistica (II fase)	18.000
– Progetto di sistema per la logistica sanitaria relativa all'Area Vasta Emilia Nord	25.000
– Analisi della domanda dei servizi logistici nell'area piacentina	88.000
– Supporto al Comune di Piacenza	

per le politiche di logistica urbana	15.000
Totale	200.000

b) di dare atto che gli impegni finanziari derivanti dal presente provvedimento trovano copertura nelle sopra citate deliberazioni 2614/04 e 2153/05;

c) di dare atto che la Fondazione "Istituto sui Trasporti e la Logistica" (ITL) dovrà presentare la documentazione comprovante la realizzazione di tutte le specifiche attività di cui al punto a) entro il 19 dicembre 2007. Oltre tale data la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica dovrà restituire il contributo non speso;

d) di pubblicare, per estratto, la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 937

Approvazione linee guida regionali per la realizzazione nella regione Emilia-Romagna del Programma P.A.R.I.**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate in particolare le finalità delle politiche attive per il lavoro stabilite alla lettera a) dell'art. 8 della suddetta L.R. 17/05 tese a favorire l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio personale o sociale sul mercato del lavoro, con particolare riferimento alle persone con disabilità;

richiamato il decreto direttoriale n. 668 del 18 marzo 2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con il quale è stato affidato ad Italia Lavoro SpA la realizzazione del Programma P.A.R.I. – Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori;

dato atto che:

- l'attuazione a livello regionale del suddetto Programma P.A.R.I. da parte di Italia Lavoro SpA è definito in accordo con le Regioni, al fine di mettere a punto il piano di intervento per ciascun territorio, coerentemente con le linee d'azione individuate nel Programma e nel relativo decreto di approvazione;
- le suddette linee prevedono la realizzazione di azioni finalizzate al reimpiego e all'incremento della occupabilità dei lavoratori svantaggiati attraverso l'erogazione di servizi dedicati, di contributi finalizzati all'inserimento lavorativo e di voucher formativi;
- le finalizzazioni delle sopra richiamate linee d'azione risultano coerenti con le sopra citate finalità delle politiche regionali del lavoro stabilite dall'art. 8 della L.R. 17/05;
- la Regione Emilia-Romagna, per le suddette motivazioni, ha espresso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il proprio interesse al Programma P.A.R.I. al fine di realizzare nel territorio regionale le azioni finalizzate al reimpiego a favore di persone con difficoltà all'inserimento o al reinserimento lavorativo di cui al Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione;

richiamato il progetto esecutivo predisposto dal competente Servizio della Regione Emilia-Romagna con l'assistenza di Italia Lavoro SpA, che prevede il piano di dettaglio degli interventi previsti dal Programma P.A.R.I. da realizzare nel territorio regionale, presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, conservato agli atti del Servizio Lavoro;

dato atto che:

- il piano di dettaglio degli interventi da realizzare nel territorio regionale, contenuto nel sopra richiamato progetto esecutivo, è stato condiviso dal punto di vista tecnico con i competenti Servizi pubblici per l'Impiego delle Province della regione Emilia-Romagna;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con propria nota prot. n. 14/4808 del 3 maggio 2006 – conservata agli atti del Servizio Lavoro – ha autorizzato Italia Lavoro SpA, nell'ambito delle risorse ad essa assegnate per la realizzazione del Programma P.A.R.I., al finanziamento delle azioni previste nel sopra richiamato progetto esecutivo nel territorio regionale nei limiti definiti dalla seguente ripartizione:

Tipologia interventi	Entità risorse	
Azioni di reimpiego	Euro	300.000,00
Contributi all'inserimento lavorativo	Euro	1.500.000,00
Voucher formativi	Euro	1.500.000,00
Totale	Euro	3.300.000,00

sentito il parere espresso dalla Commissione regionale tripartita in data 10 aprile 2006 sul piano degli interventi da realizzare nel territorio regionale attraverso il Programma P.A.R.I.;

ritenuto per le suddette ragioni necessario provvedere ad approvare le "Linee guida regionali per la realizzazione nella regione Emilia-Romagna del Programma P.A.R.I. – Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati", allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

vista la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare le "Linee guida regionali per la realizzazione nella regione Emilia-Romagna del Programma P.A.R.I. – Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, previsto e finanziato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 668 del 18 marzo 2005;

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Linee guida regionali per la realizzazione nella regione Emilia-Romagna del Programma P.A.R.I. – Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati
Premessa

Visto il progetto esecutivo approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 3/5/2006 si adottano le seguenti disposizioni per la realizzazione all'interno della regione Emilia-Romagna del Programma P.A.R.I.

1. Obiettivi del progetto

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- realizzare azioni finalizzate al reimpiego e all'incremento della occupabilità dei lavoratori destinatari, costruendo una rete integrata di servizi dedicati, anche mediante l'attivazione di sportelli presso i Centri per l'Impiego;
- promuovere e supportare la qualificazione dei servizi pubblici per il lavoro del territorio dell'Emilia-Romagna, prevedendo la loro diretta e attiva partecipazione nella realizzazione delle azioni di reimpiego previste.

2. Destinatari

I destinatari degli interventi previsti sono:

- le donne prive di lavoro, con esclusione delle beneficiarie di indennità di mobilità nonché di integrazione salariale, ordinaria e straordinaria;
- le persone in situazione di disagio sociale, certificate da servizi sociali o sanitari o da altre Amministrazioni pubbliche competenti, salvo i disabili che usufruiscono già di agevolazioni di cui alla Legge 68/99 (con esclusione dei beneficiari di indennità di mobilità e di indennità di cassa integrazione).

3. Tipologia di interventi e localizzazione

Il Progetto prevede di assegnare:

- 1) un contributo all'inserimento lavorativo, del valore massimo di Euro 5.000,00, ai datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato:
 - 1.1 nel limite massimo del 70% dello stanziamento previsto per l'inserimento lavorativo le persone in situazione di disagio sociale, certificate da servizi sociali o sanitari o da altre Amministrazioni pubbliche competenti, salvo i disabili che usufruiscono già di agevolazioni di cui alla Legge 68/99 (con esclusione dei beneficiari di indennità di mobilità e di indennità di cassa integrazione). Il contributo non spetta ai datori di lavoro che comunque già beneficino di riduzione degli oneri contributivi spettanti per l'inserimento delle categorie in oggetto;
 - 1.2 nel limite minimo del 30% le donne prive di lavoro, anche nel caso che le stesse destinatarie abbiano usufruito di voucher formativi, con esclusione delle beneficiarie di indennità di mobilità nonché di integrazione salariale, ordinaria e straordinaria;
- 2) voucher formativi rivolti alle donne prive di lavoro che abbiano formalmente aderito al percorso di reinserimento, con esclusione delle beneficiarie di indennità di mobilità nonché di integrazione salariale, ordinaria e straordinaria. Il voucher è del valore massimo di Euro 1.000,00 per ciascuna lavoratrice.

Le azioni coinvolgeranno tutte le Province interessate della regione Emilia-Romagna.

Nella tabella seguente viene riportato il numero degli interventi previsti in ogni Provincia per ciascun intervento.

Province	Incentivi	Voucher
Bologna	68	341
Ferrara	25	126
Forlì-Cesena	27	134

Modena	48	239
Parma	30	149
Piacenza	20	99
Ravenna	26	132
Reggio Emilia	35	176
Rimini	21	104
Totale	300	1500

4. Assistenza tecnica

Il progetto prevede inoltre un'attività di assistenza tecnica, denominata "Azioni di Reimpiego", per un valore massimo di Euro 300.000,00. Suddetta attività, realizzata da Italia Lavoro SpA e finanziata direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali alla stessa, supporterà il progetto, dalla promozione e durante tutta la sua realizzazione anche mediante l'attivazione di sportelli presso i Centri per l'Impiego.

5. Individuazione dei destinatari degli interventi
5.1 Contributo all'inserimento lavorativo

Sono ammessi al contributo i datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato le persone in situazione di disagio sociale, certificate da servizi sociali o sanitari o da altre Amministrazioni pubbliche competenti, salvo i disabili che usufruiscono già di agevolazioni di cui alla Legge 68/99 (con esclusione dei beneficiari di indennità di mobilità e di indennità di cassa integrazione), prioritariamente, nel limite massimo del 70% dello stanziamento complessivo previsto. Il contributo non spetta ai datori di lavoro che comunque già beneficino di esenzione e/o riduzione degli oneri contributivi spettanti per l'inserimento delle categorie in oggetto.

Per il limite minimo del 30% delle risorse disponibili, potranno beneficiare dei suddetti contributi all'inserimento anche i datori di lavoro che assumano le donne prive di lavoro, anche nel caso che le stesse destinatarie abbiano usufruito di voucher formativi, con esclusione delle beneficiarie di indennità di mobilità nonché di integrazione salariale, ordinaria e straordinaria.

Il contributo all'inserimento lavorativo è pari ad un valore massimo di Euro 5.000,00 per ogni assunzione, e sarà erogato ai datori di lavoro da Italia Lavoro SpA così come stabilito nella nota ministeriale del 12/12/2005, prot. 14/0012350.

L'individuazione dei datori di lavoro interessati ad usufruire dei contributi verrà effettuata dalle Province attraverso appositi bandi ed avvisi come disposto dalla nota ministeriale del 12/12/2005, prot. 14/0012350, sulla base di criteri predefiniti con le parti sociali, che potranno tenere in considerazione le specifiche difficoltà produttive ed occupazionali di ogni singolo territorio.

5.2 Voucher formativi

Sono destinatarie del voucher formativo le donne prive di lavoro, con esclusione delle beneficiarie di indennità di mobilità nonché di integrazione salariale, ordinaria e straordinaria.

Il voucher formativo è pari ad un valore massimo di Euro 1.000,00 a persona.

Le regole generali di utilizzo dei voucher sono le seguenti:

- a) voucher formativi, come contributo assegnato alle singole persone per attività di formazione professionale legate alle azioni di re-impiego, utilizzabili presso enti di formazione accreditati o in azienda per periodi di specializzazione;
- b) doti formative, come contributo da utilizzare in azienda per azioni di adattamento al lavoro (adattamento delle competenze), per l'accompagnamento all'assunzione del lavoratore e sempre inerenti le azioni di reimpiego;
- c) voucher integrativi, come contributo assegnato ai singoli individui per sostenere spese accessorie (rimborso spese per viaggi, vitto, ecc.) inerenti la partecipazione a percorsi formativi e/o tirocini iniziati o da cominciare "ex novo" (inerenti le azioni di reimpiego), già finanziati con risorse previste nell'ambito di altri progetti regionali o provinciali. I contributi per le spese sostenute non dovranno comunque in

ogni caso andare a finanziare voci di spesa già autorizzate con altri finanziamenti pubblici.

Il voucher formativo sarà erogato da Italia Lavoro SpA ai soggetti che realizzano l'attività formativa a favore delle destinatarie o di tutoraggio nell'ambito di percorsi di tirocinio.

L'individuazione delle destinatarie interessate ad usufruire del voucher formativo verrà effettuata dalle Province attraverso appositi bandi ed avvisi come disposto dalla nota ministeriale del 12/12/2005, prot. 14/0012350, sulla base di criteri predefiniti con le parti sociali. I suddetti criteri per l'individuazione delle destinatarie dei voucher potranno tenere in considerazione le caratteristiche personali, quali la durata dello stato di disoccupazione e/o la situazione familiare con riferimento al reddito familiare (ISEE), i settori di provenienza delle lavoratrici licenziate o particolari difficoltà produttive e/o occupazionali presenti in ogni singolo territorio.

6. Gestione

La gestione complessiva delle azioni sul territorio è affidata alle Province con la collaborazione tecnica di Italia Lavoro SpA.

L'emissione dei bandi e degli avvisi da parte delle Province sarà preceduta ed accompagnata da attività di promozione delle iniziative sul territorio realizzate con il supporto della assistenza tecnica di Italia Lavoro SpA.

Un apposito gruppo di lavoro istituito in sede provinciale, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro SpA, selezionerà sulla base dei criteri e delle priorità prestabiliti i destinatari degli interventi.

I beneficiari degli interventi che aderiranno al percorso di

inserimento o reinserimento, potranno usufruire dei servizi di accompagnamento e selezione attivati presso i Centri per l'Impiego a questo scopo, comprendenti iniziative di accoglienza, di valutazione dell'occupabilità, di definizione del piano di azione individuale e del relativo percorso di sostegno.

I bandi e gli avvisi emessi dalle Province individueranno, altresì, le cause di decadenza, revoca e i casi (motivi personali, malattia o altro) che possano comportare l'interruzione degli interventi.

7. Coordinamento

Sarà costituito con atto del Responsabile del Servizio competente un Tavolo di coordinamento regionale, al quale parteciperanno rappresentanti tecnici dell'Amministrazione regionale, delle Amministrazioni provinciali e di Italia Lavoro SpA.

I compiti del tavolo saranno di condivisione delle esperienze per assicurare l'omogeneità metodologica degli interventi e di monitoraggio al fine di adeguare in itinere sulla base del loro utilizzo l'ammontare degli interventi assegnati alle Province, anche in considerazione dell'eventuale non partecipazione al Progetto da parte di una o più Province.

Presso ogni Provincia saranno costituiti dei Gruppi operativi, coordinati dalle Province, composti da operatori delle Province ed operatori di Italia Lavoro SpA per gestire congiuntamente l'insieme delle azioni in cui si struttura l'intervento.

8. Durata

Tutte le attività previste dal progetto dovranno terminare entro il 30 settembre 2007, salvo proroga autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 951

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alle deliberazioni n. 23 del 5 maggio 2006 "Approvazione conto consuntivo 2005 e riconoscimento debiti fuori bilancio" e n. 28 del 16 maggio 2006 "Bilancio di previsione 2006", trasmesse per il controllo dall'IPAB "Centro servizi di assistenza S. Mauro Abate" di Colorno (PR);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2006, n. 963

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni citate in premessa, in merito ai seguenti provvedimenti:

- 1) deliberazione n. 4 del 25 maggio 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Casa di riposto Brentani, Nuti, Bonaccorsi, Tredozzi" di Tredozio (FC) avente ad oggetto "Approva-

zione conto consuntivo anno 2005";

- 2) deliberazione n. 10 dell'11 maggio 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "O.P. Beato Amato Ronconi" di Saludecio (RN), avente ad oggetto "Approvazione conto consuntivo esercizio 2005";
- 3) deliberazione n. 45 dell'8 giugno 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Roverella Orfanotrofi e Istituti Riuniti" di Cesena (FC), avente ad oggetto "Fondazione Roverella Spinelli – Bilancio previsione 2006";
- 4) deliberazione n. 46 dell'8 giugno 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Roverella Orfanotrofi e Istituti Riuniti" di Cesena (FC), avente ad oggetto "Fondazione Aldini Masini e Istituti Educativi – Bilancio previsione 2006";
- 5) deliberazione n. 51 dell'8 giugno 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Roverella Orfanotrofi e Istituti Riuniti" di Cesena (FC), avente ad oggetto "Fondazione Guerrini Maraldi – Bilancio previsione 2006";

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2006, n. 1001

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni citate in premessa, in merito ai seguenti provvedimenti:

- 1) deliberazione n. 13 del 15 giugno 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Istituto Emilio Biazzi" di Castelvetro

- Piacentino (PC), avente ad oggetto "Approvazione conto consuntivo esercizio 2005";
- 2) deliberazione n. 13 del 9 giugno 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "O.S.E.A. - Il Villaggio" di Reggio Emilia, avente ad oggetto "Approvazione conto consuntivo 2005";
- 3) deliberazione n. 29 del 22 maggio 2006, trasmessa per il

controllo dall'IPAB "O.P. Casa riposo S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio (RA), avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di previsione anno 2006";

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 955

Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione della proposta di Accordo di programma relativo al nuovo piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di assegnare, ai sensi della L.R. 25/01, al Comune di Ramiseto (RE), sulla base del nuovo piano di delocalizzazione trasmesso dallo stesso Comune, piano corredato dei pareri di cui in premessa, il contributo massimo concedibile pari a Euro 1.981.041,69, al fine della delocalizzazione di 32 unità immobiliari ad uso abitativo, site nell'abitato di Poviglio (6 prime case e 26 seconde case), unità colpite e rese non ripristinabili dal movimento franoso verificatosi nel novembre 2000 e di destinare tale contributo:

- per la quota pari a Euro 1.797.211,96, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. 25/01, al fine della realizzazione, da parte del Comune, delle opere di urbanizzazione e delle dotazioni territoriali necessarie per l'area individuata in località "La Cicogna", nella frazione comunale di Ventasso, dove rilocalizzare 16 unità immobiliari ad uso abitativo (1 prima casa e 15 seconde case), delle 32 unità partecipanti al piano di delocalizzazione;
- per la quota pari a Euro 183.829,73, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) e b), della L.R. 25/01, al fine della realizzazione, da parte del Comune, degli interventi di demolizione di tutte le 32 unità da delocalizzare ed il ripristino dell'equilibrio idrogeologico e ambientale delle aree risultanti da tali demolizioni e di ulteriori aree ed esse pertinentziali;

2) di dare atto che, in conformità con la propria deliberazione 1684/04 e la L.R. 21/05, il contributo complessivo pari a Euro 1.981.041,69, di cui al punto 1. precedente, risulta allocato nell'ambito della disponibilità complessiva dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006:

- per la quota pari a Euro 1.636.274,74, al Capitolo n. 48089, "Interventi urgenti di protezione civile, per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico e per contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiate, dei territori colpiti dagli eventi alluvionali di ottobre – novembre 2000 (art. 1, comma 3 ordinanza ministeriale n. 3110 del 1 marzo 2001; art. 1, comma 1 e art. 2, comma 1, ordinanza ministeriale n. 3135 del 10 maggio 2001). Mezzi statali", di cui alla UPB 1.4.4.2.17101;
- per la quota pari a Euro 344.766,95, al Capitolo n. 48094, "Interventi urgenti per il ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico e per l'avvio alla normalità delle attività di vita e lavoro nei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (commi 1 e 4 art. 45, Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e ordinanza ministeriale 28 marzo 2002, n. 3192)", di cui alla UPB 1.4.4.3.17510;

3) di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, sulla base del nuovo piano di delocalizzazione trasmesso dal Comune di Ramiseto (RE), la proposta di accordo di programma di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di dare atto, altresì, che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, ai sensi dell'art. 6, della L.R. 25/01, al fine dell'approvazione del nuovo piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE), potrà procedere alla sottoscrizione dell'accordo di programma relativo, anche nel caso in cui siano state apportate modifiche non sostanziali al testo della proposta di accordo approvata con il presente atto;

5) di riservarsi l'espressione di una nuova valutazione, qualora, nel corso del procedimento, fossero apportate modifiche sostanziali ai contenuti del testo della proposta di accordo di programma approvata con il presente atto;

6) di dare atto, infine, che, sulla base delle richieste presentate dal Comune di Ramiseto secondo le modalità di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 413/03 e 672/04, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla concessione dei contributi, nel rispetto del limite dell'importo massimo concedibile e delle finalità di cui al punto 1. precedente, all'assunzione degli oneri di spesa a valere sui capitoli indicati al punto 2. precedente, nonché alla liquidazione degli importi dovuti;

7) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2006, n. 1017

Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione della proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Guastalla (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di assegnare, in conformità alle premesse, al Comune di Guastalla (RE), sulla base del piano di delocalizzazione presentato dallo stesso Comune, al fine della delocalizzazione di 4 unità immobiliari, site nella fascia golena del fiume Po, denominata "Cinta Boschetto", unità colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000, il contributo massimo concedibile pari a Euro 665.020,62:

- per la quota pari a Euro 221.143,47, ai sensi dell'art. 4-bis della Legge 365/00, quale somma residua perentoria agli effetti amministrativi, del contributo già concesso ed impegnato a favore del Comune di Guastalla, dalla deliberazione della Giunta regionale 792/02, per la delocalizzazione di unità abitative site in golena colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;
- per la quota pari a Euro 443.877,15, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) e b), della L.R. 25/01, quale parte del contributo complessivo già assegnato al Comune di Guastalla dalla deliberazione della Giunta regionale 1684/04, per la delocalizzazione di unità abitative site in golena colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;

2) di dare atto che:

- sulla base dell'assegnazione di cui al punto 1) precedente risulta un'economia pari a Euro 168.464,72, rispetto al contri-

buto assegnato al Comune di Guastalla dalla deliberazione della Giunta regionale 1684/04;

- la suddetta economia potrà essere assegnata a favore degli altri Comuni già assegnatari di contributi ai sensi della L.R. 25/01, di cui alle proprie deliberazioni 2470/02 e 1684/04, al fine della delocalizzazione di ulteriori unità abitative site in golena colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000;

3) di dare atto che, in conformità con quanto previsto dalla propria deliberazione 1684/04 e dalla L.R. 21/05, il contributo complessivo pari a Euro 665.020,62, di cui al punto 1) precedente, è allocato nella disponibilità complessiva dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006:

- per la quota pari a Euro 221.143,47, nel Capitolo n. 86990, "Reiscrizione di residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori – Spese correnti – Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.7.3.2. 29820;
- per la quota pari a Euro 443.877,15, nel Capitolo di spesa n.48094, "Interventi urgenti per il ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico e per l'avvio alla normalità delle attività di vita e lavoro nei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (commi 1 e 4 art. 45, Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e Ordinanza Ministeriale 28 marzo 2002, n. 3192)", di cui alla UPB 1.4.4.3.17510;

4) di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, sulla

base del piano di delocalizzazione trasmesso dal Comune di Guastalla, la proposta di Accordo di programma di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, ai sensi dell'art. 6, della L.R. 25/01, al fine dell'approvazione del piano di delocalizzazione del Comune di Guastalla, potrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo, anche nel caso in cui siano state apportate modifiche non sostanziali al testo della proposta di accordo approvata con il presente atto;

6) di riservarsi l'espressione di una nuova valutazione, qualora, nel corso del procedimento, fossero apportate modifiche sostanziali ai contenuti della proposta di Accordo di programma approvata con il presente atto;

7) di dare atto, infine, che, sulla base delle richieste presentate dal Comune di Guastalla secondo le modalità di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 792/02, 413/03 e 672/04, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla concessione dei contributi, nel rispetto dei limiti degli importi massimi concedibili e delle finalità di cui al punto 1) precedente, all'assunzione degli oneri di spesa a valere sui capitoli indicati al punto 2) precedente, nonché alla liquidazione degli importi dovuti;

8) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 959

Nomina del Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di conferire l'incarico di Direttore dell'Agenzia al dott. Roberto Grilli a decorrere dall'acquisizione dello stesso in comando presso questa Amministrazione, per la durata di anni tre;

2) di dare atto che il trattamento economico spettante è pari a 116.202,80 Euro annui lordi, elevabili di un 20% massimo a seguito della valutazione annuale dei risultati accertati secondo la metodologia e il processo di valutazione previsti per i dirigenti regionali con le proprie deliberazioni 2149/01, 327/03 e 69/04;

3) di nominare il suddetto Direttore funzionario delegato per la gestione di tutti i fondi accreditati all'Agenzia medesima, a norma del R.R. n. 50 del 9 dicembre 1978 e successive integrazioni, nonché delle deliberazioni aventi come organismo attuatore/gestore o soggetto interessato l'Agenzia stessa, dando atto che, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, verranno posti in essere, nel rispetto della normativa vigente, tutti i conseguenti provvedimenti amministrativi e attivate le procedure contabili necessarie per consentire la gestione tecnico operativa dei fondi;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono da imputare al Capitolo di spesa n. 04075 "Spese per il personale comandato. Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e successivi che saranno dotati della necessaria disponibilità;

5) (omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2006, n. 968

Assegnazione contributo al Comune di Finale Emilia (MO) per la realizzazione di lavori di ampliamento e miglioramento della struttura all'interno del proprio campo scuola per l'addestramento delle unità cinofile di soccorso

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto del progetto richiamato in premessa consistente nella realizzazione di operazioni di ampliamento, miglioramento e costruzione di un garage presso il campo macerie e campo scuola/palestra per addestramento cani di Massa Finale frazione di Finale Emilia (MO), per il ricovero di mezzi speciali dell'Associazione denominata "C.O.A.C. Circolo Otesia Attività Cinofile" di Castel d'Argile (BO) nonché operante nella struttura su indicata;

2) di assegnare e concedere, al Comune di Finale Emilia (MO) un contributo pari ad Euro 36.000,00 a copertura delle spese derivanti dai lavori che si renderanno necessari sulla base del progetto indicato in premessa;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 36.000,00 registrata al n. 2899 di impegno sul Capitolo 47111 "Contributi a favore di Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività del sistema regionale di Protezione Civile per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di Protezione Civile (art. 16 bis, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.3.17400, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Dirigente competente per materia provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione del contributo, di cui al precedente punto 2) nel seguente modo:

- un acconto pari al 30% del contributo alla data di esecutività della presente deliberazione, previa dichiarazione di inizio dell'intervento;

- la restante somma sarà liquidata su presentazione di una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili sostenute con allegata la relativa documentazione di spesa in originale (o copia autenticata) ed il relativo atto di approvazione finale

e riassuntiva della rendicontazione stessa, emanato dal competente organo comunale;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2006, n. 971

Approvazione schema di intesa quadriennale tra la Regione e le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- La Legge 29 dicembre 1993, n. 580 avente ad oggetto: “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” ed in particolare:
 - l’art. 1, laddove attribuisce alle Camere di Commercio funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell’ambito generale;
 - l’art. 2, laddove attribuisce alle stesse funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle Regioni;
 - l’art. 6, laddove si dispone che le Camere di Commercio possono associarsi in Unioni regionali per lo sviluppo di attività che interessano, nell’ambito della Regione, più di una circoscrizione territoriale e per il coordinamento dei rapporti con gli Enti regionali territorialmente competenti e laddove si dispone che il finanziamento ordinario delle Unioni regionali delle Camere di Commercio è assicurato da un’aliquota delle entrate delle Camere di Commercio associate;
 - la Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto: “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” ed in particolare:
 - l’art. 1, laddove richiama i compiti esercitati localmente in regime di autonomia funzionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, evidenziandone quindi la funzione di interesse pubblico;
 - la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 relativa all’organizzazione turistica regionale ed in particolare:
 - l’art. 2, che prevede l’organizzazione e lo sviluppo dell’Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l’innovazione dell’offerta turistica regionale;
 - l’art. 11, che prevede che il sistema delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna può essere socio di riferimento per la costituzione della società APT Servizi qualora scelga, a seguito di uno specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promozione e commercializzazione;
 - la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 avente ad oggetto: “Riforma del sistema regionale e locale” ed in particolare:
 - l’art. 17, laddove prevede che le Camere di Commercio collaborano con i Comuni, le Province e la Regione a svolgere le funzioni di competenza di questi ultimi, al fine dell’integrazione delle politiche economiche con quelle territoriali;
 - l’art. 77, laddove prevede che la Regione, nell’esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell’interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, anche per il tramite della loro Unione regionale, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi;
- richiamata l’intesa quadriennale tra la Regione Emilia-Ro-

magna ed il sistema delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna, siglata in data 9 dicembre 1997 dal Presidente della Regione e dal Presidente dell’Unione regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna, con la quale i contraenti si sono impegnati a rafforzare la cooperazione istituzionale già proficuamente avviata in passato ed in particolare il sistema camerale regionale si è impegnato a destinare significative risorse nell’ambito dei propri bilanci, da destinare al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica, nell’ambito della nuova APT o comunque di intesa con essa nella prospettiva di un successivo sviluppo della collaborazione operativa anche su altri importanti settori dell’economia della Regione;

dato atto che:

- in attuazione di quanto stabilito dall’art. 2 della citata L.R. 7/98, la Regione Emilia-Romagna ha avviato con l’Unioncamere Emilia-Romagna un rapporto di proficua collaborazione per l’esame delle problematiche relative al mercato dell’economia turistica e per la promozione di concrete iniziative a sostegno dello sviluppo e dell’innovazione dell’offerta turistica regionale attraverso la gestione dell’Osservatorio regionale sul turismo;
- in attuazione di quanto stabilito dall’art. 11 della citata L.R. 7/98, in data 11 maggio 1998 si è costituita, tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema camerale rappresentato dall’Unione regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna, la società APT Servizi Srl;
- la costituzione della società APT Servizi Srl ha creato le condizioni più favorevoli per l’attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata intesa quadriennale sottoscritta in data 9/12/1997;
- la richiamata intesa sottoscritta in data 9/12/1997, a fronte dei positivi risultati conseguiti e del consolidato rapporto di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna, è stata rinnovata in data 25 marzo 2002 per il quadriennio 2002-2005;

preso atto che:

- in concomitanza con la scadenza dell’intesa quadriennale 2002-2005, i contraenti hanno manifestato la volontà condivisa di procedere alla sottoscrizione del rinnovo dell’intesa quadriennale tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna rappresentato dalla loro Unione Regionale;
 - con nota prot. SG-112 in data 7/2/2006, acquisita agli atti dell’Assessorato Turismo e Commercio con prot. n. 2873 in data 8/2/2006, il Presidente dell’Unione regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna dott. Andrea Zanlari:
 - ha trasmesso al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna il testo della proposta di rinnovo dell’intesa quadriennale tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna rappresentato dalla loro Unione Regionale, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Unione regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna nella riunione del 19/12/2005;
 - ha evidenziato l’alto grado di condivisione della proposta, frutto del lavoro congiunto tra Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna, rappresentate dalla loro Unione regionale;
- ritenuto:
- che sia opportuno garantire, in ragione di tutto quanto sopra citato, il proficuo e consolidato rapporto di collaborazione tra regione Emilia-Romagna e Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna, rappresentate dalla loro Unione Regionale anche attraverso il rinnovo dell’intesa quadriennale

- per la promozione turistica;
- di condividere e fare proprie le proposte contenute nel citato documento trasmesso con nota prot. SG-112 del 7/2/2006 dal Presidente dell'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna;
 - che sussistano tutte le condizioni per procedere all'approvazione del rinnovo dell'Intesa quadriennale tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentato dalla loro Unione Regionale, per la promozione turistica" secondo lo schema che in Allegato A) forma parte integrante del presente atto;

vista la propria deliberazione 77/06 avente ad oggetto: Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sul presente provvedimento dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 nonché della propria citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di turismo

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema del rinnovo dell'Intesa quadriennale tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentato dalla loro Unione regionale, per la promozione turistica" che in Allegato A) forma parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato sottoscriverà l'intesa di cui al precedente punto 1) apportandovi tutte le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e utili per la conclusione della stessa;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Schema di intesa quadriennale tra la Regione ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica.

Tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentate dalla loro Unione regionale,

premesso che

- il 9 dicembre 1997 la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentate dalla loro Unione regionale, stipularono un protocollo quadriennale di intesa sul turismo, individuando il protocollo stesso «come una delle attività economiche strategiche per lo sviluppo e la qualificazione dell'economia e del sistema di imprese emiliano-romagnole»;
- al punto 6 della suddetta intesa, in particolare, la Regione ed il sistema camerale dell'Emilia-Romagna individuarono, vista la proposta di legge della Giunta regionale, successivamente approvata dal Consiglio regionale, strategie comuni di riorganizzazione del settore turistico attraverso:
 - a) la costituzione di un'Agenzia turistica regionale e di un Comitato di concertazione al quale partecipi la rappresentanza del sistema camerale;
 - b) la trasformazione in chiave privatistica dell'Azienda di Promozione turistica, superando elementi di burocratizzazione, affidandole il compito di gestire, il più efficacemente possibile, le strategie regionali di promozione turistica, che le stesse Camere contribuiscono a determinare nel Comitato di concertazione;
 - c) individuazione del sistema camerale come partner di riferimento della Regione nell'APT;

d) partecipazione, con le altre istituzioni pubbliche locali (Province e Comuni), alle aggregazioni di prodotto (Mare, Città d'arte, Terme, Appennino e Turismi verdi) per definire progetti di promozione dei singoli prodotti che caratterizzano l'offerta turistica emiliano-romagnola.

- al punto 7 della suddetta intesa, il sistema camerale regionale, individuato quale partner di riferimento della Regione per la costituzione della APT Servizi Srl, impegnava a rendere disponibili risorse, significative per i propri bilanci, in misura da 2 a 2,5 miliardi annui per i successivi quattro anni, da destinare al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica, nell'ambito della nuova APT o comunque d'intesa con essa;

- coerentemente rispetto agli elementi sopra menzionati, la Regione e l'Unioncamere Emilia-Romagna in data 25 marzo 2002 hanno siglato una seconda convenzione quadriennale per dare continuità alla collaborazione per la promozione turistica;

considerato che:

- l'intesa tra Regione e sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sull'organizzazione turistica regionale stipulata nel 2002 ha previsto come data di scadenza il 31.12.2005;
- l'esperienza di partnership tra Regione e Camere di commercio ha contribuito alla ulteriore espansione del settore turistico in Emilia-Romagna,

si conviene quanto segue:

1. viene rinnovata fino al 31/12/2009 l'intesa tra Regione Emilia-Romagna e sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentata dalla loro Unione regionale.
2. Le Camere di Commercio si impegnano a rendere disponibili - come da Tabella 1) allegata - risorse finanziarie in misura di Euro 1.032.913,00 per i prossimi quattro anni di durata dell'intesa, da destinare al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica nell'ambito dell'APT Servizi Srl, tanto per lo sviluppo degli Assi turistici sopra ricordati (Mare, Città d'arte, Terme, Appennino e Turismi verdi) quanto per il supporto alle aggregazioni dei soggetti territoriali (intercomunali, trans-provinciali ecc.) in grado di rinforzare i turismi di nicchia della Regione Emilia-Romagna anche in logica di marketing territoriale.
3. L'obiettivo condiviso è quello di rinforzare la catena del valore del sistema turistico regionale a partire dalla generazione e consolidamento dell'offerta turistica fino alla promozione e ai supporti alla commercializzazione, favorendo una forte sinergia tra pubblico e soggetti privati, ma anche tra livelli territoriali, in modo da generare un sistema di promozione unitario (non unico) della destinazione Emilia-Romagna, arricchito ed in piena sintonia con i livelli intermedi e locali (Provincia, Camere di Commercio, Comuni, Aziende turistiche).

Bologna,

IL PRESIDENTE
DI UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

.....

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

.....

TABELLA 1)

Camere di Commercio	Nuovo contributo 2006-2009 (Euro)
Bologna	211.747,00
Ferrara	72.304,00
Forlì-Cesena	91.929,00
Modena	114.653,00
Parma	82.633,00
Piacenza	54.744,00
Ravenna	111.555,00
Reggio Emilia	73.337,00
Rimini	220.011,00
Totale	1.032.913,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2006, n. 975

Prime disposizioni per il riconoscimento di crediti formativi nell'ambito del percorso di qualificazione per estetista LL.RR. 32/92 e 12/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 4 gennaio 1990, n. 1, "Disciplina dell'attività di estetista";
- la L.R. 32/92, "Norme di attuazione della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, per la disciplina dell'attività di estetista";
- la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate le proprie deliberazioni:

- 936/04, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- 2212/04 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
- 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie d'azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- 421/05 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2005/2006 in materia di formazione professionale (L.R. 12/03) - Riparto e assegnazione fondi per l'annualità 2005"
- 788/05 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 - II provvedimento";
- 1476/05 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - III provvedimento";
- 1434/05, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- 530/06, "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

richiamato in particolare il comma 1 dell'art. 5 (Riconoscimenti e certificazioni) della L.R. 12/03, che recita: «Ogni persona ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite. Il riconoscimento può essere utilizzato, anche in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, per conseguire un diploma, una qualifica professionale o altro titolo riconosciuto. A tal fine la Regione promuove accordi con le componenti del sistema formativo e con le parti sociali per la definizione di procedure per il riconoscimento, la certificazione e l'individuazione degli ambiti di utilizzazione delle diverse competenze, nonché per il riconoscimento delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, utilizzabili come crediti per i percorsi formativi...»;

rilevato che con il sistema regionale delle qualifiche la Regione Emilia-Romagna, approvato con le deliberazioni sopra citate, ha inteso dotarsi di un adeguato strumento di definizione e valorizzazione delle competenze comunque acquisite dalle persone per sostenere percorsi di sviluppo professionale;

considerato che:

- il principio del riconoscimento dei crediti formativi di cui all'art. 5 della citata L.R. 12/03 è ormai acquisito nell'ordinamento regionale e che tale principio, che ha portata generale nell'ordinamento regionale, prevale sulla menzionata L.R. 32/92, perché contenuto in una disposizione cronologicamente successiva;
- la stessa Legge 1/90, sebbene emanata prima della riforma del titolo V, parte II, della Costituzione, già prevedeva un margine di autonomia in capo alle Regioni sulle modalità di

riconoscimento delle competenze;

rilevato che da un esame tecnico comparativo effettuato dagli uffici regionali competenti, orientato all'individuazione delle competenze per l'accesso alla professione di estetista, si è riscontrato che le competenze dell'operatore alle cure estetiche, sono riconducibili a parte delle competenze possedute dalla figura professionale dell'estetista;

rilevato pertanto che a seguito di quanto è emerso dall'analisi di cui sopra è possibile riconoscere una riduzione del percorso di formazione per "Estetista", in relazione alle competenze già acquisite nel percorso formativo e/o professionale svolto dagli "Operatori alle cure estetiche";

dato atto che:

- a tutela dei corsisti possessori della qualifica di "Operatore alle cure estetiche" e alla luce di quanto sopra esposto, può essere riconosciuto un credito formativo corrispondente ad una annualità, utile per il completamento del percorso formativo di "Estetista";
- tale adeguamento risponde all'esigenza di razionalizzazione dell'azione amministrativa, in quanto tende a evitare l'inutile ripetizione di moduli formativi e concorre all'attuazione del dettato normativo previsto dal già citato art. 5 della L.R. 12/03 in merito al riconoscimento dei crediti acquisiti nel mondo del lavoro;

rilevata la necessità che, nelle more della definizione a livello nazionale di un repertorio di figure professionali di riferimento per i sistemi istruzione, formazione e lavoro, la Regione Emilia-Romagna si impegni a promuovere accordi con le altre Regioni, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della L.R. 12/03, per stabilire un'equivalenza ai fini del riconoscimento delle qualifiche professionali;

dato atto infine:

- che la Regione valuterà l'eventuale revisione e aggiornamento della L.R. 32/92, al fine di un suo adeguamento normativo che consenta l'effettiva costruzione di un sistema di riconoscimento delle competenze acquisite con un maggiore grado di flessibilità;
- che è rispettato, vista la natura formale di questo intervento, il livello essenziale di prestazione in materia di formazione professionale (di competenza esclusiva statale ex art. 117 comma secondo lett. m, Cost.) nonché i principi fondamentali in materia di professioni (anch'essi di spettanza statale ex art. 117 comma terzo) eventualmente rinvenibili nelle disposizioni di cui alla Legge 1/90;

sentite le Amministrazioni provinciali dell'Emilia-Romagna;

acquisito, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12/03, il parere favorevole espresso dalla Commissione regionale tripartita in data 22 giugno 2006 sulle disposizioni oggetto presente provvedimento;

sentito e acquisito agli atti il parere espresso, per quanto di competenza, dal Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo, dott.ssa Morena Diazzì;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire che, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le competenze acquisite dalle persone in possesso della qualifica di "Operatore alle cure estetiche" costituiscono credito formativo corrispondente ad una annualità del percorso formativo utile al conseguimento della qualifica di "Estetista";

2) di promuovere accordi con le altre Regioni, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della L.R. 12/03, tesi a stabilire un'equivalenza ai fini del riconoscimento delle qualifiche pro-

fessionali, nelle more della definizione a livello nazionale di un repertorio di figure professionali di riferimento per i sistemi istruzione, formazione e lavoro;

3) di valutare l'opportunità di rivedere nonché aggiornare la L.R. 32/92, al fine di un suo adeguamento normativo e per

l'effettiva costruzione di un sistema di riconoscimento delle competenze acquisite che possieda un maggiore grado di flessibilità;

4) di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 luglio 2006, n. 130

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Matteo Richetti (proposta n. 136)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Calanchi Gianna, nata a Modena il 10 aprile 1967 (omissis);

b) di fissare in Euro 5.000,00, al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva, compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data del 17 luglio 2006, o quella successiva data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario Matteo Richetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con

l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 5.356,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 957 come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 (impegno n. 459) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 333,34 (arrotondato per eccesso a Euro 334,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00% del compenso (impegno n. 460);
- quanto a Euro 21,24 (arrotondato per eccesso a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 461);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Calanchi Gianna è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'IBACN

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 maggio 2006, n. 16

Programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art. 12, L.R. 43/01) per l'anno 2006. Modifiche ed integrazioni

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis) delibera:

1) di approvare il documento di programmazione del fabbisogno di massima dell'IBACN per l'anno 2006, di cui in allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere ad adottare gli atti di conferimento degli incarichi programmati nell'elenco allegato, assumendo il relativo impegno di spesa (con riferimento ai competenti capitoli di bilancio) e provvedendo a meglio precisare la tipologia dell'incarico stesso, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalla propria precedente deliberazione progr. n. 46/2004 e dalla normativa vigente in materia;

3) di stabilire che gli importi previsti per ciascun incarico, nelle tabelle allegate alla presente deliberazione, potranno essere variati in incremento nella misura massima del 10% all'atto del conferimento dell'incarico fermo restando la necessaria copertura sui rispettivi capitoli di bilancio dell'Istituto;

4) di dare atto che eventuali modifiche dei fabbisogni indicati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione, diverse da quelle indicate al punto precedente, dovranno essere apportate con apposita propria deliberazione;

5) di dare atto che l'ammontare delle risorse programmate

con la presente deliberazione sui capitoli di settore risulta specificamente indicato nelle singole schede, allegate parte integrante, che costituiscono il documento di programmazione del fabbisogno di massima dell'IBACN per l'anno 2006 e rientra

nei limiti dello stanziamento di ciascun capitolo di bilancio;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00.

(segue allegato fotografato)

FABBISOGNO DI MASSIMA DI INCARICHI DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE – ANNO 2006 -
(ART.12 L.R.43/2001)

PROGRAMMA RELATIVO ALLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEL SERVIZIO SERVIZIO AFFARI GENERALI - ANNO 2006				
N. Progr.	Obiettivi	Motivazioni	Tipologia	
1	Manutenzione sistemistica, ordinaria ed evolutiva del sito Internet dell'Istituto; Aggiornamento giornaliero e settimanale del medesimo.	E' necessario proseguire all'aggiornamento periodico e alla pubblicazione sul sito internet dell'IBACN delle pagine informative riguardanti la promozione della propria attività istituzionale.	Collaborazione coordinata e continuativa	U.P.B. 1.2.1.2.350 Cap.098 € 10.146,00
2	Valorizzazione del patrimonio delle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna	Attività di recupero, acquisizione ed informatizzazione di schede OA e progettazione di un sito WEB dedicato al progetto complessivo di valorizzazione del Patrimonio delle AA.SS. dell'E-R.	Collaborazione coordinata e continuativa	UPB 2.1.1.4.1500 Cap. 240 da recuperare sul Cap. 133 (Fondi ASL) UPB 1.3.2.3.650 Euro 25.000,00
3	Inserimento dati e gestione del programma informatico inerente la contabilità finanziaria e relativi adempimenti amministrativi riguardanti le spese di cassa economale.	Gestione informatizzata delle spese in economia a supporto dei Servizi dell'I.B.A.C.N. Registrazione dei documenti contabili in ordine alle liquidazione delle spese. Supporto amministrativo e logistico alle attività informatiche della Cassa economale e del Provveditorato dell'Istituto.	Collaborazione coordinata e continuativa	U.P.B. 1.2.1.2.350 Cap.098 € 13.020,00

4	Attività di prevenzione e protezione ai sensi del D.lgs 626/94	Conferimento incarichi per lo svolgimento di compiti e di attività in ottemperanza al Decreto Legislativo 626/94 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 19 marzo 1996 n. 242.	Collaborazione coordinata continuativa	U.P.B. 1.2.1.2.350 Capitolo 098 U.P.B. 1.2.1.2.350 € 3.500,00
5	Progetto EPOCH : Excellence in Processing Open Cultural Heritage Network of Excellence	Elaborazione e verifica di standards documentari e di georeferenziazione del patrimonio archeologico a fini di tutela e gestione territoriale.	Collaborazione / consulenze	Cap. 133 U.P.B. 1.3.2.3.650 € 8.000,00
6	Progetto EPOCH : Excellence in Processing Open Cultural Heritage Network of Excellence	Studio di standards gestionali, documentari e di georeferenziazione del patrimonio culturale e paesaggistico ai fini di tutela e gestione territoriale	Collaborazione / consulenze	Cap. 133 U.P.B. 1.3.2.3.650 € 11.600,00
7	Patrocinio e tutela dell'Ente	Attività di studio ad elevato contenuto tecnico giuridico per consulenza societaria e legislativa	Consulenza	Cap. 100 U.P.B. 1.2.1.1.250 Spese legali - € 10.000,00

SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI			
N. progr.	OBIETTIVI	MOTIVAZIONI	TIPOLOGIA
1	Direttore Tecnico per gli interventi di restauro Piano musei 2006	Adempimenti inerenti la legge quadro n. 109/94 (Legge Merloni) in materia di lavori pubblici, in particolare art. 16 (Attività di progettazione), comma 3-bis e l'art. 27 (Direzione dei lavori), comma 2-bis.	Incarichi professionali
2	Progetti di valorizzazione dei beni culturali (ETNO, psichiatria, valorizzazione musei) Piano Museale 2004, sch.6 Piano Museale 2005, sch.6	Collaborazione di esperti per attività di consulenza, supervisione scientifica e attività di ordinamento ed organizzazione di materiali e momenti di diffusione dei contenuti.	Collaborazioni coordinate e continuative; Prestazioni occasionali e/o di lavoro autonomo; Incarichi professionali
3	Progetto europeo Lifelong Museum Learning Delibera di Consiglio Direttivo n. 20/2004 e 87/2004.	Necessità di scrivere saggi e produrre materiali per la pubblicazione conclusiva del progetto Necessità di svolgere attività segretariali all'interno del progetto Necessità di svolgere lezioni all'interno dei corsi di formazione previsti nel 2006	Collaborazioni coordinate e continuative Prestazioni occasionali di lavoro autonomo Incarichi professionali
4	Progetto Museums tell many stories (delibera di Consiglio Direttivo n. 27/2005)	Necessità di tenere corsi e seminari	Prestazioni occasionali di lavoro autonomo Incarichi professionali

PROGRAMMA RELATIVO ALLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEL SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI - ANNO 2006				
N.	OBIETTIVI	MOTIVAZIONI	TIPOLOGIA	UPB E CAPITOLO
1	Corsi di aggiornamento e formazione	Esigenza di attività formative e aggiornamento degli operatori Piano bibliotecario 2003 scheda n.1 € 1.617,92 Piano bibliotecario 2004 scheda n.1 € 5.000,00 Piano bibliotecario 2005 scheda n.1 € 5.000,00	Prestazioni di lavoro autonomo occasionale e/o prestazioni di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.800 Cap.151 Euro 11.617,92
2	Catalogazione del Fondo fotografico Crovini di Salsomaggiore	Necessità di catalogare i documenti fotografici del fondo Crovini Piano bibliotecario 2005 scheda n.3	Prestazioni di incarico professionale e/o Collaborazioni coordinate e continuative	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 9.700,00
3	Riordino e inventariazione dell'Archivio storico comunale di Novellara	Necessità di inventariazione di un importante archivio storico per renderlo disponibile alla consultazione Piano bibliotecario 2005 scheda 3 € 15.000,00 Piano bibliotecario 2006 scheda 1 € 10.000,00	Prestazioni di incarico professionale	UPB 1.3.3.2.800 Cap.171 Euro 25.000,00
4	Catalogazione del fondo fotografico della biblioteca civica Gambalunga di Rimini	Necessità di proseguire l'ordinamento e la catalogazione scientifica con sw Sebina dei documenti fotografici Piano bibliotecario 2005 scheda n.3 € 9.700,00 Piano bibliotecario 2006 scheda n.1 € 12.200,00	Prestazione di incarico professionale e/o Collaborazioni coordinate e continuative	UPB 1.3.3.2.800 Cap.171 Euro 21.900,00
5	Catalogazione della documentazione del fondo "Fabbri" conservata presso la biblioteca Saffi di Forlì	Necessità di catalogare la documentazione ivi conservata Piano bibliotecario 2005, scheda n. 3	Prestazioni di lavoro autonomo occasionale e/o prestazioni di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 5.000,00
6	Pubblicazione dell'inventario dell'archivio storico della Soprintendenza bibliografica	Riordino inventariazione dell'archivio storico della Soprintendenza ai fini della pubblicazione Piano bibliotecario 2005 Scheda n. 2	Prestazione di incarico professionale e/o di co.co.co	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.151 Euro 25.000,00

7	Cataloghi collettivi coordinati dal Servizio Soprintendenza per i beni librari e documentari	Necessità di valorizzare e favorire la conoscenza del materiale conservato nelle biblioteche e negli istituti mediante l'integrazione dei cataloghi Piano bibliotecario 2005 Scheda n. 3 € 10.780,00 Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1 € 81.830,00	Prestazione di incarico professionale e/o di co.co.co	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 92.610,00
8	Elaborazione di basi dati archivistiche relative ai soggetti conservatori degli archivi storici degli enti locali e al patrimonio documentario in essi conservato	Necessità di elaborare le base dati archivistiche ai fini dell'integrazione delle reti informative Piano bibliotecario 2005 Scheda n. 2	Prestazione di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.151 Euro 24.000,00
9	Catalogazione del Fondo Illica conservato presso la Biblioteca Passerini Landi di Piacenza	Necessità di catalogare un fondo di rilevante interesse storico-documentario Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1	Prestazione di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 10.000,00
10	Riordino e inventariazione del fondo archivistico conservato nell'Archivio storico comunale di Carpaneto Piacentino	Necessità di catalogare la documentazione ivi conservata Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1	Prestazione di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 5.000,00
11	Catalogazione informatizzata dell'Epistolario Brozzi di Traversetolo	Necessità di catalogazione informatizzata della documentazione ivi conservata Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1	Prestazione di lavoro autonomo occasionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 2.930,00
12	Proseguimento della catalogazione del Fondo fotografico Tonini della Biblioteca Poletti di Modena	Necessità di proseguire nella catalogazione dei documenti fotografici del Fondo Tonini Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1	Collaborazione coordinata e continuativa	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 9.700,00
13	Inventariazione dell'Archivio storico Tozzoni di Imola	Completamento inventariazione dell'Archivio storico Tozzoni di Imola Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1	Prestazione di lavoro autonomo occasionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 4.340,00

14	Riordino e inventariazione dell'archivio storico comunale di Ozzano	Necessità di inventariazione di un importante archivio storico per renderlo disponibile alla consultazione Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1	Prestazione professionale o collaborazione coordinata e continuativa	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 8.000,00
15	Inventariazione dell'Archivio storico comunale di Porretta Terme	Completamento inventariazione dell'Archivio storico comunale di Porretta Terme Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1	Prestazione di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 13.000,00
16	Inventariazione dell'Archivio storico comunale di Bagnacavallo	Completamento inventariazione dell'Archivio storico comunale di Bagnacavallo Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1	Prestazione di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 5.000,00
17	Catalogazione retrospettiva del Fondo Doglio di Castel Bolognese	Necessità di catalogare un fondo di notevole interesse storico-documentario Piano bibliotecario 2006 Scheda n. 1	Prestazione di incarico professionale	U.P.B. 1.3.3.3.850 Cap.171 Euro 6.000,00

SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI AMBIENTALI E NATURALI				
N. progr.	OBIETTIVI	MOTIVAZIONI	TIPOLOGIA	UPB E CAPITOLO
1	Fondo Conservazione della Natura. Censimento dei parchi storici urbani e dei parchi monumentali di pertinenza di ville o altri complessi architettonici	I parchi storici urbani e di ville svolgono un importante ruolo di miglioramento della qualità della vita. Sono spesso anche nodi della rete ecologica. Si tratta di sistematizzare i dati già raccolti oltre che di dare l'avvio a un vero e proprio censimento omogeneo in termini territoriali e disciplinari. Preliminarmente dovrà essere strutturato il sistema informativo per l'archiviazione dei dati. Annualità 2005.	Incarico di collaborazione coordinata e continuativa	UPB 1.3.4.2.900 Cap. 177 € 19.419,23
2	Fondo Conservazione della Natura. Messa a punto del sistema informativo geografico sugli alberi monumentali dell'Emilia-Romagna	Le competenze dell'Istituto nella gestione del patrimonio arboreo protetto richiedono di strutturare un sistema informativo geografico solido e di facile utilizzo. Tale sistema di archiviazione sarà in grado anche di registrare le modificazioni nel tempo di tale patrimonio. Annualità 2004 e 2005.	Incarico di collaborazione coordinata e continuativa	UPB 1.3.4.2.900 Cap. 177 € 11.290,00
3	Fondo Conservazione della Natura. Prosecuzione schedatura banca dati sulla flora regionale	Schedatura bibliografica dei dati relativi alla flora regionale. La base di informazioni è di fondamentale importanza per la compilazione di una lista della diversità floristica della Regione Emilia-Romagna. Annualità 2005	Incarico di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera occasionale	UPB 1.3.4.2.900 Cap. 177 € 8.320,00
4	Fondo Conservazione della Natura. Commemorazione del botanico romagnolo Pietro Bubani	Raccolta di documentazione, predisposizione materiali documentali e redazione schede per l'allestimento della mostra. Annualità 2004.	Incarico di prestazione d'opera occasionale	UPB 1.3.4.2.900 Cap. 177 € 2.500,00
5	Progetto VILLAS - INTERREG III B (2004 - 2006) CADSES) Sviluppo Workpackage 1	Segreteria e logistica del progetto: convocazione riunioni, organizzazione meetings e workshop, strutturazione e aggiornamento di una mailing list di stakeholders, tenuta di verbali e di materiali, traduzione in inglese di documenti. Redazione di comunicati e	Incarico di Collaborazione coordinata e	UPB 1.3.2.3.650 Cap. 144

	Diffusione e gestione del progetto	newsletters. Redazione di testi per l'implementazione del sito del progetto.	continuativa	€ 2.729,42
6	Attività 2006 Progetto VILLAS - INTERREG III B (2004 - 2006) CADSES) Attività 2006	Analisi della parte architettonica degli studi di fattibilità, con particolare riferimento allo stato di conservazione e al valore storico-culturale. Valutazione delle spese necessarie per il restauro o l'adeguamento architettonico delle strutture oggetto dell'analisi.	Incarico di prestazione d'opera occasionale	UPB 1.3.2.3.650 Cap. 144 € 2.250,00
7	Progetto VILLAS - INTERREG III B (2004 - 2006) CADSES) Attività 2006	Collaborazione e rielaborazione delle informazioni per la parte relativa alle ville-castello del Piacentino oggetto di studio di fattibilità: Castelli di Montanaro, Croara e Paderna. Aiuto per l'elaborazione di un piano coordinato tra le tre strutture.	Incarico di prestazione d'opera occasionale	UPB 1.3.2.3.650 Cap. 144 € 1.800,00
8	Progetto VILLAS - INTERREG III B (2004 - 2006) CADSES) Attività 2006	Elaborazione di uno studio sulla "governance" di Villa Sorra che confronti diversi scenari possibili, individuando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni	Incarico di prestazione d'opera occasionale	UPB 1.3.2.3.650 Cap. 144 € 4.500,00
9	Progetto VILLAS - INTERREG III B (2004 - 2006) CADSES) Attività 2006	Elaborazione ipertestuale di un itinerario contenente oggetti di valore storico-architettonico e di prodotti tipici dell'area tra Secchia e Panaro. Produzione di un prototipo di materiale informativo low-cost e scaricabile da internet.	Incarico di prestazione d'opera occasionale	UPB 1.3.2.3.650 Cap. 144 € 5.250,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 maggio 2006, n. 17

Programma delle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2006 – Modifiche ed integrazioni

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, il programma delle iniziative di spesa per l'anno 2006, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, a parziale modifica ed integrazione del programma di spesa per l'anno 2006 già approvato con proprio atto progr. nr. 44/05;

2) di dare atto che, in relazione all'azione di ricognizione effettuata a tutt'oggi, dalla Direzione e dai Servizi dell'IBACN, al fine di avere un quadro complessivo della spesa riferita al programma che si approva con il presente atto di cui al precedente punto 1), far rientrare nella stessa, anche le somme già approvate con proprie precedenti deliberazioni e non ancora impegnate;

3) di stabilire che il Direttore possa con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20% di ogni singola attività, mantenendo inalterato l'ammontare delle risorse programmate in relazione a ogni capitolo di spesa e agendo comunque nel rispetto della normativa contabile vigente;

4) che con riferimento alle modalità di scelta del contraente per le forniture di beni e servizi si procederà in conformità a quanto previsto dalla disciplina comunitaria e nazionale nonché in applicazione della L.R. 9/00 ed analogamente a quanto previsto dal R.R. 6/01 ed alle successive disposizioni previste in materia in ambito regionale;

5) che all'attuazione delle iniziative di cui all'allegato programma e all'assunzione delle obbligazioni giuridiche e dei relativi impegni contabili, contenuti entro i limiti degli importi programmati, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, provvederanno il Direttore o i Responsabili di Servizio per le materie di competenza assegnate con precedenti deliberazioni del Consiglio direttivo, con propri atti formali, in conformità alla normativa regionale vigente, autorizzando, altresì per le motivazioni espresse nelle premesse, la cassa economica dell'Istituto ad anticipare le spese in economia indicate nelle schede di cui all'allegato programma nei casi in cui si renda necessario, al fine di garantire il normale funzionamento dell'Istituto stesso;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00.

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Affari generali – Anno 2006

Scheda 1

Obiettivo:

Rispettare gli adempimenti normativi in materia di sicurezza dei lavoratori ai sensi del DLgs 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni

Attività:

In conformità a quanto prescritto dal DLgs 626/94 e alla delibe-

razione del Consiglio direttivo n. 7 dell'1/2/2006 "Schema di convenzione-tipo tra la Regione Emilia-Romagna e l'IBACN della Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di servizi di supporto alla gestione degli obblighi derivanti dal DLgs 626/94 e successive modifiche";

Aggiornamento per pronto intervento, primo soccorso; attività sorveglianza sanitaria dell'IBACN; acquisto di medicinali e materiali/cartellonistica; visite mediche; eccetera – Euro 7.000,00

Totale: Euro 7.000,00

UPB 1.2.1.1.100 – Azioni per il miglioramento delle attività del personale

Cap. 18 "Spese per l'organizzazione e la gestione delle azioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell'IBACN (DLgs 626/94 e successive modificazioni e integrazioni)"

Scheda 2

Obiettivo:

Rinnovo impegno di spesa per il servizio di pulizia delle sedi dell'IBACN e per il servizio di reception per la sede IBACN (deliberaz. rept. progr. n. 137 del 24/11/2003) per l'anno 2006 (secondo semestre) (convenzione Consip – contratto n. 5504 del 16/12/2003)

Attività:

Servizio di pulizia e reception per le sedi dell'Istituto

Importo totale programmato: Euro 33.661,12

Capitolo: 039 "Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, servizio di vigilanza, ecc. Spese obbligatorie"

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Scheda 3

Obiettivo:

Rinnovo incarico per la fornitura di cancelleria per l'IBACN (deliberaz. progr. n. 151 del 24/11/2003) (secondo semestre)

Attività:

Servizio di fornitura cancelleria per garantire il normale funzionamento degli uffici dell'Istituto

Importo totale programmato: Euro 7.000,00

Capitolo: 048 "Spese d'ufficio"

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Scheda 4

Obiettivo:

Rinnovo incarico per la realizzazione della Rivista IBC trimestrale articolata per aree di interesse corrispondente ai Servizi dell'Istituto medesimo destinata alle Istituzioni culturali e agli Enti della Regione Emilia-Romagna e ad altre istituzioni in ambito nazionale (secondo semestre).

Attività:

Realizzazione, impaginazione e stampa della Rivista IBC.

Importo totale programmato: Euro 32.240,00

Cap 057 "Spese per l'edizione e la divulgazione del Bollettino Informazioni dell'Istituto"

UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

Scheda 5

Obiettivo:

Gestione e manutenzione di programmi applicativi, banche dati, cataloghi e portali curati dal Servizio Soprintendenza dei Beni librari e documentari dell'IBACN

Attività:

Contratto anno 2006 per attività di manutenzione Sebina Opac, gestione in modalità ASP delle base dati Sebina, Sebina Opac Library, dei motori di ricerca estesa Open Search e delle attività di assistenza, consulenza e gestione delle medesime – Euro 62.160,00

Contratto anno 2006 accordo di licenze di distribuzione e contratto di aggiornamento e assistenza software – Euro 18.000,00

Procedure software per la rilevazione degli archivi storici – Euro 24.000,00

Importo totale programmato: Euro 104.160,00

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 123 “Spese per l’acquisto e la manutenzione di apparecchiature informatiche e relativi supporti”

Scheda 6

Obiettivo:

Rispettare gli adempimenti normativi in materia di sicurezza dei lavoratori ai sensi del DLgs 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni

Attività:

In conformità a quanto prescritto dal DLgs 626/94 e alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 dell'1/2/2006 “Schema di convenzione-tipo tra la Regione Emilia-Romagna e l'IBACN della Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di servizi di supporto alla gestione degli obblighi derivanti dal DLgs 626/94 e successive modifiche”:

Aggiornamento per pronto intervento, primo soccorso; attività sorveglianza sanitaria dell'IBACN; acquisto di medicinali e materiali/cartellonistica; visite mediche; eccetera – Euro 2.500,00

Totale: Euro 2.500,00

UPB 1.2.1.2.350 Studi e consulenze

Cap. 098 “Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni”

Programma delle spese in economia per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Affari generali – Esercizio finanziario 2006

UPB 1.1.1.1.30 Spese di rappresentanza

Cap. 10 “Spese di rappresentanza”

Allo scopo di promuovere l'attività dell'Istituto per doveri di ospitalità nei confronti di Enti delegati, Regioni, Comunità Europea, ecc.

Spese di ospitalità – Euro 1.000,00

Totale: Euro 1.000,00

UPB 1.2.1.1.100 Azioni per il miglioramento delle attività del personale

Cap. 20 “Spese per la partecipazione a corsi di aggiornamento e perfezionamento del personale”

Allo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo professionale dei collaboratori dell'Istituto:

Corsi di aggiornamento e perfezionamento del personale e partecipazione a convegni – Euro 1.000,00

Totale: Euro 1.000,00

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 030 “Manutenzione ordinaria di locali e impianti”

Allo scopo di garantire l'efficiente funzionamento delle sedi dell'Istituto

materiale di consumo, manutenzioni telefoniche, elettriche ed idrauliche, sistemazioni locali e impianti – Euro 6.496,15

Totale: Euro 6.496,15

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 34 “Spese per manutenzione, rinnovamento ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie d'ufficio”

Allo scopo di dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività istituzionale:

Acquisto di mobili, acquisto di macchine e attrezzature d'ufficio e spese di manutenzione

Noleggio macchine fotocopiatrici – Euro 5.518,01

Totale: Euro 5.518,01

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 039 “Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, servizio di vigilanza, ecc. Spese obbligatorie”

Spese di pulizie e reception straordinarie utenze – Euro 3.838,88

Totale: Euro 3.838,88

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 43 “Spese telefoniche – Spese obbligatorie”

Telefonia fissa e telefonia mobile – Euro 45.000,00

Totale: Euro 45.000,00

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 48 “Spese d'ufficio”

Allo scopo di garantire l'approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'Istituto:

valori bollati, spese di spedizione, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto acqua, cancelleria varia, nastri per stampanti, toner, ecc.

spese fisse per bonifici e per gestione c/c postale, competenze a debito e bolli, costo libretto assegni, spese per assicurazioni – Euro 12.748,00

Totale: Euro 12.748,00

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 52 “Spese per l'acquisto di repertori, pubblicazioni, rassegne, giornali, riviste specializzate”

Allo scopo di garantire una corretta informazione per il funzionamento degli uffici dell'Istituto:

Acquisto libri, giornali, riviste e abbonamenti – Euro 5.000,00

Totale: Euro 5.000,00

UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali.

Cap. 57 "Spese per la divulgazione del Bollettino Informazioni dell'Istituto"

Allo scopo di garantire la divulgazione e l'informazione dell'Istituto: Euro 5.000,00

Totale: Euro 5.000,00

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 62 "Spese per il servizio automobilistico, trasporto in genere e facchinaggio"

Allo scopo di dotare l'Istituto dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività ed al funzionamento dei propri uffici:

Servizio di autonoleggio con conducente per la sede dell'IBACN di Via Galliera n. 21 (determinaz. rept. progr. n. 746 del 7/12/2004) per l'anno 2006

Servizio di facchinaggio presso gli uffici ed i magazzini delle sedi IBACN, (determinaz. rept. progr. n. 741 del 21/12/2004) per l'anno 2006

Acquisto carburante, manutenzione automezzi, assicurazione automezzi e acquisto titoli di viaggio – Euro 7.400,00

Totale: Euro 7.400,00

UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali.

Cap. 92 "Spese per la realizzazione di mostre, convegni, corsi e seminari finalizzati alla valorizzazione dei beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari"

Allo scopo di valorizzare i beni storico-artistici, naturali, ambientali, librari:

Spese per convegni, mostre, corsi e seminari:

- noleggio locali
- assicurazioni
- allestimenti, catering
- stampa cataloghi, inviti, manifesti, ecc.
- spedizioni e/o trasporti
- spese di presentazione e/o divulgazione
- spese varie Euro 24.219,05

Totale: Euro 24.219,05

UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

Cap. 185 "Spese per la gestione ed il funzionamento della biblioteca-archivio e della video-fototeca ad uso pubblico – Spese correnti"

Allo scopo di garantire il funzionamento della biblioteca-archivio e della video-fototeca:

Forniture scaffallature e attrezzature varie

Spese relative al funzionamento della biblioteca-video-fototeca per:

- fornitura materiale di consumo fotografico;
- foto e video riproduzioni;
- pubblicazioni: Euro 8.000,00

Totale: Euro 8.000,00

UPB 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

Cap. 110 "Spese per la stampa e la divulgazione dei risultati delle ricerche curate dall'Istituto"

Obiettivo:

Allo scopo di divulgare e promuovere i risultati delle ricerche e delle attività curate dall'Istituto

Stampa e divulgazione dei risultati e delle ricerche curate dall'Istituto; iniziative di promozione; Euro 4.128,00

Totale: Euro 4.128,00

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2006 del Servizio Musei e Beni culturali

Scheda 1

Obiettivi:

Realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle seguenti schede dei rispettivi Piani museali già approvati dal Consiglio direttivo:

Piano museale 2004 – Scheda 4 – Euro 33.200,00

Bonifica di banche dati e strumenti di integrazione delle stesse per la consultazione via web;

- percorsi virtuali tematici
- aggiornamento banche dati musei

Piano museale 2004 – Scheda 6 – Euro 25.663,39

Attività di valorizzazione dei beni culturali Euro 15.663,39
Progetto MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza per la conservazione dei beni artistici.

- Iniziative riferite al progetto MUSA
- (attività didattica, iniziative di presentazione pubblica, ecc.) Euro 10.000,00

Piano museale 2005 – Scheda 3 – Euro 79.216,85

Attività di catalogazione;

Piano museale 2005 – Scheda 4 – Euro 33.181,72

- bonifica di banche dati e strumenti di integrazione delle stesse per la consultazione via web;
- percorsi virtuali tematici
- aggiornamento banche dati musei

Piano museale 2005 – Scheda 6 – Euro 98.321,62

- attività di valorizzazione dei beni culturali: Euro 15.000,00
- azioni varie di sistemi di musei (manuali, pubblicazioni, materiali divulgativi): Euro 40.000,00
- salone restauro di Ferrara e Progetto MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza per la conservazione dei beni artistici (Iniziative riferite al progetto MUSA: attività didattica, iniziative di presentazione pubblica, ecc.); Euro 43.321,62

Piano museale 2006 – Scheda 1) – Euro 200.000,00

Attività di catalogazione

Piano museale 2006 – Scheda 2) – Euro 80.000,00

Bonifica di banche dati e strumenti di integrazione delle stesse per la consultazione via web;

- percorsi virtuali tematici

Aggiornamento banche dati musei

Piano Museale 2006 – Scheda 4 – Euro 82.500,00

Attività di valorizzazione dei beni culturali – Euro 40.000,00
Salone Restauro di Ferrara e Progetto MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza per la conservazione dei beni artistici.

- Iniziative riferite al progetto MUSA (attività didattica, iniziative di presentazione pubblica, ecc.) Euro 42.500,00

Spese in economia

Piano museale 2001 – Scheda 3 – Euro 494,00

Attività conoscitiva sull'arte contemporanea

Piano museale 2001 – Scheda 6

Attività di valorizzazione dei beni culturali: Euro 302,64

Importo totale programmato: Euro 632.880,22

Cap. 124 "Spese a diretta gestione IBACN per il censimento, la catalogazione, le banche dati e l'automazione della gestione dei musei e dei beni culturali. Spese di investimento". L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, h, i; art. 7, comma 5, lett. c, e)

UPB 1.3.1.3.550 “Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni museali”

Scheda 2

Piano museale 2002 – Scheda 5 – Euro 10.571,11

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro e assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni)
- MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza della conservazione dei beni artistici Progetto IBACN/CNR-ISAC (iniziative varie)

Piano museale 2004 – Scheda 5 – Euro 79.049,60

Realizzazione di interventi di conservazione e restauro; assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni); realizzazione di “cartelli cantiere” da collocare nei musei dov'è in corso l'intervento promosso dall'IBACN;

- Produzione materiale informativo e divulgativo su particolari interventi di restauro

Piano museale 2005 – Scheda 5 – Euro 215.694,13

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro;
- Assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni);
- Realizzazione di “cartelli cantiere” da collocare nei musei dov'è in corso l'intervento promosso dall'IBACN;
- MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza della conservazione dei beni artistici Progetto IBACN/CNR-ISAC – inserimento di ulteriori musei che hanno aderito al progetto.
- Produzione materiale informativo e divulgativo su particolari interventi di restauro

Piano museale 2006 – Scheda 3 – Euro 185.000,00

- Realizzazione di interventi di conservazione e restauro;
- Assegnazione degli incentivi alle figure previste dall'attuale normativa in materia di lavori pubblici (Legge Merloni); Realizzazione di cartelli cantiere da collocare nei musei dov'è in corso l'intervento promosso dall'IBACN;
- MUSA – Rete intermuseale per la gestione a distanza della conservazione dei beni artistici Progetto IBACN/CNR-ISAC – inserimento di ulteriori musei che hanno aderito al progetto.
- Produzione materiale informativo e divulgativo su particolari interventi di restauro

Spese in economia

Piano museale 2003 – Scheda 5 – Euro 5.124,31

- Interventi di conservazione di materiali provenienti da collezioni museali

Piano museale 2004 – Scheda 5 – Euro 991,60

- Interventi di conservazione di materiali provenienti da collezioni museali

Piano museale 2005 – Scheda 5 – Euro 9.440,00

- Interventi di conservazione di materiali provenienti da collezioni museali e attività di documentazione degli esiti

Importo totale programmato: Euro 505.870,75

Cap. 125 “Spese a diretta gestione IBACN per la conservazione e il restauro dei beni culturali e la valorizzazione dei relativi esiti. Spese di investimento”. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. e; art. 7, comma 5, lett. d, e).

UPB 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni culturali

Scheda 3

Obiettivi:

realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle seguenti schede dei rispettivi Piani museali già approvati dal Consiglio direttivo:

Piano museale 2002 – Scheda 8 – Euro 50.000,00

Convenzione con C.E.I.

Piano museale 2003 – Scheda 8 – Euro 105.000,00

Convenzione con C.E.I.

Piano museale 2004 – Scheda 7 – Euro 100.000,00

Convenzione con Ministero per i Beni culturali

Piano museale 2004 – Scheda 8 – Euro 50.000,00

Convenzione con C.E.I.

Piano museale 2005 – Scheda 7 – Euro 100.000,00

Convenzione con Ministero per i Beni culturali

Piano museale 2005 – Scheda 8 – Euro 50.000,00

Convenzione con C.E.I.

Importo totale programmato: Euro 455.000,00

Cap. 126 “Convenzioni per la salvaguardia ed il potenziamento dell'organizzazione museale della Regione Emilia-Romagna. Spese di investimento”. L.R. 18/20 (art. 3, comma 1, lett. c; commi 2, 3).

UPB 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni culturali

Scheda 4

Obiettivi:

realizzazione delle attività, finalità ed obiettivi contenuti nelle seguenti schede dei rispettivi Piani museali già approvati dal Consiglio direttivo:

Piano museale 2005 – Scheda 1 – Euro 22.860,63

Formazione specialistica

Piano museale 2005 – Scheda 2 – Euro 45.000,00

Attività di promozione, attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale tese alla sua valorizzazione

Spese in economia

Piano museale 2005 – Scheda 2 – Euro 20.000,00

Iniziative varie di promozione del patrimonio culturale

Importo totale programmato: Euro 87.860,63

Cap. 136 “Spese per attività di ricerca, promozionali, didattiche, divulgative del patrimonio culturale e di formazione degli operatori dei Beni culturali” spese correnti L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. g, l; art. 7, comma 5, lett. f, g).

UPB 1.3.1.2.500 Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica, beni museali.

Scheda 5

Obiettivi:

realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto Lifelong Museum Learning (Programma Socrates Grundtvig 1) di cui alla propria deliberazione 20/04 e 87/04

Attività: stampa pubblicazioni legate al progetto – Euro 12.000,00

Importo totale programmato: Euro 12.000,00

Cap. 152 “Spese per l’attivazione del progetto “Lifelong Museum learning” – Programma Grundtvig 1”

UPB 1.3.1.2.500 Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica, beni museali.

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l’acquisizione di Beni e servizi del Servizio Soprintendenza per i Beni librari e documentari – Anno 2006

Scheda 1

Piano bibliotecario 2003, scheda n. 2

Obiettivo:

Valorizzazione e divulgazione di informazioni sui fondi librari e documentari di particolare interesse culturale

- Fondo antico del Pio Istituto Manara di Borgo Val di Taro
- Biblioteca Emilio Sereni (RE)

Attività:

Censimento e ricerca. Importo Euro 22.084,60

Piano bibliotecario 2005, scheda n. 2

Obiettivo: valorizzazione e divulgazione di informazioni su fondi librari e documentari conservati negli Istituti culturali:

Attività:

riordino, inventariazione e catalogazione e interventi per la conservazione e la valorizzazione di fondi collocati nelle seguenti strutture.

- Fondazione “Teatro Due” di Parma
- Archivio storico di Bazzano
- Biblioteca comunale di Cervia

Importo: Euro 29.997,52

Attività:

indagini conoscitive e ricerche sulle biblioteche e gli archivi nonché acquisto di materiale di supporto ai fini della loro valorizzazione – Importo Euro 10.000,00

Spese in economia – Totale Euro 9.569,62

Piano bibliotecario 2002, scheda 1

Obiettivo: formazione specialistica e aggiornamento degli operatori

Attività: acquisizione di materiale didattico e di aggiornamento Euro 447,99

Piani bibliotecari 2002, 2004, 2005, scheda 2

Obiettivo: promozione del patrimonio librario e documentario attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative

Attività: attività espositive, didattiche e divulgative e acquisto di materiale, anche librario, a supporto

Piano Bibliotecario anno 2002 Euro 1.788,00

Piano Bibliotecario anno 2004 Euro 1.333,63

Piano Bibliotecario anno 2005 Euro 6.000,00

Importo totale programmato: Euro 71.651,74

Capitolo: 151 “Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni librari e documentari. Spese correnti”. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. I; art. 7, comma 5, lett. f, g)

UPB 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici

Scheda 2

Piano bibliotecario 2004, scheda 3

Obiettivo:

necessità di mettere in rete i fondi librari di interesse storico conservati nelle biblioteche e nei centri di documentazione dell’Emilia-Romagna:

- Fondo Anguissola – Biblioteca Passerini Landi
- Fondo storico della Biblioteca Balestrazzi del Comune di Parma
- Fondo antico della Biblioteca Comunale di Fidenza
- Fondo Vernon Richards della Biblioteca Panizzi
- Fondo librario Cionini della Biblioteca Com.le di Sassuolo
- Fondo Cavazzoni Pederzini della Biblioteca Com.le di Ravarino
- Fondo Cavallini della Biblioteca Com.le di Lugo
- Fondo Baldini della Biblioteca Com.le di Santarcangelo di Romagna

Attività: interventi di catalogazione retrospettiva. Euro 80.000,00

Obiettivo: necessità di riordinare e inventariare l’archivio storico comunale di Cotignola (RA) per renderlo disponibile alla consultazione:

Attività: riordino e inventariazione di fondi archivistici. Euro 7.215,52

Obiettivo: restauro di materiale librario/documentario

Attività: restauro carte biblioteca Classense – Euro 15.015,60

Piano bibliotecario 2005, scheda 3

Obiettivo:

necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici comunali e i fondi documentari per renderli disponibili alla consultazione

- Archivio storico di Rolo
- Archivio storico di Comacchio
- Fondo documentario Cionini di Sassuolo

Attività:

riordino e inventariazione di fondi archivistici. Euro 30.000,00

Obiettivo: necessità di mettere in rete i fondi librari di interesse storico conservati nelle biblioteche e nei centri di documentazione dell’Emilia-Romagna:

Attività: catalogazione di fondi librari e musicali.

- Biblioteca comunale “Villa Braghieri” di Castel San Giovanni
- Centro etnografico di Piacenza
- Biblioteca comunale Belloni di Colorno
- Biblioteca comunale Santini di Pavullo
- Biblioteca “Casa Carducci” di Bologna
- Biblioteca Sala Borsa di Bologna
- Biblioteca Tassinari Clò di Bologna
- Istituzione biblioteca Classense di Ravenna
- Istituzione biblioteca Malatestiana di Cesena
- Biblioteca comunale di Cattolica
- Biblioteca Gentilucci dell’Istituto pareggiato Achille Peri di Reggio Emilia

Importo: Euro 95.003,26

Obiettivo:

Conservazione, valorizzazione e restauro di materiale documentario vario

Attività:

- Restauro di un manoscritto aggredito da muffe presso la biblioteca comunale Manfrediana di Faenza
- Restauro di un volume presso la Biblioteca comunale Artusi di Forlimpopoli

Importo: Euro 7.000,00

Piano bibliotecario 2003, scheda n. 5

Obiettivo: proseguimento e attività di stampa di volumi

Attività: completamento stampa volumi – Importo Euro 5.268,08

Piano bibliotecario 2005, Scheda n. 5

Obiettivo: proseguimento e attività di stampa di volumi collane “Erba” e “Immagini e documenti”

Attività: editoriali

- Collane “Erba” e “Immagini e documenti” Euro 25.000,00

Spese in economia Totale Euro 20.046,16

Piano bibliotecario 2001, 2005 – Scheda 3

Obiettivo: progetti e attività di valorizzazione di beni e raccolte

Attività: acquisizione di materiale librario e materiale a supporto di iniziative di valorizzazione (didattiche, seminariali, espositive, etc.)

Piano bibliotecario 2001: Euro 46,51

Piano bibliotecario 2005: Euro 9.999,65

Piani bibliotecari 2003 e 2004, scheda n. 5

Piano bibliotecario 2003: Euro 5.000,00

Piano bibliotecario 2004: Euro 5.000,00

Importo totale programmato: Euro 284.548,62

Capitolo: 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l’informazione bibliografica, l’acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l’acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento”. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 3

Piano bibliotecario 2003, scheda n. 4

Obiettivo: potenziamento del Servizio Bibliotecario nazionale in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività culturali. Nell’ambito dei finanziamenti statali relativi ai proventi dell’UMTS (art. 103 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, Legge finanziaria 2001) è prevista una quota del 10% a carico dell’IBACN.

Attività: incremento delle informazioni bibliografiche in rete tramite l’implementazione della base dati delle edizioni del XVI secolo delle biblioteche dell’Emilia-Romagna.

Importo: Euro 46.000,00

Spese in economia: Euro 145,20

Obiettivo: scambio di banche dati e di altri supporti informativi

Attività: acquisto di materiale a supporto

Piano bibliotecario 2005, scheda n. 4

Obiettivo: progettazione, realizzazione e manutenzione di un sistema informatico per l’automazione della gestione e dei servizi on-line per gli Istituti culturali

Attività: progettazione, realizzazione e manutenzione di un sistema di automazione che consenta il trattamento del complesso dei beni e degli istituti culturali. Potenziamento di S.B.N anche in collaborazione con progetti statali.

Importo: Euro 398.000,00

Importo totale programmato: Euro 444.145,20

Capitolo 162 “Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell’organizzazione delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna. Spese di investimento”. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i; art. 7, comma 5, lett. c).

U.P.B 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 4

Piano bibliotecario 2006, scheda n. 1

Obiettivo: necessità di riordinare e inventariare gli archivi storici comunali e i fondi documentari per renderli disponibili alla consultazione:

Attività:

riordino e inventariazione di fondi archivistici e di interesse storico documentario:

- Archivio storico comunale di Parma: inventariazione archivio CGIL
- Archivio storico comunale di Mirandola
- Archivio storico comunale di Sant’Agostino
- Archivio storico comunale di Modigliana
- Archivio storico dell’Azienda di soggiorno e turismo di Riccione

Importo programmato Euro: 53.000,00

Attività:

Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi di interesse storico-documentario:

- Periodici musicali della Biblioteca A. Gentilucci dell’Istituto musicale “Achille Peri” di Reggio Emilia
- Recupero catalogo storico Biblioteca comunale Ariostea
- Catalogazione Fondo Cavallini della Biblioteca comunale di Lugo
- Catalogazione fondo antico della biblioteca comunale di Longiano
- Catalogazione Fondo Bufalini della Biblioteca Malatestiana di Cesena
- Catalogazione Fondo Baldini della Biblioteca comunale di Sant’Arcangelo
- Catalogazione Fondo librario Luciano Anceschi della Biblioteca dell’Archiginnasio di Bologna

Importo programmato Euro: 55.000,00

Attività: mappatura di nuclei di materiali e descrizione di fondi speciali conservati negli istituti culturali della Regione

Importo programmato. Euro 10.000,00

Obiettivo: restauro di materiale documentario vario

Attività: restauro di un manoscritto conservato presso la Biblioteca comunale di Sant'Agata

Importo programmato Euro: 6.000,00

Obiettivo: valorizzazione di materiale documentario vario

Attività: consultazione e aggiornamento banca dati (adesione al Consortium European Research Libraries)

Importo programmato Euro: 8.000,00

Importo totale programmato: Euro 132.000,00

Capitolo 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento". L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

Scheda 5

Piano bibliotecario 2006, scheda n. 2

Obiettivo: progettazione, realizzazione e manutenzione di un sistema informatico per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per gli Istituti culturali

Attività: progettazione, realizzazione e manutenzione di un sistema di automazione che consenta il trattamento del complesso dei beni e degli istituti culturali. Potenziamento di S.B.N. anche in collaborazione con progetti statali.

Importo totale programmato: Euro 337.500,00

Capitolo 162 "Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell'organizzazione delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna. Spese di investimento". L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i; art. 7, comma 5, lett. c).

U.P.B 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 6

Obiettivo: attuazione progetto spoglio periodici gestito direttamente dall'IBACN in collaborazione con la Fondazione San Carlo di Modena

Piano bibliotecario 2006 "Gestione diretta IBACN spoglio periodici trattenuti direttamente dai piani delle Province"

Attività: spoglio periodici nell'ambito del progetto "Analecta"

Importo totale programmato: Euro 25.200,00

Capitolo 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento".

L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Scheda 7

Piano bibliotecario 2006, scheda n. 3

Obiettivo: proseguimento e attività di stampa di volumi di collane "Erba" e "Immagini e documenti"

Attività: editoriali

– Collane "Erba" e "Immagini e documenti" Euro 50.000,00

Importo totale programmato: Euro 50.000,00

Capitolo 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento". L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

Programma relativo alle attività e alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Beni architettonici ed ambientali – Anno 2006

Scheda 1

Obiettivo: realizzazione delle iniziative attivate con il "Fondo Conservazione della Natura"

Attività: acquisto di 200 copie del volume illustrante i risultati dello studio relativo alla erpetofauna del Parco regionale del Delta del Po, realizzato dal Museo di Storia Naturale di Ferrara e spese di natura economica funzionali alla realizzazione delle attività previste dal Fondo Conservazione della Natura.

Importo totale in economia: Euro 3.880,99

Annualità 2002: Euro 3.500,00

Annualità 2004: Euro 380,99

Capitolo 177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

UPB: 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali"

Scheda 2

Obiettivo: attività di ricerca, promozione e valorizzazione dei beni architettonici e ambientali della Regione Emilia-Romagna

Attività: acquisizione materiali, acquisizione e riproduzione immagini e filmati

Spese in economia: Euro 3.550,00

Cap. 177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

UPB: 1.3.4.2.900 Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2006, n. 167

Modifica della composizione del Consiglio di amministrazione dell'ARSTUD di Bologna, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 e successive modificazioni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

di modificare ed integrare, in base alla documentazione citata in premessa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modifiche, la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Bologna, ricostituito con il proprio decreto n. 289 del 4 novembre 2005, nominando i sigg. Pianori Davide e Biosa Stefano, quali rappresentanti eletti dalla componente studentesca.

Il presente decreto viene pubblicato, per estratto, nel Bol-

lettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2006, n. 169

Nomina del sig. Balugani Romano, nominato Presidente della C.P.A. di Bologna quale membro della Commissione regionale per l'Artigianato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Balugani Romano, nominato Presidente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Bologna, quale membro della Commissione regionale per l'Artigianato della Regione Emilia-Romagna.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 giugno 2006, n. 223

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per la realizzazione di un progetto di valorizzazione della videoteca regionale, alla d.ssa Daniela Asquini, in attuazione della deliberazione U.P. n. 94/2006. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43 e della delibera dell'Ufficio di Presidenza 94/06 (riferimento scheda Obiettivo n. 2), alla dott.ssa Daniela Asquini, nata a Codroipo (Udine) il 17 aprile 1958, l'incarico di prestazione professionale reso nelle forme della collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi con decorrenza dal 5/7/2006 e scadenza il 4/7/2007 per le motivazioni ed i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, secondo le modalità di cui all'apposito contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale;

c) di fissare in Euro 24.300,00, non assoggettabili ad IVA, il compenso da riconoscere alla d.ssa Daniela Asquini, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, a cui occorre aggiungere l'importo complessivo di Euro 3.063,40 per le quote a carico dell'Assemblea legislativa relative al contributo INPS, pari a 2/3 del 18,20%, ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni e integrazioni (Euro 2.978,40) e la quota a carico dell'Assemblea legislativa relativa al premio assicurativo INAIL, pari a 2/3 del 7 per 1000 del compenso maggiorato dell'1% (Euro 114,53 arrotondato ad Euro 115,00), e ulteriori Euro 636,60 per le eventuali spese vive di missione (vitto, alloggio e trasporto) rimborsabili secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasfer-

te del personale regionale non dirigenziale;

d) di impegnare e liquidare sin da ora come di seguito indicato la spesa complessiva di Euro 24.936,00 (di cui Euro 24.300,00 per compenso ed Euro 636,60 per eventuali spese vive di missione):

– quanto a Euro 12.198,30 sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. 442 di impegno, Azione n. 949;

– quanto a Euro 12.738,30 sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio 2007, che è dotato della necessaria disponibilità, e registrata al n. 33 di impegno, Azione n. 949;

e) di impegnare e liquidare altresì la spesa complessiva di Euro 2.948,40 relativa ai 2/3 del 18,20% del contributo previdenziale INPS di cui:

– quanto ad Euro 1.474,20 su UPB. 1 Funzione 7 Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, impegno n. 443, Azione n. 949;

– quanto ad Euro 1.474,20 su UPB. 1 Funzione 7 Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio 2007 che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 34, Azione n. 949;

f) di impegnare e liquidare altresì la spesa complessiva di Euro 114,57 che si arrotonda ad Euro 115,00 relativa ai 2/3 del 7 per mille del compenso maggiorato dell'1% quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL di cui:

– quanto ad Euro 56,00 su UPB. 1 Funzione 7 Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, impegno n. 444, Azione n. 949;

– quanto ad Euro 58,53 che si arrotonda ad Euro 59,00 su UPB 1 Funzione 7 Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio 2007 che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 35, Azione n. 949;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti e) ed f) che precedono, relativamente agli oneri INPS ed INAIL a carico dell'Assemblea legislativa, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto del-

le norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore della d.ssa Asquini avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Comunicazione e Stampa; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti saranno subordinate alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;

i) di stabilire inoltre che le spese vive rimborsabili relative alle eventuali missioni saranno liquidate secondo i criteri e nei limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale con successivo provvedi-

mento della Responsabile del Servizio Comunicazione e Stampa, dietro presentazione di idonea documentazione;

l) di stabilire che la dott.ssa Asquini realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa e precisamente con il Servizio Comunicazione e Stampa, individuato quale struttura di coordinamento;

m) di trasmettere alla Commissione consiliare competente per materia il presente atto, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 2, lettera c) della L.R. 43/02;

n) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, giusto il disposto di cui all'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 27 giugno 2006,
n. 9017

Proroga fino al 31/7/2006 di incarichi di livello dirigenziale presso la Direzione Affari istituzionali e legislativi

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Affari Istituzionali e Sistema delle autonomie territoriali	dott.ssa Rita Filippini	1/7/2006	31/7/2006
Attività consultiva giuridica	avv. Giuseppe Guaragnella	1/7/2006	31/7/2006
e Coordinamento dell'avvocatura regionale	dott. Maurizio Ricciardelli	1/7/2006	31/7/2006
Affari Legislativi e Qualità della normazione			

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Supporto alle procedure di innovazione normativa e amministrativa	dott.ssa Carmen Iuvone	1/7/2006	31/7/2006
Supporto al sistema delle autonomie territoriali	dott. Roberto Tommasi	1/7/2006	31/7/2006
e loro forme associative	dott. Stefano Cavatorti	1/7/2006	31/7/2006
Consulenza su atti giuridici degli Enti locali			

2) di dare atto, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retri-

buzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 28 giugno 2006, n. 9107

Attuazione deliberazione 894/06. Proroga degli incarichi di livello dirigenziale della Direzione generale Agricoltura

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 894 del 26 giugno 2006, i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata della proroga dal al	
Informativo-Informatico agricolo regionale	Fabbri Paolo	1/7/2006	31/7/2006
Programmi, Monitoraggio e Valutazione	Poggioli Giorgio	1/7/2006	31/7/2006
Territorio rurale	Bargossi Maria Luisa	1/7/2006	31/7/2006
Sviluppo del sistema agroalimentare	Cargioli Giancarlo	1/7/2006	31/7/2006
Valorizzazione delle produzioni	Trentini Luciano	1/7/2006	31/7/2006
Produzioni animali	Barchi Davide	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura conferiti ad interim

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata della proroga dal al	
Fitosanitario	Contessi	Alberto	1/7/2006
31/7/2006			
Aiuti alle imprese	Bonizzi Carlo Basilio	1/7/2006	31/7/2006
Produzioni vegetali	Trentini Luciano	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione Professional	Cognome e nome	Durata della proroga dal al	
Integrazione e Valorizzazione delle iniziative di cooperazione comunitaria e Sviluppo delle relazioni internazionali	Spreafico Eugenio Raffaele	1/7/2006	31/7/2006
Supporto alle attività di analisi, programmazione e indirizzo	Bonizzi Carlo Basilio	1/7/2006	31/7/2006
Progetti di riordino fondiario e interventi infrastrutturali	Toschi Paolo	1/7/2006	31/7/2006
Ricerca e Trasferimento dell'innovazione	Foschi Franco	1/7/2006	31/7/2006
Promozione commerciale	Bega Valentino	1/7/2006	31/7/2006
Incremento e Miglioramento del patrimonio equino			
in Emilia-Romagna	Spada Sandro	1/7/2006	31/7/2006
Certificazione e controlli	Contessi Alberto	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale "Staff ad esaurimento"

Denominazione posizione dirigenziale	Cognome e nome	Durata della proroga dal al	
Incarico di studio e ricerca in materia di usi civici	Cavallari Adolfo	1/7/2006	31/7/2006

2) di dare atto, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retri-

buzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 12
luglio 2006, n. 9834**

Conferimento di incarico a Ref Srl per studio indicatori economici e parametri valutazione servizio idrico e gestione rifiuti urbani. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni nonché in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 171/06, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, alla Società Ref Srl Ricerche e Consulenze per l'economia e la finanza con sede a Milano in Via Gioberti n. 5, per lo studio finalizzato alla definizione di indicatori economici, parametri di valutazione della qualità e proposte sistemi premianti per il servizio reso all'utente in materia di servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione alle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e che terminerà entro ottobre 2006;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.500,00 IVA 20% compresa, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) la corresponsione della somma di cui al punto 4) avverrà in due soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture e dichiarazione di nulla osta da parte dell'Autorità regionale per la Vigilanza dei Servizi idrici e di Gestione dei rifiuti urbani;

6) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 4) che precede di Euro 20.500,00 (comprensiva di IVA 20%), registrata con il n. 2725 di impegno, sul Capitolo 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la Vigilanza dei Servizi idrici e di Gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25) – Mezzi propri" afferente all'UPB 1.4.2.2. 13400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 5) e all'art. 3 dello schema di contratto;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- a disporre la pubblicazione, per estratto, della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 12 luglio 2006, n. 9835

Conferimento di incarico di consulenza a Fondazione di ricerca Istituto Cattaneo per definizione metodologie e criteri sul grado di soddisfazione cittadini per servizi idrici e gestione rifiuti urbani. Art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, alla Fondazione di ricerca Istituto Cattaneo con sede a Bologna in Via S. Stefano n. 11 per una consulenza finalizzata alla migliore definizione di metodologie applicative, all'aggiornamento degli strumenti e dei criteri per conoscere il grado di soddisfazione dei cittadini (Linee guida) e verifica del livello di qualità dei Call Center (attività di Mystery Call) con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione alle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e che terminerà entro 5 mesi;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 21.000,00 (IVA 20% compresa), al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) la liquidazione del compenso di cui al punto 4) avverrà in due soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 1, a presentazione di regolari fatture e dichiarazione di nulla osta da parte dell'Autorità regionale per la Vigilanza dei Servizi idrici e di Gestione dei rifiuti urbani;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 21.000,00 registrata con il n. 2670 di impegno, sul Capitolo 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la Vigilanza dei Servizi idrici e di Gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25)" afferente all'UPB 1.4.2.2. 13400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 5);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- la pubblicazione, per estratto, della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 21 luglio 2006, n. 10202

Conferimento di incarico a Nuova Quasco per studio sostenibilità ambientale nella gestione edifici Provincia di Ravenna, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12, della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06, l'incarico di studi alla Società Nuova Quasco Srl – Qualificazione e sviluppo del costruire – con sede a Bologna in Via Zacconi n. 16, con l'obiettivo di promuovere applicare i principi della sostenibilità ambientale nella gestione degli edifici pubblici della Provincia di Ravenna con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione alle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e che terminerà entro 12 mesi;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 96.000,00 IVA 20% compresa, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) la corresponsione della somma di cui al punto 4) avverrà in tre soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture;

6) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 4)

che precede di Euro 96.000,00 (comprensiva di IVA 20%), registrata con il n. 3033 di impegno, sul Capitolo 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 5);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- a disporre la pubblicazione, per estratto, della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 27 giugno 2006, n. 8954

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Haya Al Shawwa ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Haya Al Shawwa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro il 30/1/2007;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 16.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 12.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 4.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 16.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede come segue:

- quanto ad Euro 8.000,00 registrata con il n. 2755 di impegno al Capitolo 23224 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'Euromedsysii Sistemi economico locali di cooperazione transnazionale' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc – (Legge 183/87 – Convenzione 2004-04-1.1-I-020) – Quota statale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7232;
- quanto ad Euro 8.000,00 registrata con il n. 2756 di impegno al Capitolo 23220 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'Euromedsysii Sistemi economico locali di cooperazione transnazionale' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione 2004-04-1.1-I-020) – Quota UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7231 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che la dott.ssa Haya Al Shawwa è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di non trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 14 luglio 2006, n. 9864

Revoca della determina dir. 6619/06 di conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad Alberto Macchi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06**IL DIRETTORE GENERALE***(omissis)*

determina:

a) di revocare, per i motivi specificati in premessa, la precedente determinazione n. 6619 del 12 maggio 2006 di conferimento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Alberto Macchi;

b) di registrare l'economia di spesa per l'intero importo di Euro 9.300,00 relativo all'impegno di spesa n. 2096 registrato sul Capitolo 24354 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "MA.H.L.DE.NET – Reti per la democrazia locale nel mare Adriatico" nell'ambito del

programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; decreto M.E.F. 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate", afferente all'UPB 1.3.2.2.7451 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

c) di dare atto che per le motivazioni espresse in premessa il presente provvedimento non va trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

d) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 29 giugno 2006, n. 9035

Proroga incarichi di livello dirigenziale della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro**IL DIRETTORE GENERALE***(omissis)*

determina:

per quanto esposto in premessa

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006, fino alla data del 31/7/2006 i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Affari generali	Bernini Rosina	1/7/2006	31/7/2006
Politiche per l'Istruzione e per l'Integrazione dei sistemi formativi	Bertelli Cristina	1/7/2006	31/7/2006
Gestione, controllo e rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi	Figna Annuska	1/7/2006	31/7/2006
Cultura, Sport e Tempo libero	Ghedini Orsola Patrizia	1/7/2006	31/7/2006
Programmazione e valutazione progetti	Vignoli Valerio	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Integrazione dei sistemi di certificazione dei crediti nell'istruzione, nella formazione professionale e nelle attività lavorative	Antonelli Giulia	1/7/2006	31/7/2006
Messa a sistema regionale dei servizi di orientamento professionale	Gizzi Vincenzo	1/7/2006	31/7/2006

2) di prorogare fino alla data del 25/7/2006 il seguente incarico di livello dirigenziale:

Incarico di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Progetto per lo sviluppo di relazioni nel campo delle politiche del lavoro e della formazione con i paesi extra-UE e dell'allargamento della Comunità Europea	Sgarbi William	1/7/2006	25/7/2006

3) di dare atto per quanto riguarda l'incarico di posizione dirigenziale Professional di cui al precedente punto 2.:

- il conferimento dell'incarico al dott. William Sgarbi, dipendente del Comune di Parma in comando presso la Regione Emilia-Romagna fino al 30/6/2006 in base alla determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica 1359/06, è contestuale alla proroga del comando a far tempo dall'1/7/2006 approvata con determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 9152 del 29/6/2006;
- la scadenza dell'incarico è fissata al 25/6/2006 in quanto a tale data termina l'autorizzazione all'istituzione della sud-

detta posizione dirigenziale Professional presso la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, così come stabilito dalla delibera di Giunta regionale 1224/05;

4) di dare altresì atto che:

- i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;
- il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area

dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

- gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 “Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie” e n. 04077 “Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, dotato del-

la necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 28 aprile 2006, n. 5964

Incarico di consulenza alla dott.ssa Chiara Mancini ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, un incarico di consulenza metodologica, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Chiara Mancini, nata a Bologna il 14 ottobre 1965 e residente a Bologna in Via Angelo Custode n. 69;

2) di dare atto che l’incarico che qui si approva è in generale finalizzato al monitoraggio di iniziative di sviluppo della società dell’informazione incluse nel Piano telematico regionale, e in particolare:

- a) per i primi tre mesi sarà articolato come segue:
 - per due terzi sarà finalizzato al progetto Understand, avviato con delibera della Giunta regionale n. 834 del 3 maggio 2004 e approvato all’interno del programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Est: la cui scadenza è prevista per il mese di luglio 2006;
 - per un terzo sarà finalizzato ad una consulenza metodologica sull’attività di rilevazione relativa ai progetti regionali di sviluppo della società dell’informazione in Emilia-Romagna – inclusi i progetti di ricerca e sviluppo per la società dell’informazione cofinanziati con delibera della Giunta regionale n. 1583 del 28 luglio 2003 – con particolare riguardo all’analisi dei risultati;
 - b) a chiusura avvenuta del progetto Understand, per i successivi nove mesi, sarà finalizzato alla consulenza metodologica sopra indicata;
- 3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro dodici mesi;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Chiara Mancini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l’attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale;

7) di prevedere per l’incarico in oggetto Euro 48.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge ed Euro 8.000,00 per rimborso spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 56.000,00 così articolata:

- quanto a Euro 46.000,00 registrati con il n. 1900 di impegno al Capitolo 03902 “Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)” – UPB 1.2.1.1. 850 – “Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo di base”;
- quanto a Euro 1.500,00 registrati con il n. 1901 di impegno al Capitolo 3942 “Spese per l’attuazione del progetto ‘Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell’informazione’ nell’ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/7/2004) – Quota regionale” – UPB 1.2.1.2.1185 “Programma Interreg III C”;
- quanto a Euro 5.000,00 registrati con il n. 1902 di impegno al Capitolo 3944 “Spese per l’attuazione del progetto ‘Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell’informazione’ nell’ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/7/2004) – Quota UE” – UPB 1.2.1.2.1186 “Programma Interreg III C – Risorse UE”;
- quanto a Euro 3.500,00 registrati con il n. 1903 di impegno al Capitolo 3948 “Spese per l’attuazione del progetto ‘Understand – le Regioni europee verso indicatori standard per il benchmarking della società dell’informazione’ nell’ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001)4773 – Contratto del 14/7/2004) – Quota statale”;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all’art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, secondo l’articolazione per importi e rispettivi capitoli dettagliatamente esposta in premessa;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie”, di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

12) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 4 maggio 2006, n. 6196

Incarico di consulenza alla dott.ssa Silvia Fiorani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, un incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Silvia Fiorani, nata a Piacenza il 9 maggio 1975 e residente a Gragnano (PC) in Via Don Emilio Sava n. 7;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro otto mesi;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Silvia Fiorani sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è il Servizio Sviluppo di applicazioni informatiche – 2 di questa Direzione generale;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 16.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere alla collaboratrice al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 16.000,00 registrata con il n. 1961 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo

presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 31 maggio 2006, n. 7650

Incarico di consulenza alla prof.ssa Giusella Finocchiaro, nell'ambito dei progetti "Anagrafe delle imprese" e "Tutela della privacy", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, alla prof.ssa Giusella Finocchiaro, nata a Catania il 20 ottobre 1964, un incarico di consulenza nell'ambito dei progetti "Anagrafe delle imprese" e "Tutela della privacy", per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato schema di contratto;

2) di stabilire che l'incarico alla prof.ssa Giusella Finocchiaro decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderà entro il 31 marzo 2007;

3) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la prof.ssa Giusella Finocchiaro nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la prof.ssa Giusella Finocchiaro sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è il Servizio Sviluppo di applicazioni informatiche – 2 di questa Direzione generale;

6) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di consulenza in oggetto un compenso di Euro 16.330,00, oltre al contributo previdenziale 2% di Euro 326,60 e ad IVA 20% per Euro 3.331,32, per un totale di Euro 19.987,92, al lordo delle ritenute fiscali;

7) di dare atto che dell'onere di spesa previsto al punto 6) che precede si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione delle capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 139 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 19.987,92 registrata con il n. 2334 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 4 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 31 maggio 2006, n. 7652

Incarico di consulenza al prof. Nicola Lugaresi, nell'ambito del progetto "Tutela della privacy", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, al prof. Nicola Lugaresi, di "Pezzi, Lugaresi & Associati", nato a Bologna il 7 agosto 1962, un incarico di consulenza nell'ambito del progetto "Tutela della privacy", per lo svolgimento delle attività descritte nell'allegato schema di contratto;

2) di stabilire che l'incarico al prof. Nicola Lugaresi decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderà entro il 31 marzo 2007;

3) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il prof. Nicola Lugaresi nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con e il prof. Nicola Lugaresi sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è il Servizio Sviluppo di applicazioni informatiche – 2 di questa Direzione generale;

6) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di consulenza in oggetto un compenso di Euro 16.330,00, oltre al contributo previdenziale 2% di Euro 326,60 e ad IVA 20% per Euro 3.331,32, per un totale di Euro 19.987,92, al lordo delle ritenute fiscali;

7) di dare atto che dell'onere di spesa previsto al punto 6) che precede si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione delle capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 139 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 19.987,92 registrata con il n. 2335 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – UPB 1.2.1.1. 850 – "Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 4 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 29 giugno 2006, n. 9156

Proroga incarichi di livello dirigenziale di Struttura e Professional nella Direzione generale Organizzazione Sistemi informativi e Telematica

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006, fino alla data del 31/7/2006 i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale	Pozzi Maurizio	1/7/2006	31/7/2006
Sviluppo organizzativo, Formazione, Mobilità	Biavati Nadia	1/7/2006	31/7/2006
Sviluppo di applicazioni informatiche - 2	Cesari Grazia	1/7/2006	31/7/2006
Sistemi informativi geografici	Artioli Gian Paolo	1/7/2006	31/7/2006
Sviluppo della telematica regionale e gest.ne delle infrastrutture informatiche	Calzolari Marco	1/7/2006	31/7/2006
Comunicazione	Coloccioni Alberto	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Specialista sistemi di valutazione	Bovina Angela	1/7/2006	31/7/2006
Specialista procedure di accesso	Papili Stefania	1/7/2006	31/7/2006
Presidio attività di installazione delle stazioni di lavoro e assistenza di primo livello	Longhi Rossella	1/7/2006	31/7/2006
Presidio attività di gestione delle apparecchiature e delle applicazioni con particolare riguardo al server mainframe	Degli Esposti Fabio	1/7/2006	31/7/2006
Presidio delle attività di gestione e sviluppo della rete del sistema informativo regionale	Scarani Cristina	1/7/2006	31/7/2006
Presidio delle attività relative alla carta geografica unica regionale	Gavaruzzi Roberto	1/7/2006	31/7/2006
Supporto per la cartografia e le basi dati di uso del suolo e della vegetazione	Corticelli Stefano	1/7/2006	31/7/2006
Specialista in cartografia e basi dati escursionistiche e monitoraggio dell'evoluzione tecnologica dei dati satellitari	Arcozzi Rita	1/7/2006	31/7/2006
Specialista a supporto delle attività contabili in ambito informatico e telematico	Gabriele Luciano	1/7/2006	31/7/2006
Gestione dell'URP	Canella Patrizia	1/7/2006	31/7/2006
Coordinamento delle attività di formazione per l'e-government negli Enti locali	Betta Agostina	1/7/2006	31/7/2006

2) di dare atto, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono da imputare alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento

economico del personale dipendente – Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 28 giugno 2006, n. 9068

Proroga incarichi di livello dirigenziale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006, fino alla data del 31/7/2006 i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Servizio	Nome e cognome
Affari giuridici del territorio	Giovanni Santangelo
Programmazione territoriale	Paolo Mattiussi
Valorizzazione e Tutela del paesaggio	Giancarlo Poli
Valutazione compatibilità urbanistica e Normativa edilizia	Andrea De Pietri
Monitoraggio del sistema insediativo	Maurizio Maria Sani
Politiche abitative	Raffaele Lungarella
Programmazione e sviluppo dell'attività edilizia	Piero Orlandi
Viabilità	Maria Cristina Baldazzi

Disciplina dei lavori e degli appalti pubblici e valutazione degli investimenti territoriali Raffaele Lungarella ad interim

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Nome e Cognome
Controllo strategico	Claudio Tolomelli
Progetti di sviluppo aree montane	Mauro Innocenti
Compatibilità territoriale	Lella Amaroli
Metodologie per le valutazioni di sostenibilità	Giovanni Rinaldi
Navigazione interna porti e aeroportualità	Fabio Casamassima

2) di dare atto, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico

conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 17 luglio 2006, n. 9919

Incarico di prestazione professionale all'ing. Monica Zanarini per una consulenza finalizzata alla definizione, verifica, controllo funzionale ed economico degli interventi di logistica e trasporto delle merci, ai sensi art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, di consulenza finalizzata alla definizione, alla verifica, al controllo funzionale ed economico degli interventi di logistica e trasporto delle merci e sviluppo di modellizzazione dei movimenti merci nelle realtà urbane all'ing. Monica Zanarini, residente in Via San Felice n. 51 – 40122 Bologna, C.F.: ZNR MNC 68H60 A944D, così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

2) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termine il 30 giugno 2007;

3) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 32.400,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso delle spese vive di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per un massimo di Euro 1.000,00 per complessivi Euro 33.400,00 al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n.

326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

4) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle prestazioni richieste;

5) di imputare la suddetta spesa di Euro 33.400,00, registrata al n. 2950 di impegno sul Capitolo 43025 "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei Trasporti (art. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni con le modalità previste dallo schema di contratto;

7) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2 comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

8) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni si provvederà alla stipula del relativo contratto;

9) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

10) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006 dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 29 giugno 2006, n. 9176

Proroga incarichi di livello dirigenziale professionale della Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni Europee e Cooperazione internazionale

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional

Assistenza statistica al monitoraggio di programmi e progetti intersettoriali

Cognome e nome

Dosi Maria Paola

Durata dell'incarico
dal al

1/7/2006

31/7/2006

2) di dare atto, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retri-

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006, fino alla data del 31/7/2006 i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

buzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 3 luglio 2006, n. 9293

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa all'ing. Leonardo Palumbo per attività ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione della delibera 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione all'ing. Palumbo Leonardo, nato a Lucera (FG) il 16/1/1974, residente a Bologna (BO) in Via Pietralata n. 56 (CF. PLMLRD74A16E716Z);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro quattordici mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l'ing. Leonardo Palumbo sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare per l'incarico affidato all'ing. Leonardo Palumbo, Euro 31.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative a suo carico, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 32.500,00, non assoggettabili ad IVA;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.500,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 2651 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione

Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

– alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

– alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 giugno 2006, n. 9039

Proroga incarichi dirigenziali di struttura e Professionali nella Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Servizio Controllo di gestione e Sistemi statistici	Porrelli Maria Gabriella	1/7/2006	31/7/2006
Servizio Patrimonio	Tenti Ricciotti	1/7/2006	31/7/2006
Servizio Bilancio – Risorse finanziarie	Curti Amina	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale “Professional”

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Presidio e monitoraggio dei processi a supporto del controllo di gestione	Roversi Elena	1/7/2006	31/7/2006
Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del bilancio e del rendiconto generale	Gaspari Maria Grazia	1/7/2006	31/7/2006
Controllo e presidio dei processi connessi all'istituzione e alla gestione dei tributi regionali e alla gestione delle sanzioni tributarie e amministrative	Bonazzi Ernestina	1/7/2006	31/7/2006
Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale	Bonaccorso Marcello	1/7/2006	31/7/2006

2) di conferire l'incarico “ad interim” di posizione dirigenziale Professional Cassiere Economo centrale alla dott.ssa Elena Roversi con decorrenza dall'1 luglio 2006 al 31 luglio 2006;

3) di dare continuità all'incarico di staff-progetto già assegnato alla responsabilità della dott.ssa Claudia Di Filippo con determinazione 7423/96 e ridefinito con successiva determinazione 1176/02, collocato presso il Servizio Controllo di gestione e Sistemi statistici ed avente ad oggetto “Analisi della normativa funzionale al controllo di gestione”;

4) di dare atto, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

5) di dare atto che il trattamento economico è quello previ-

sto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

6) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 “Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie” e n. 04077 “Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 12 giugno 2006, n. 8179

Conferimento incarico di consulenza in regime di col-

laborazione coordinata e continuativa al sig. Giovanni Grandi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, al sig. Giovanni Grandi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 171 del 13 febbraio 2006 e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, un incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro un anno dalla predetta;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola lo svolgimento dell'incarico descritto in premessa;

3) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione 171/06, il compenso lordo di Euro 20.000,00 non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri di legge, al sig. Giovanni Grandi per le prestazioni di cui all'incarico e con le modalità previste all'art. 4 dello schema di contratto in allegato;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata col n. 2319 di impegno, imputandola sul Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni"; di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 – del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della DGR 447/03, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo della prestazione per l'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, con le modalità stabilite dall'art. 4 dello schema di contratto allegato;

6) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

8) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 giugno 2006, n. 9234

Proroga degli incarichi dirigenziali della Direzione generale Sanità e Politiche sociali

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006, fino alla data del 31/7/2006 i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Affari generali	Amadei Stefano	1/7/2006	31/7/2006
Sistema informativo Sanità e Politiche sociali	Verdini Eleonora	1/7/2006	31/7/2006
Programmazione economico finanziaria	Cavazza Marzia	1/7/2006	31/7/2006
Strutture sanitarie e socio sanitarie	Chiarini Paolo	1/7/2006	31/7/2006
Sanità pubblica	Macini Pierluigi	1/7/2006	31/7/2006
Veterinario ed Igiene degli alimenti	Squintani Gabriele	1/7/2006	31/7/2006
Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari	Zappi Augusto	1/7/2006	31/7/2006
Politica del farmaco	Malvi Cristina	1/7/2006	31/7/2006
Presidi ospedalieri	Liverani Stefano	1/7/2006	31/7/2006
Pianificazione e Sviluppo dei servizi sociali e socio sanitari	Giorgi Graziano	1/7/2006	31/7/2006
Salute mentale e Assistenza sanitaria nelle carceri	Fioritti Angelo	1/7/2006	31/7/2006
Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza	Campioni Lorenzo	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Gestione dei flussi di attività di ricovero ospedaliero e specialistica ambulatoriale	Merlin Monica	1/7/2006	31/7/2006
Attività e Consulenza giuridico normativa in ambito sanitario e sociale	Cilione Giampiero	1/7/2006	31/7/2006
Malattie infettive e Programmi di prevenzione collettiva	Finarelli Alba Carola	1/7/2006	31/7/2006
Tutela salute luoghi di lavoro	Monterastelli Giuseppe	1/7/2006	31/7/2006
Supporto giuridico in ambito di sanità pubblica e veterinaria	Migliorini Anna	1/7/2006	31/7/2006
Sanità animale	Martini Enrica	1/7/2006	31/7/2006
Governo e Monitoraggio attività distrettuale	Curcetti Clara	1/7/2006	31/7/2006

Assistenza specialistica ambulatoriale e
Programmi salute donna e salute infanzia
Assistenza farmaceutica
Politiche e Servizi per anziani e disabili
Dipendenze
Neuropsichiatria infantile
Tutela e integrazione minori

Paganelli Angela	1/7/2006	31/7/2006
Sapigni Ester	1/7/2006	31/7/2006
Fabrizio Raffaele	1/7/2006	31/7/2006
Ferri Mila	1/7/2006	31/7/2006
Frejaville Elisabetta	1/7/2006	31/7/2006
Favaloro Mauro	1/7/2006	31/7/2006

2) di dare atto, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retri-

buzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA
TRASPORTI PUBBLICI 28 giugno 2006, n. 9041

Proroga incarichi dirigenziali

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006, fino alla data del 31/7/2006 i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
		dal	al
Ferrovie	Tubertini Maurizio	1/7/2006	31/7/2006

2) di dare atto, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retri-

buzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO
PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI -
IBACN 28 giugno 2006, n. 245

**Proroga incarichi dirigenziali dall'1/7/2006 al
31/7/2006**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006, fino alla data del 31/7/2006 i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
		dal	al
Soprintendenza dei beni librari e documentari	Campioni Rosaria	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Cognome e nome	Durata dell'incarico dal al	
Standard conservativi, di sicurezza e di servizio delle sedi archivistiche e bibliotecarie Comunicazione, promozione e attività editoriale Redazione, Gestione e Coordinamento di progetti comunitari e nazionali nel campo dei beni ambientali	D'Alfonso Liana	1/7/2006	31/7/2006
	Fabbri Isabella	1/7/2006	31/7/2006
	Corazza Stefano	1/7/2006	31/7/2006

2) di dare atto, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retri-

buzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 30 giugno 2006, n. 351

Proroga al 31/7/2006 degli incarichi di posizione dirigenziale Professional nella Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di Bacino del Reno

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis) determina:

1) di prorogare al 31/7/2006 gli incarichi dirigenziali presso la Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di Bacino del Reno conferiti con precedente determinazione n. 281 del 5/4/2004 e in scadenza al 30/6/2006;

2) di dare atto che i dirigenti di cui al presente provvedimento continueranno a svolgere per il periodo indicato i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie

della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dalla Regione Emilia-Romagna in relazione ai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono a carico della Regione Emilia-Romagna, in quanto si tratta di personale dirigente dipendente dalla stessa Regione in posizione di comando presso l'Autorità di Bacino del Reno e che la stessa Regione provvederà alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 20 luglio 2006, n. 10106

Prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite in provincia di Ravenna. Anno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il DM 31 maggio 2000, recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organi-

smi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

considerato il pericolo derivante dalla diffusione della Flavescenza dorata per le produzioni vitivinicole e per il vivaismo viticolo regionale;

visti i risultati dell'attività di monitoraggio relativa alla presenza della Flavescenza dorata e del suo vettore *Scaphoideus titanus* nei vigneti della regione Emilia-Romagna;

vista la propria determinazione n. 3061 del 7 marzo 2006, concernente le prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2006;

visto che nelle aree vitate della provincia di Ravenna la presenza di *Scaphoideus titanus*, vettore di Flavescenza dorata, non era mai stata rilevata mediante il monitoraggio effettuato fino al 2005 e che nei mesi di giugno e luglio 2006 ne è stata accertata la presenza anche in questa provincia;

visto che in dodici aziende viticole, di cui nove in comune di Faenza e tre in comune di Brisighella, era stata accertata la Flavescenza dorata nel corso dei monitoraggi effettuati negli anni precedenti;

considerato il rischio attuale di diffusione naturale della malattia a seguito del recente rinvenimento del vettore in aree prima esenti;

ritenuto di adottare specifiche misure fitosanitarie volte all'eradicazione della malattia e prevenire la presenza di infezioni di Flavescenza dorata sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di dichiarare zona focolaio di Flavescenza dorata le aree vitate presenti nei comuni di Faenza e Brisighella della provincia di Ravenna, ricomprese nel territorio delimitato dal torrente Samoggia e dal rio Cosina, così come evidenziate nella mappa in allegato;

2) di estirpare obbligatoriamente nelle zone focolaio ogni pianta con sintomi sospetti di Flavescenza dorata anche in assenza di analisi di conferma, così come prescritto dal DM 31 maggio 2000;

3) di vietare, nelle suddette zone focolaio, il prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale.

È fatto inoltre obbligo, ai viticoltori e ai vivaisti che intendono presentare domanda per la concessione di eventuali contributi per l'estirpazione di piante di vite affette da Flavescenza dorata ai sensi della Legge 388/00, secondo le modalità stabilite dal DM 100.522 del 9 aprile 2001 ed in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2214 del 22 ottobre 2001 e successive modifiche, di segnalare al Servizio Fitosanitario regionale la presenza nei propri vigneti di piante con sintomi sospetti di Flavescenza dorata, prima della loro estirpazione.

La segnalazione di cui al periodo precedente dovrà essere effettuata utilizzando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata, quale parte integrante, alla presente determinazione.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 Euro a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del DLgs 19 agosto 2005, n. 214.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

APPLICAZIONE D.M. 31/05/2000

**“MISURE PER LA LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO
LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE”**

Riservato all'Ufficio

N. _____

Data di arrivo:

..... sottoscritt... ..

nat.... a il

residente nel Comune di

in via tel.

in qualità di conduttore/proprietario dell'Azienda

.....

con riferimento alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale relative alla lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'articolo 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA

che in vigneti dell'Azienda di cui sopra posti in provincia di Ravenna, sono state individuate piante di vite con sintomi riferibili a Flavescenza dorata, come di seguito indicato ⁽¹⁾:

Comune	Foglio	Mappale	Vitigno	Anno di impianto	Forma di allevamento	Sesto di impianto	Piante sparse colpite n.	Superficie interessata mq.

Totale

--	--

⁽¹⁾ Per i dati da inserire in tabella fare riferimento alle risultanze del Catasto viticolo (Reg. CE n. 1493/1999, art. 16).

Dichiara di essere a conoscenza dell'obbligo di estirpazione delle piante di vite con sintomi riferibili a Flavescenza dorata, così come prescritto dal D.M. 31 maggio 2000, da effettuare entro il più breve tempo possibile e comunque non prima di 7 giorni dalla data di arrivo, se consegnata a mano o spedita via fax, o dalla data del timbro postale se inviata per posta, della presente dichiarazione al Servizio Fitosanitario regionale ⁽²⁾.

Dichiara altresì di avere ricevuto l'informativa prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nella formulazione seguente.

Data _____

FIRMA ⁽³⁾ _____

La firma del Sig. _____ identificato/a con (estremi del documento) _____ è stata apposta in mia presenza.

Data _____ IL FUNZIONARIO AUTORIZZATO _____

⁽²⁾ Da inviare entro il più breve tempo possibile e comunque entro il 30 settembre, per posta o via fax (0544-590285) o da consegnare a mano al Servizio Fitosanitario Regionale, sede di Ravenna, Via Pirano n. 11, C.A.P. 48100.

⁽³⁾ Allegare la fotocopia di un documento di riconoscimento valido oppure firmare la dichiarazione in presenza del funzionario dell'Ente che la riceve.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato Codice), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'autodichiarazione relativa alla Flavescenza dorata della vite ai sensi del D.M. 31/05/2005.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

- Accertamenti relativi alla presentazione dell'autodichiarazione relativa alla Flavescenza dorata della vite ai sensi del D.M. 31/05/2005.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

La comunicazione ad altri soggetti pubblici è ammessa, in base all'art. 19 del Codice, quando è prevista una norma di legge o di regolamento; in mancanza di tale norma, la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. La comunicazione a privati o a enti pubblici e la diffusione sono ammessi unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del Codice, che qui si riporta:

"1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

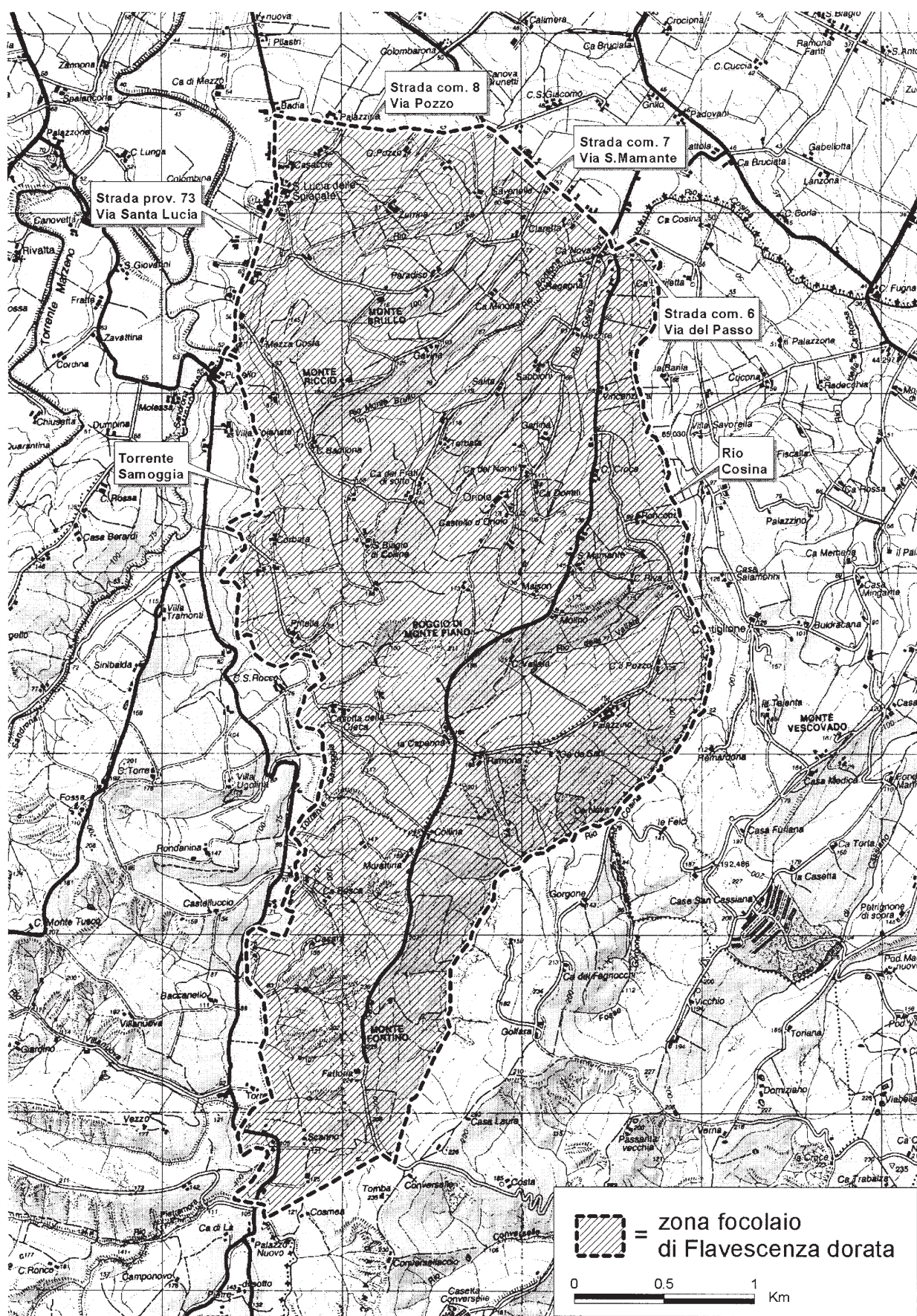
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale."

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, C.A.P. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 luglio 2006, n. 9489

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 10 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1014/03, a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna un contributo di Euro 1.700.000,00 per l'acquisto di n. 10 autobus urbani alimentati a metano modello MAN NG 313/CNG in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.700.000,00, a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna registrata al n. 2800 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I.

17 maggio 2001)"; di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 850.000,00 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 850.000,00 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1014/03 residua a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna un contributo di Euro 107.599,15 così come dettagliato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato, per omissis, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 13 luglio 2006, n. 9906

Diciannovesima determinazione di aggiornamento dell'albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il DM 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

vista la deliberazione n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province";

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno stato membro deve essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

valutato che l'albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004,

n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 del 8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia – Settore Agricoltura – Quote latte, inviate all'Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all'albo delle ditte acquirenti;

rilevato altresì la necessità di iscrivere nell'albo regionale la ditta "Probiotec di Sarra David e C. – Snc", e la ditta "Latteitalia Soc. Coop. agricola – Organizzazione dei Produttori Latte" in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato rispettivamente dalle Province di Piacenza e Parma;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalle Province di Piacenza e Parma, l'iscrizione all'albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Piacenza

- Probiotec di Sarra David e C. – Snc, partita IVA 01162120339, sede legale Via Roma n. 120 – Villanova sull'Arda (PC)
Data istanza 5/6/2006
Data di inizio attività 3/10/2006
Iscritto al n. progr. 887

Provincia di Parma

- Latteitalia Soc. Coop. agricola – Organizzazione dei Produttori Latte, partita IVA 02405960341, sede legale Via A. Gramsci n. 26/B – Parma
Data istanza 14/6/2006
Data di inizio attività 12/10/2006
Iscritto al n. progr. 888;

2) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Province di Piacenza e Reggio Emilia, la cancellazione dall'albo regionale della seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Piacenza

- Caseificio San Leopoldo Srl “La Latteria”, partita IVA 01340360336, sede legale Via Chiesa n. 33 – Rivergaro (PC)
Data di cessazione 10/7/2006
Iscritto al n. progr. 873

Provincia di Reggio Emilia

- Latteria sociale Pieve Soc. Coop. agricola, partita IVA

00149130353, sede legale Via Pieve n. 1 – San Polo d'Enza (RE)

Data di cessazione 31/3/2006

Iscritto al n. progr. 188;

3) di disporre l'aggiornamento dell'Albo regionale, a seguito della variazione della ragione sociale e della partita IVA comunicata dalla Provincia di Reggio Emilia, per la seguente ditta acquirente:

Provincia di Reggio Emilia

- Pieffe del dr. Pietro Fanticini, partita IVA 00443860358, sede legale Via Anna Frank n. 73 – Reggio Emilia
Iscritto al n. progr. 519
in
Pieffe di Fanticini dr. Pietro Srl a Socio unico, partita IVA 02220390351, sede legale invariata
iscritto al n. progr. 519;

4) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 22 marzo 2006, n. 3964

Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1949/03

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di aggiornare l'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione in Emilia-Romagna, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 174 in data 20/11/2003, con l'inserimento delle seguenti varietà:

- Codice: 092; vitigno: Garganega; colore uva: B; sinonimi/omonimi: Garganego; classificazione: idoneo;
- Codice: 138; vitigno: Malvasia istriana; colore uva: B; sinonimi/omonimi: –; classificazione: idoneo;

2) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 18 luglio 2006, n. 9988

Iniziativa comunitaria Equal II fase: rettifica errore materiale e rideterminazione di alcuni importi Allegato A) della propria determinazione 10342/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la Decisione della Commissione C(2001) n. 43 del 26/3/2001 recante approvazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro (Equal) in Italia;
- la deliberazione del 22 giugno 2000 del CIPE, che definisce le aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi di iniziativa comunitaria Equal, Interreg III, Leader + e Urban II, relativi al periodo 2000-2006;
- richiamate inoltre:
- la deliberazione n. 447 del 24/3/2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;
- la deliberazione n. 1672 del 30/7/2004 “Selezione progetti a valere sull'Avviso 02/2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Equal. Approvazione e finanziamento Azioni 1 e 2”;
- la deliberazione n. 530 del 7/3/2005 “Rettifica per mero erro-

re materiale della propria deliberazione 1672/04”;

- la deliberazione n. 903 del 13/6/2005 “Iniziativa comunitaria Equal II fase – conferma approvazione Azione 2 a seguito della propria deliberazione 1672/04”;
- la determinazione del Responsabile Servizio Gestione Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari e altri fondi n. 10085 del 13/7/2005 “Approvazione dei rendiconti di attività finanziate 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 inseriti e validati dal 20/5/2005 al 13/7/2005”;
- la propria determinazione n. 10342 del 19/7/2005 “Iniziativa Comunitaria Equal II fase – destinazione delle risorse inutilizzate nell'azione 1 per la realizzazione dell'azione 2 a seguito della deliberazione di G.R. 903/2005”;

tenuto conto che:

- al punto 5) della deliberazione 1672/04 sopra richiamata è stabilito che:
 - il finanziamento delle attività riguardanti l'iniziativa comunitaria Equal (PS geografiche) è calcolato, come segue:
 - per il 50% a carico F.S.E.;
 - per il 35% a carico del Fondo di Rotazione ex Legge 183/87;
 - per il 15% a carico del bilancio regionale, così come previsto al punto 7.5 del succitato Avviso ministeriale;
 - che le percentuali sopra indicate verranno complessivamente rispettate facendo espresso riferimento agli impegni di spesa assunti a valere sul triennio 2004-2006;
 - che nel medesimo punto 7.5 dell'Avviso viene altresì stabilito che pur non essendo obbligatoria la partecipazione fi-

- nanziaria di altri soggetti pubblici o privati, le PS geografiche possono cofinanziare gli interventi con i fondi eventualmente resi disponibili da altre Amministrazioni pubbliche (Province, ASL, Comuni, ecc.) o da soggetti privati; tali risorse sono sostitutive, per l'importo reso disponibile, del contributo a carico del bilancio regionale e pertanto ove previste nel formulario delle attività, diventano obbligatorie;
- al punto 5) della deliberazione 903/05 sopra richiamata è stabilito che la quota di budget preventivato per l'Azione 1, eventualmente non utilizzata, potrà essere destinata all'Azione 2 previa l'approvazione delle Amministrazioni competenti, e che il Servizio competente provvederà a seguito delle verifiche rendicontuali a destinare le quote di budget non utilizzate alla realizzazione dell'Azione 2, come previsto anche dall'Avviso n. 02 del 20/4/2004 al Capitolo 7) "Aspetti Finanziari" punto 7.4;

considerato che:

- con la determinazione 10085/05 il Servizio regionale competente sopra citato, ha provveduto ad approvare le rendicontazioni definitive relative all'Azione 1 delle attività finanziate con la deliberazione 1672/04 più volte citata, nell'ambito dell'iniziativa di cui trattasi;
- con la propria determinazione 10342/05 si è provveduto alla destinazione delle risorse inutilizzate nell'Azione 1 per la realizzazione dell'Azione 2;

dato atto che per mero errore materiale per i progetti riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, sono state considerate a seguito delle rendicontazioni definitive dell'Azione 1, le economie relative al contributo pubblico (FSE, FNR e RER) e non anche quelle riferite alle voci "Quota privati" e "Altri fondi pubblici", comportando, un'errata rideeterminazione degli importi relativi alle voci "Quota FSE", "Quota FNR" e "Quota RER" dell'Allegato A) alla determinazione 10342/05 sopra richiamata, come comunicato dal Servizio regionale competente con nota prot. n. 0024585/VER del 10/7/2006;

ritenuto pertanto di procedere alla rettifica dell'errore materiale, attraverso la corretta imputazione degli importi delle economie per l'Azione 1 tenuto conto anche di quelle riferite

alle voci "Quota privati" e "Altri fondi pubblici", con conseguente rideeterminazione degli importi relativi alle voci "Quota FSE", "Quota FNR" e "Quota RER" riportate nell'Allegato A) della determinazione 10342/05 più volte citata, come indicato nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, nei limiti dei finanziamenti approvati e degli impegni assunti;

richiamata la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

1) di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alla rettifica dell'errore materiale attraverso la corretta imputazione degli importi delle economie per l'Azione 1, tenuto conto anche di quelle riferite alle voci "Quota privati" e "Altri fondi pubblici", con conseguente rideeterminazione degli importi relativi alle voci "Quota FSE", "Quota FNR" e "Quota RER" dell'Allegato A) della determinazione 10342/05 più volte citata, come indicato nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, nei limiti dei finanziamenti approvati e degli impegni assunti;

2) di stabilire che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia a quanto già disposto con le deliberazioni 1672/04 e 903/05 e con la determinazione 10342/05 più volte citate;

3) di trasmettere al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Ufficio Centrale Orientamento e Formazione professionale dei Lavoratori (Div. IV) – il presente provvedimento affinché lo stesso provveda ad espletare le procedure di propria competenza;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Vignoli

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Iniziativa Comunitaria Equal II Fase
(di cui all' Avviso Ministeriale n. 02/04 del 20/04/2004)

Allegato 1)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI**
Dot. Valerio Vignoli

N. protocollo	rif. pa az. 2	Mis	Soggetto Referente	Economia Azione 1	Economia azione 1 Quota FSE	Economia azione 1 Quota FNR	Economia azione 1 Quota RER	Economia azione 1 Quota Fondi pubblici	Economia azione 1 Quota Privati	Costo totale azione 2	Quota FSE	Quota FNR	Quota RER	Altri Fondi pubblici	Quota Privati
IT-G2-EMI 0017	2004-0347/RER	3.1	Eclpar Soc. Cons. a r.l. - Bologna	6.837,39	3.418,69	2.393,09	684,46	-	361,15	842.837,39	421.418,69	294.993,09	82.064,46	-	44.361,15
IT-G2-EMI 0015	2004-0350/RER	3.1	SENECA - Bologna	11.793,30	5.896,65	4.127,65	1.649,84	-	119,18	937.083,30	468.541,65	327.979,15	120.733,34	-	19.829,16
IT-G2-EMI 0032	2004-0353/RER	3.1	Comunità Montana Unione dei Comuni Valle del Samoggia-Castello di Serravalle	6.889,28	3.444,64	2.411,25	-	1.033,39	-	804.784,26	402.392,14	281.674,50	-	120.717,64	-
IT-G2-EMI 0040	2004-0358/RER	4.2	Associazione "Orlando" Bologna	10.605,78	5.302,89	3.712,02	1.262,12	-	328,75	832.896,72	416.449,36	291.514,55	99.174,32	-	25.780,49

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 19 giugno 2006, n. 8619

Mattioli Franco ed altri – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia località Sabbione – Pratica n. 7055

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare ai sigg. Mattioli F.lli residenti in Via Panisi n. 11 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Sabbione del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 14 per un volume complessivo annuo di mc. 12000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 19 giugno 2006, n. 8627

Medici Norma – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano località Barco – Pratica n. 2261

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla sig.ra Medici Norma residente in Via Barboiara n. 4 del comune di Bibbiano (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Barco del comune di Bibbiano da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8 per un volume complessivo annuo di mc. 16.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 19 giugno 2006, n. 8629

Valorizzazioni Immobiliari SpA – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia – Pratica n. 7995

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Valorizzazioni Immobiliari SpA con sede in Piazza Salimbeni n. 2 del comune di Siena la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Mancasale del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 e alla portata media di l/s 0,125 per un volume complessivo annuo di mc. 972, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 19 giugno 2006, n. 8632

Corradi Luigi ed altri – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acqua dalle falde

sotterranee ad uso zootecnico in comune di Gattatico località Pantaro di Sopra – Pratica n. 6921

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare ai sigg. Corradi Luigi, Corradi Guido e Corradi Elena residenti in Via San Filippo n. 3 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Pantaro di Sopra del comune di Gattatico (RE) da destinarsi ad uso zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data della determinazione cioè dal 19/6/2006.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 19 giugno 2006, n. 8633

Bertacchini Francesco – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, località Pratofontana (pratica n. 8129)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Bertacchini Francesco, residente in Via A. Fontanesi n. 5, del comune di Bagnolo in Piano la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Pratofontana del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 648, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data della determinazione cioè dal 19/6/2006.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 19 giugno 2006, n. 8637

Ferrari Marcellino – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, località Sabbione – Pratica n. 7039

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Az. agr. Ferrari Marcellino, con sede in Via Panisi n. 9/1 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Sabbione del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 12 per un volume complessivo annuo di mc. 6800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 21 giugno 2006, n. 8802

FBM Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Montecchio Emilia Strada per Barco – Pratica n. 8119

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta FBM Srl con sede in Strada per Bibbiani n. 11/a del comune di Montecchio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in Strada per Barco del comune di Montecchio Emilia da destinarsi ad uso igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 22,5 e alla portata media di l/s 0,06 per un volume complessivo annuo di mc. 20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 21 giugno 2006, n. 8803

Comune Casalgrande – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Casalgrande loc. Salvaterra – Pratica n. 8064

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Comune di Casalgrande con sede in Piazza M. della Libertà n. 1 dello stesso comune la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Salvaterra del comune di Casalgrande da destinarsi ad uso irriguo area verde pubblica;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,5 e alla portata media di l/s 0,17 per un volume complessivo annuo di mc. 1.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è

responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 21 giugno 2006, n. 8806

Comune Casalgrande – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Casalgrande loc. Via Pasolini – Pratica n. 8065

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Comune di Casalgrande con sede in Piazza M. della Libertà n. 1 dello stesso comune la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Via Paolini del comune di Casalgrande da destinarsi ad uso irriguo area verde pubblica;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,5 e alla portata media di l/s 0,19 per un volume complessivo annuo di mc. 1.790, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 21 giugno 2006, n. 8808

ACER – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Reggio Emilia loc. Fogliano – Pratica n. 7347

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ACER con sede in Via Costituzione n. 6 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione ac-

qua pubblica dalle falde sotterranee in località Fogliano del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo area verde pubblica;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 e alla portata media di l/s 1,66 per un volume complessivo annuo di mc. 574, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 3 luglio 2006, n. 9302

Comune Casalgrande – Rilascio concessione deriva-

zione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Casalgrande loc. Boglioni – Pratica n. 7361

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Comune di Casalgrande con sede in Piazza M. della Libertà n. 1 dello stesso comune la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Boglioni del comune di Casalgrande da destinarsi ad uso irriguo area verde pubblica;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 e alla portata media di l/s 1,5 per un volume complessivo annuo di mc. 990, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA 30 maggio 2006, n. 7552

Prat. MO02A0013 – Soc. Granulati Donnini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. granulati Donnini Srl, partita IVA 02242950364, con sede in comune di Modena, fraz. San Damaso Via Cave Montorsi n. 27/a, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di San Cesario sul Panaro (MO) (omissis) per uso "Industriale";

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1) L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune

di San Cesario sul Panaro (MO), fraz. Altolà Via Roversi n. 214, su terreno di proprietà distinto al foglio 34, mappale 34 del NCT dello stesso Comune; coordinate UTM* fuso 32 X = 1.661.681; Y = 4.933.608;

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 225.000 mc./anno, con una portata di 25,00 litri/secondo.

2) (omissis).

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA 30 maggio 2006, n. 7604

Prat. MO04A0004 – Az. agr. San Pellegrino di Claudio Rangoni Machiavelli e C. – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravarino (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare all'Az. agr. San Pellegrino di Claudio Rangoni Macchiavelli e C., partita IVA 02007450360, con sede in comune di Ravarino (MO), Via Nuova n. 335, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravarino (MO) (omissis) per uso "irrigazione agricola";

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1) L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Ravarino (MO), Via Nuova n. 335, su terreno di proprietà distinto al foglio 25, mappale 42 del NCT dello stesso comune, coordinate UTM* fuso 32 X = 1.662.012; Y = 4.955.267;

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 12.000 mc./anno, con una portata di 5,00 litri/secondo.

2) (omissis).

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di componente presso l'Assemblea del Comitato regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 802 del 12 giugno 2006, ha proceduto alla designazione del sig. Mauro Maggiorani, in qualità di componente presso l'Assemblea del Comitato regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Orsola Patrizia Ghedini

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Colorno (PR) – Approvazione di II Variante 2005 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 19/6/2006, è stata approvata la II Variante 2005 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Colorno, in Via Cavour n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

fica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 27/6/2006, è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Gaggio Montano.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Gaggio Montano (BO) – Approvazione di modi-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di variante al POC connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata – Articoli 22 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

115 del 4/7/2006, è stata approvata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma avente per oggetto: "Approvazione di variante al POC connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla Scheda norma C3 Vicofertile – Controdeduzione alle osservazioni, approvazione PUA e schema di convenzione – L.R. 20/00, artt. 22 e 34. I.E.".

La variante al POC e il PUA approvato sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso l'Archivio urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Polinago (MO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 29/6/2006 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Polinago.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche e, limitatamente ai casi in cui il POC ha valore di PUA, l'approvazione com-

porta anche dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato, per la libera consultazione, presso l'Ufficio del Servizio Edilizia Urbanistica Suap Ambiente, nella sede comunale in Corso Roma n. 71 – 41040 Polinago (MO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Rolo – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 29/5/2006, sono state approvate due modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Rolo.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DI BACINO E DELLA COSTA

Approvazione della Variante 2004 al Piano infraregionale delle Attività estrattive della Provincia di Piacenza

Si comunica che la Provincia di Piacenza, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, la Variante 2004 al Piano infraregionale delle Attività estrattive, adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 66 del 27 aprile 2004.

Copia della delibera di approvazione e della variante 2004 al Piano infraregionale delle Attività estrattive della Provincia di Piacenza sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

La Variante 2004 al Piano infraregionale delle Attività estrattive della Provincia di Piacenza diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vinicio Ruggeri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

Approvazione del Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POIC) in variante al PTCP della Provincia di Modena

Si comunica che la Provincia di Modena, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 100 del 19/7/2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, il Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POIC) in variante al PTCP, adottato dalla stessa Provincia

con deliberazione consiliare n. 23 dell'1 marzo 2006.

Copia della delibera di approvazione e del Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POIC) in variante al PTCP della Provincia di Modena sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

Il Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale della Provincia di Modena diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIQUELIFICAZIONE URBANA

Avviso di deposito della proposta di Accordo di programma relativo al nuovo piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE)

Visti:

- l'art. 6 della L.R. 25/01;
- l'art. 34 del DLgs 267/00, così come specificato ed integrato dall'art. 40 della L.R. 20/00;

considerato che:

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01, con deliberazione n. 955 del 3 luglio 2006, ha approvato una proposta di Accordo di programma relativo al nuovo piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE);
- sulla base della deliberazione suddetta, al fine di addivenire ad un accordo su tale proposta fra gli Enti pubblici territorialmente competenti ed i soggetti privati partecipanti al Piano di delocalizzazione, il Dirigente delegato dal Presidente della Giunta regionale ha convocato la conferenza preliminare, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00, come specificato e integrato dall'art. 40 della L.R. 20/00, per il 17 luglio 2006, presso l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, invitando a prendervi parte i soggetti pubblici e privati interessati;

preso atto del consenso unanime espresso nella riunione della conferenza preliminare del 17 luglio 2006, dalle Amministrazioni pubbliche competenti e dai soggetti privati partecipanti (come risulta dal verbale agli atti del Servizio regionale competente):

- sulla proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE), di cui alla deliberazione della Giunta regionale 955/06;
- sul deposito di tale proposta, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00;

si rende noto che la proposta di Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE), di cui alla deliberazione della Giunta regionale 955/06, in variante allo strumento comunale di pianificazione urbanistica generale vigente, unitamente ai verbali delle riunioni della conferenza preliminare ed ai relativi elaborati tecnici, sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, presso le sedi delle seguenti Amministrazioni pubbliche:

- Regione Emilia-Romagna (Assessorato Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione – Servizio Riquelificazione urbana – Viale Aldo Moro n. 38 – Bologna);
- Provincia di Reggio Emilia (Assessorato alla Cultura e al Paesaggio – Servizio Pianificazione territoriale ed ambientale – Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia);
- Comune di Ramiseto (Sede municipale).

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'efficacia del suddetto Accordo di programma comporta apposizione del vincolo espropriativo come dettagliato in specifico allegato all'accordo stesso.

Chiunque può prenderne libera visione presso le sedi sopra indicate, negli orari di accesso al pubblico previsti dalle suddette Amministrazioni.

Possono presentare osservazioni all'Accordo di programma in oggetto entro la scadenza del termine di deposito, i soggetti di cui all'art. 40, comma 4 della L.R. 20/00 e precisamente:

- gli Enti e organismi pubblici;
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Michele Zanelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Brescello (RE) – Pratica n. 411

Il sig. Vecchi Umberto residente in Comune di Sorvolò (PR) Piazza Libertà n. 13 ha presentato in data 23/5/2006 domanda di concessione dal torrente Enza per derivare, a mezzo di pompa carrellata per trattori, massimi l/s 25 pari a mc./a 24.000 di acqua pubblica in comune di Brescello (RE) località Lenti-gione per uso irriguo agricolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Luzzara – Zona Industriale

Richiedente: Filet Snc, partita IVA 01213670357, sede in comune di Luzzara (RE), Via Rodari n. 6.

Data domanda di concessione: 30/6/2006.

Pratica n. 8151, codice procedimento: RE06A0036.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Luzzara (RE) – Zona Industriale.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6), mod. medi 0,000126 (l/s 0,0126).

Volume di prelievo: mc. annui 80.

Uso: igienico e antincendio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza,

Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia, loc. San Bartolomeo

Richiedente: Azienda agricola Cilloni Verde, partita IVA 01984440352, con sede in comune di Reggio Emilia, Via Martiri della Bettola n. 4.

Data domanda di concessione: 5/7/2006.

Pratica n. 8159, codice procedimento: RE06A0037.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune di Reggio Emilia – San Bartolomeo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc. annui: 1500.

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) – sig. Govoni Augusto – Pratica n. MO06A0036 (1730/S)

Con domanda in data 26/6/2006 il sig. Govoni Augusto ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), loc. Riolo Via Rosario n. 1, mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata massima d'acqua richiesta è di 1,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 800 mc./anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 150 mm. e della profondità di 51,00 metri circa dal p.c. ed è ubicata sul foglio 40, mapp. 104 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.663.440, Y = 4.942.048.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessio-

ne devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) – sig. Sanguin Marcello – Pratica n. MO06A0037 (1777/S)

Con domanda in data 26/6/2006 il sig. Sanguin Marcello ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), loc. Cavazzona Via Sparate n. 5, mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata massima d'acqua richiesta è di 15,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 3.450 mc./anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 150 mm. e della profondità di 95,00 metri circa dal p.c. ed è ubicata sul foglio 78, mapp. 50 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.670.750, Y = 4.939.675.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) – sig. Martignoni Filippo – Pratica n. MO06A0038 (1778/S)

Con domanda in data 26/6/2006 il sig. Martignoni Filippo ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), loc. Riolo Via Isonzo, mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola.

La portata massima d'acqua richiesta è di 7,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 4.506 mc./anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 150 mm. e della profondità di 44,00 metri circa dal p.c. ed è ubicata sul foglio 43, mapp. 103 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.665.848, Y = 4.941.945.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
MODENA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) – Socie-
tà agricola Corticella Srl – Pratica n. MO06A0032 (1551/S)**

Con domanda in data 28/6/2006 la Società agricola Corticella Srl ha chiesto una variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), assentita dalla G.R. con delibera n. 6260 del 15/12/1987, in loc. Recovato Via Per Recovato n. 13, mediante n. 1 pozzo da perforare e mediante un aumento di portata.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso irrigazione agricola e zootecnico per soddisfare le necessità idriche dell'azienda.

La portata massima d'acqua richiesta è di 10,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 31.248 mc./anno circa.

Le opere di presa esistenti consistono in n. 6 pozzi tubolari in ferro di diverso diametro e profondità.

L'opera di presa, ancora da realizzare, consisterà in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 300 mm. e della profondità di 80,00 metri circa dal p.c. da ubicarsi sul foglio 8, mapp. 55 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.663.010, Y = 4.944.320.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Imola – Pratica n. 25**

La ditta Azienda agricola Ferra Piccola con sede a Imola, in Via Sellustra n. 31, partita IVA 02128021207, con domanda presentata in data 2/3/2006, prot. n. 21299, ha chiesto il rinnovo di concessione preferenziale, in comune di Imola.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,039 ad uso irriguo per un totale annuo di 1200 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo av-

viso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Lugo – Pratica n. 772**

La ditta S.AL.C.O. Snc con sede a Lugo, in Via Arginello n. 1/1, partita IVA 00699590394, con domanda presentata in data 5/7/2006, prot. n. 61209, ha chiesto il rinnovo di concessione preferenziale, in località Arginello del comune di Lugo.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 1,37 ad uso industriale per un totale annuo di 4961 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO –
FERRARA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-
naria in comune di Ferrara, Via Veneziani – Pratica n.
FEPPA0568**

Richiedente: ADO – Assist. Dom. Oncologica, codice fiscale/partita IVA 93043760383, sede Piazzetta S. Nicolò n. 1/C del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 9/3/2001, con prot. n. 1332.

Proc. n. FEPPA0568.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, Via Veneziani n. 54.

Portata richiesta: l/s 1,2 e media l/s 1,2.

Volume di prelievo: mc. annui 64,8.

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Mirandola (MO), località Quaderlina – Pratica n. FE06A0025

Richiedente: Acea Costruzioni SpA, codice fiscale/partita IVA 02328940362, sede Via Gramsci n. 1 del comune di San Possidonio (MO).

Data domanda di concessione: 3/5/2006, con prot. n. AMB/GFR/06/42476.

Proc. n. FE06A0025.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Mirandola (MO), località Quaderlina.

Portata richiesta: l/s 6 e media l/s 1,1.

Volume di prelievo: mc. annui 22.000.

Uso: industriale, igienico ed assimilati e antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Mordano

La ditta HERA SpA con sede a Bologna, in Viale Berti Pi-

chat n. 2/4, codice fiscale/partita IVA 04245520376, con domanda presentata in data 23/6/2006, prot. n. 57693, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località Bazzino del comune di Mordano, foglio 3, mappale 46.

L'acqua sarà derivata nella misura massima di l/s 15 ad uso potabile per un totale annuo di 300.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Baricella – Pratica n. BO06A0038

La ditta Immobiliare F.L. Srl con sede a Baricella in Via Bentivogli n. 5, codice fiscale/partita IVA 02574501207 con domanda presentata in data 4/7/2006, prot. n. 60565, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località San Gabriele del comune di Baricella, foglio 40, mappale 182.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,02 e massima di l/s 10,6 ad uso igienico e assimilati per un totale annuo di 63000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Castel San Giovanni

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza n. 23471 in data 12/6/2006, assunta al prot. n. 57707 in data 23/6/2006, con la quale ENIA (codice fiscale 02346610344) con sede legale in strada S. Margherita n. 6/A – Parma, ha chiesto la concessione per la realizzazione di un parallelismo con condotta fognaria da ancorarsi a muro di contenimento del rio Lora, in località stazione ferroviaria del capoluogo del comune di Castel San Giovanni (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04 – Comune di Travo, località Cernusca

- 1) Corso d'acqua: rio Cernusca – (bacino fiume Trebbia) comune di Travo, località Cernusca – area demaniale identi-

cata: NCT del Comune di Travo, fronte mappale 409, foglio di mappa n. 53 della superficie di mq. 238 – Uso consentito: area cortilizia.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04 – Comune di Cortebrugnatella, località Marsaglia

- 1) Corso d'acqua: fiume Trebbia – (bacino fiume Trebbia) comune di Cortebrugnatella, località Marsaglia – area demaniale identificata: NCT del Comune di Cortebrugnatella, foglio di mappa n. 26, mappale 507 della superficie di mq. 3.550 – Uso consentito: conservazione dell'area con fruizione pubblica.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04 – Comune di Travo, località Donceto

- 1) Corso d'acqua: fiume Trebbia – (bacino fiume Trebbia) comune di Travo, località Donceto – area demaniale identificata: NCT del Comune di Travo, mappale 511, foglio n. 59

della superficie di mq. 2.420 – Uso consentito: agricolo.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nel comune di Medesano

- Classifica: III – E/2 – 1275 – Richiedente: Comune di Medesano
Data di protocollo: 16/10/2002.
Comune di Medesano.
Corso d'acqua: torrente Dordone.
Identificazione catastale: foglio 66, mappale 124; foglio 67, mappali 168 - 139 - 109 - 153 - 142 - 143 parte, 144 - 23 - 24 - 148 - 8 - 7 - 150 - 12 - 151, 146, foglio 69, mappali 223 - 225 - 5 - 4 - 200 - 221 - 37 - 22 - 299 - 300 - 218 parte - 302 parte; foglio 55, mappali 497 - 499 - 500 - 441 - 443 - 196 - 197 - 304 - 261 - 502 - 365 - 258 - 501 - 259.
Uso: verde pubblico.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nel comune di Noceto

- Classifica: III – E/5 – 1385 – Richiedente: ENÌA SpA
Data di protocollo: 13/6/2006.
Comune di Noceto.
Corso d'acqua: canale Forcello.
Identificazione catastale: foglio 27, fronti mapp. 175 - 67 - 662.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Bore

- Classifica: III – E/5 – 1388 – Richiedente: Comune di Bore
Data di protocollo: 16/6/2006.
Comune di Bore.
Corso d'acqua: rio Lubbiazza.
Identificazione catastale: foglio 24, fronti mapp. 129 - 130 - 133 - 134 - 135.
Uso: strada.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Valmozzola e Collecchio

- Classifica: III – E/5 – 1391 – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA
Data di protocollo: 26/6/2006.
Comune di Valmozzola.
Corso d'acqua: rio Viapiana.
Identificazione catastale: foglio 26, fronti mapp. 177 - 163 - 171.
Uso: attraversamento.
- Classifica: III – E/5 – 1377 – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA
Data di protocollo: 18/4/2006.
Comune di Collecchio.
Corso d'acqua: rio delle Valli.
Identificazione catastale: foglio 51 - 52, fronti mapp. 39 - 40.
Uso attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Lesignano de' Bagni, Medesano e Collecchio – Parma

- Classifica: III – E/5 – 1393 – Richiedente: Eurodisossatura Snc
Data di protocollo: 6/7/2006.
Comune di Lesignano de' Bagni.
Corso d'acqua: torrente Parma.
Identificazione catastale: foglio 38, fronti mapp. 92.
Uso: occupazione per scarico.
- Classifica: III – E/5 – 1475 – Richiedente: CO.S.I.E.
Data di protocollo: 3/7/2006.
Comune di Medesano-Collecchio.
Corso d'acqua: torrente Taro.
Identificazione catastale: foglio 12, mapp. 22 - 23 - 64, foglio 55, mapp. 32.
Uso: guado.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di aree del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedente: IMM-EDIL Srl, data di protocollo 6/3/2006, corso d'acqua rio Acque Chiare, comune di Reggio Emilia, foglio 239, mappale 281 e foglio 215, mappale 132, uso: realizzazione di ponte carrabile a doppia corsia e due manufatti per scarico acque meteoriche.
- Richiedente: Salvarani Renata, data di protocollo 23/5/2006, corso d'acqua torrente Crostolo, località Molinetto, comune di Casina (RE), foglio 20, mappale 516, foglio 30, mappale 21, uso: realizzazione ponte.
- Richiedente: Bacchieri Giuseppe, data di protocollo 22/6/2005, corso d'acqua rio Canalaccio, località frazione Rigoso, comune di Monchio delle Corti (PR), foglio 50, mappale 197 fronte, uso: realizzazione tombamento.
- Richiedente: Dazzi Umberto ed altri, data di protocollo 9/3/2006, corso d'acqua rio delle Zollette, località Basilicogioiano, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 26, mappale 9, foglio 14, mappale 114, uso: realizzazione attraversamento mediante tubi in c.a.

- Richiedente: Costruzioni Edili Il Muraglione, data di protocollo 31/1/2006, corso d'acqua rio Pennarelle, località Muraglione, comune di Baiso (RE), foglio 60, mappale 41 fronte, uso: realizzazione ponte ciclopedonale.
- Richiedente: Centro Cooperativo di Progettazione, data di protocollo 25/1/2006, corso d'acqua rio Medici, comune di Casalgrande (RE), foglio 13 a fronte dei mappali 188 e 190, uso: realizzazione tombamento.
- Richiedente: Consorzio PP3, data di protocollo 15/7/2005, corso d'acqua rio Monticelli, comune di Quattro Castella (RE), foglio 11 a fronte del mappale 635, uso: realizzazione scarico acque bianche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Comune: Quattro Castella (RE), corso d'acqua torrente Modolena, foglio 39, mappali 264 e 263, uso: area cortiliva.
- Comune: Reggio Emilia, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 211, mappale 833 in parte, uso: area cortiliva.
- Comune: Reggio Emilia, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 210, mappali 346 in parte e 764 in parte, uso: area cortiliva.
- Comune: Castellarano (RE), corso d'acqua rio Lucenta, foglio 59, mappali 286, 290, 292 e 147, uso: mantenimento tombamento.
- Comune: Castellarano (RE), corso d'acqua rio Lucenta, foglio 59, mappali 286, 290, 292, 132, 288 e 147, uso: area cortiliva e mantenimento pensilina per carico e scarico.
- Comune: Castellarano (RE), località Roteglia, corso d'acqua torrente Lucenta, foglio 59, mappale 278, uso: area cortiliva.
- Comune: Casalgrande (RE), corso d'acqua rio Fornaci, foglio 31 a fronte del mappale 220, uso: mantenimento tombamento ed area cortiliva.
- Comune: Albinea, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 6, mappale 86, uso: agricolo.
- Comune: Viano, corso d'acqua torrente Tresinaro, foglio 37, mappali 170 in parte e 171 in parte, uso: agricolo.
- Comune: Baiso, corso d'acqua torrente Tresinaro, foglio 9, mappale 56 in parte, foglio 10 mappali 5 in parte e 24 in parte, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per

la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO
Gaetano Sartini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fosso Merlone in comune di Rocca San Casciano (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Azienda C.S.D. Srl sede in comune di Barrea (AQ), Via Roma n. 130, partita IVA 01531370664.

Data di arrivo domanda di concessione: 10/7/2006.

Pratica numero: FC06T0042.

Corso d'acqua: torrente Merlone.

Comune: Rocca San Casciano (FC), località podere fiume Grande.

Foglio: 45 fronte mappali: 5 - 105 - 111.

Uso: escavazione in alveo e strada in alveo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone, nel comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Brisighella con sede in Brisighella (RA), Via Naldi n. 2, codice fiscale 00202300398.

Data di arrivo della domanda: 3/7/2006.

Pratica numero RA06T0014.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Martino in Gattara.

Identificazione catastale: foglio 206, mappali 200.

Uso: scarico acque meteoriche.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9, è depositata la domanda di concessione sopra indi-

cata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di un'area demaniale per l'attraversamento del rio Felisia e rio Valli in comune di Verucchio

Il signor Mattei Mario, codice fiscale MTT MRA 37M31 779D residente a Rimini in Via Porto Palos n. 16, ha presentato in data 7/12/2005 domanda di concessione di un'area demaniale per l'attraversamento del rio Felisia e rio Valli con guado sommergibile con tubi da cm. 120 in loc. Bruciato del comune di Verucchio.

L'area è distinta catastalmente nel comune di Verucchio al foglio 25 antistante il mapp. 1,2.

Durata accordabile: anni 12.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica

sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di area demaniale in comune di Torriana

Il signor Evangelisti Gabriele, in qualità di Amministratore unico della società "Il Campo Srl" (partita IVA 03530420409), con sede a Rimini in Via Jano Planco n. 16, ha presentato in data 7/4/2006 domanda di concessione di un'area demaniale per la realizzazione di condotta di scarico acque bianche con tubazione interrata in pvc mm. 630 annegato in bauletto di cls con relativo manufatto di scarico nel fiume Marecchia in loc. Colombaro del comune di Torriana.

L'area è distinta catastalmente nel comune di Torriana al foglio 2 antistante il mapp. 60 e al foglio 6 antistante il mapp. 78.

Durata accordabile: anni 12.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20, d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto per la realizzazione di impianto per il recupero energetico su acquedotto esistente Nola-Frasso

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Ambiente e Protezione del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per la realizzazione di impianto per il recupero energetico su acquedotto esistente Nola-Frasso;
- localizzato in: località Nola – Frasso in comune di Borgo Val di Taro (PR);
- presentato da: Montagna 2000 SpA – Gestione Servizi Idrici integrati per i Comuni delle Valli del Taro e del Ceno – Via

Filippo Corridoni n. 7 – 43043 Borgo Val di Taro (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.1 – Industria energetica – B.1.8) impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgo Val di Taro e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: l'opera in progetto consiste in una centralina idroelettrica per il recupero energetico da realizzarsi sull'esistente acquedotto Nola-Frasso al fine di sfruttare l'energia cinetica dell'acqua attualmente dissipata. Il progetto prevede l'installazione di gruppo turbina alternatore in un fabbricato di nuova realizzazione da costruirsi al di sopra dell'esistente vasca di disconnessione dell'acquedotto in località Frasso. Il progetto non comporta alcun tipo di modifica al prelievo né alle opere connesse. La potenza nominale di concessione risulta pari a 133.28 Kw e la produzione media annua attesa pari a 625.000 Kwh/anno.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Ambiente e Protezione del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Protezione del Suolo e della Costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 –

40100 Bologna, e presso la sede del Comune di Borgo Val di Taro (PR), sito in Piazza Manara n. 5 – 43043 Borgo Val di Taro (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Ambiente e Protezione del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40100 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA del progetto per la realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Monterenzio e Castel del Rio, località Casoni di Romagna – Opera accessoria/compensativa “Nuovo ponte sul torrente Idice in località Bisano” da realizzarsi in comune di Monterenzio (BO)

L'Autorità competente: Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, si è provveduto al rinnovo del deposito, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Monterenzio e Castel del Rio, località Casoni di Romagna – Opera accessoria/compensativa “Nuovo ponte sul torrente Idice in località Bisano” da realizzarsi in comune di Monterenzio (BO);
- localizzato: in località “Casoni di Romagna”, al confine fra i comuni di Monterenzio e Castel del Rio;
- presentato da: AGSM Verona SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.9) “Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Monterenzio, Castel del Rio e Casalfiumanese e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede l'installazione di 19 aerogeneratori per la produzione di energia elettrica che saranno collegati alla rete elettrica nazionale tramite una linea elettrica di MT interrata da costruirsi fra i singoli aerogeneratori e la sottostazione ENEL esistente di S. Benedetto del Querceto.

Si rinnova il deposito degli elaborati in quanto la Conferenza dei Servizi ha deciso di ricomprendere all'interno della procedura di VIA relativa al progetto “Realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Monterenzio e Castel del Rio, località Casoni di Romagna”, l'opera accessoria/compensativa descritta nel progetto “Nuovo ponte sul torrente Idice in località Bisano” da realizzarsi in comune di Monterenzio (BO).

Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono dichiarati di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12, comma 1, DLgs 387/03.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante al POC o in via transitoria al PRG del Comune di Monterenzio e del Comune di Castel del Rio e dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi del

DLgs 387/03. I proprietari delle aree interessate dal sedime degli aerogeneratori, dalla linea elettrica di MT interrata e dagli allargamenti stradali saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna e presso il Comune di Monterenzio, sita in Piazza Guerrino de Giovanni n. 1 – 40050 Monterenzio (BO), Comune di Castel del Rio, sita in Via Montanara n. 1 – 40022 Castel del Rio (BO), Comune di Casalfiumanese sita in Piazza Cavalli n. 15 – 40020 Casalfiumanese (BO) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 2/8/2006.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di lavori di costruzione del III lotto, II stralcio del sistema Cispadano e modifica (denominata I stralcio, parte B nuova) nel progetto III lotto, I stralcio dello svincolo in prossimità di Pilastrello

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: lavori di costruzione del III lotto, II stralcio del sistema Cispadano e modifica (denominata I stralcio, parte B nuova) nel progetto III lotto, I stralcio dello svincolo in prossimità di Pilastrello;
- localizzato: comune di Cento (FE) e comune di Finale Emilia (MO);
- presentato da: Provincia di Ferrara – Ufficio Tecnico LL.PP. – Corso Isonzo n. 26 – Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Cento e Finale Emilia e delle province di Ferrara e Modena.

Il progetto (III lotto, II stralcio) prevede il collegamento di Via Piantoni a Pilastrello in prossimità del condotto generale con il tratto della Cispadana individuata nella Provincia di Modena, in particolare con il tratto che fa da “passante stradale sud” dell'abitato di Finale Emilia, collegandosi a Via Riga; prevede inoltre una modifica del progetto già precedentemente sottoposto a screening del III lotto, I stralcio, consistente nella eliminazione della circonvallazione di Pilastrello attraverso il collegamento tra la SP Cento-Finale Emilia con Via Monsignore tramite una rotonda e la sostituzione del cavalcavia di Via degli Orologi con un sottopasso (modifiche nel complesso denominato I stralcio, parte B nuova), al fine di eliminare la vista dall'abitato di Buonacompra di un'infrastruttura sopraelevata e di evitare interventi diretti della nuova viabilità con l'abitato di Pilastrello.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA – sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna, presso la sede dei Comuni di Cento – Sportello Unico sita in Via del Guercino n. 41 – Cento (FE), di Finale Emilia sita in Piazza Verdi n. 1 – Finale Emilia (MO) e presso la sede della Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibili – Via Jacopo Barozzi n. 340 – Modena, Provincia di Ferrara – Ufficio Tecnico LL.PP. – Corso Isonzo n. 26, Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA, al seguente indirizzo. Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di circoscrizione del centro abitato di Massa Fiscaglia comprensivo dell'attraversamento del Po di Volano e della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: circoscrizione del centro abitato di Massa Fiscaglia comprensivo dell'attraversamento del Po di Volano e della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro;
- localizzato: comuni di Massa Fiscaglia e di Migliarino (FE);
- presentato da: Provincia di Ferrara – Ufficio Tecnico LL.PP. – Corso Isonzo n. 26 – Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Massa Fiscaglia e Migliarino e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede l'inserimento della nuova viabilità all'incrocio tra la SP Via del Mare e Via Argine Travaglio, in comune di Migliarino, attraverso una rotatoria che dalla SP permetta l'inserimento direttamente sulla rampa del ponte sul Po di Volano (a nord ovest di Massa Fiscaglia), avente caratteristiche tali da non impedire la libera circolazione idroviaria. Il termine della rampa corrisponderebbe ad una seconda rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con la SS di Consandolo. Il progetto vede inoltre la realizzazione di un cavalcavia sovrappassante la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro (a sud ovest dell'abitato di Massa Fiscaglia) e la strada Canalserrato, connettendosi con Via Pezzorio. È previsto un successivo raccordo di nuova realizzazione con Via del Mare.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione

sostenibilità ambientale – Ufficio VIA – sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dei Comuni di Massa Fiscaglia – Sportello Unico sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44025 Massa Fiscaglia (FE), Migliarino sita in Piazza Repubblica n. 1 – 44027 Migliarino (FE) e presso la sede della Provincia di Ferrara – Ufficio Tecnico LL.PP. – Corso Isonzo n. 26 – Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) concernente la realizzazione di due unità di stoccaggio di fanghi, derivanti da sistemi di depurazione biologico delle acque reflue di lavorazione di prodotti agroalimentari della Soc. Coop. Agricola Orogel

L'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto riguardante la realizzazione di due unità di stoccaggio di fanghi, derivanti da sistemi di depurazione biologico delle acque reflue di lavorazione di prodotti agroalimentari della Soc. Coop. Agricola Orogel.

Il progetto è presentato da Orogel Soc. Coop. Agricola.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena e del comune di Forlì – località San Tomè.

Il progetto rientra tra quelli indicati alla voce B.2.50 “Depositi di fanghi” dell'Allegato B.2 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 53096/272 del 4/7/2006, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) di dare atto che, visti sia l'attuale quadro di riferimento programmatico provinciale generale e settoriale in materia rifiuti, definito dall'adottato Piano territoriale di coordinamento provinciale e dall'adottato Piano provinciale gestione dei rifiuti, sia lo strumento urbanistico generale (PRG) del Comune di Forlì, non è possibile acclarare la conformità urbanistica del progetto in esame in relazione alla scelta localizzativa operata;

b) tenuto conto di quanto esplicitato alla precedente lettera a. e dell'impossibilità di valutare compiutamente gli effetti ambientali connessi all'attuazione dell'intervento, e derivanti da un'incompleta ed imprecisa definizione negli elaborati progettuali delle opere ed interventi, sia sostanziali che accessori, necessari alla corretta gestione ed operatività dell'attività prevista, come evidenziato nella premessa narrativa del presente atto, di assoggettare all'ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto concernente la realizzazione di due unità di stoccaggio di fanghi, derivanti dalla depurazione di acque reflue di lavorazione prodotti agroalimentari, da realizzarsi in località San Tome nel comune di Forlì, presentato dalla Orogel Soc. Coop. Agricola;

c) di dare inoltre atto che, qualora vengano accolte le modifiche all'adottato Piano provinciale di gestione dei rifiuti pro-

poste dal Servizio Pianificazione territoriale per mezzo di formale osservazione allo strumento di gestione rifiuti provinciale (prot. prov. n. 52095 del 23/6/2006), si potrà addivenire ad una conformità dell'impianto in oggetto rispetto al quadro programmatico di settore (PPGR), ferma restando un'incompatibilità del progetto, e della prevista attività, nei confronti della disciplina d'uso delle zone agricole prevista dal PRG del Comune di Forlì, come espressa per il caso di specie con nota prot. n. 3763 del 23/2/2006, a firma del Dirigente del Servizio Urbanistica Edilizia dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale, ambientale ed economico del Comune di Forlì, in risposta a specifico quesito posto dalla Provincia nel corso dell'istruttoria della procedura di screening in esame;

d) di dare atto che le osservazioni presentate da parte di soggetti interessati trovano di fatto positivo riscontro nella sopra richiamata decisione di assoggettare il progetto in esame all'ulteriore procedura di VIA;

e) di quantificare in Euro 16,82 pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sono a carico del proponente;

f) di trasmettere la presente delibera all'Orogel Soc. Coop. Agricola, allo Sportello Unico delle imprese del Comune di Forlì ed al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio di questa Amministrazione;

g) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;

i) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di Sant'Angelo Società Cooperativa agricola fra allevatori – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Sant'Angelo Società Cooperativa agricola fra allevatori;
- localizzato: 47030 – Gatteo (FC) – Via P. Neruda n. 67;
- presentato da: Moreschi Raffaele.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gatteo e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Gatteo e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di IMASS SpA – Industrie Mangimistiche Associate SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: IMASS SpA – Industrie Mangimistiche Associate SpA;
- localizzato: 47020 Logniano (FC) – Via Emilia Km. 16;
- presentato da: Giovanni Giancola.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) presso la sede del Comune di Longiano e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa alla stazione ecologica attrezzata ubicata nel comune di Savignano sul Rubicone (FC)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: stazione ecologica attrezzata ubicata nel comune di Savignano sul Rubicone (FC);
- localizzato: Savigno sul Rubicone – Via Rubicone, dx n. 1950;
- presentata da: Claudio Dradi – HERA Holding SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Savignano sul Rubicone e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Savignano sul Rubicone e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Inalca Industria Alimentare Carni SpA

La Provincia di Modena rende noto che in data 31/5/2006 il sig. Paolo Boni in qualità di gestore della ditta "Inalca Industria Alimentare Carni SpA" sita in Via Spilamberto n. 30/C a Castelvetro di Modena (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 6.4 a) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno" e 6.4 b1) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena con prot. n. 78611/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Castelvetro di Modena, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di aumento dei quantitativi e codici di rifiuti autorizzati con provvedimento 540/04 della Provincia di Ravenna da 3.500 ton./anno a 30.000 ton./anno e modifica quantitativi autorizzati con provvedimento 464/04

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di aumento dei quantitativi e codici di rifiuti autorizzati con provvedimento 540/04 della Provincia di Ravenna da 3.500 ton./anno a 30.000 ton./anno e modifica quantitativi autorizzati con provvedimento 464/04.

Il progetto è presentato da: Società Caviro Soc. Coop. agricola – Faenza.

Il progetto è localizzato in comune di Faenza.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Provincia di Ravenna, con atto provvedimento n. 407 del 3/7/2006 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione: di non assoggettare il progetto della Società Caviro, avente sede legale in Faenza Via Convertite n. 12 (RA), di aumento dei quantitativi e codici di rifiuti autorizzati da provvedimento 540/04 della Provincia di Ravenna, da 3.500 t/anno a 30.000 t/anno all'interno del proprio stabilimento e modifica dei quantitativi autorizzati da provvedimento 464/04, ricadente in comune di Faenza, ad ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni di cui tenere conto:

- 1.1) in particolare per quanto riguarda l'accettazione e la gestione dei rifiuti:
 - a) i reflui liquidi conferiti dal produttore del rifiuto devono sempre essere accompagnati dal formulario di identificazione del rifiuto compilato esclusivamente dal produttore stesso;
 - b) i rifiuti devono giungere direttamente dal produttore senza fasi intermedie di stoccaggio provvisorio;
 - c) per l'accettazione dei rifiuti, devono essere previste delle procedure di verifica e controllo qualitativo da formalizzare in apposito manuale da validare da parte di ARPA;
 - d) devono essere effettuate prove di trattabilità dei rifiuti con periodiche verifiche sul processo;
- 1.2) devono essere garantiti i limiti all'emissione dei due motori a combustione interna alimentati a biogas come previsti nella autorizzazione alle emissioni in atmosfera della Provincia di Ravenna n. 199 del 19/4/2005 nonché la corretta gestione del filtro a carbone per la riduzione degli odorigeni;
- 1.3) in relazione alle sostanze odorigene, dovrà essere condotta una campagna di monitoraggio annuale su almeno uno dei recettori sensibili come già individuati nelle campagne di monitoraggio 2002-2003;
- 1.4) entro il 30/10/2006 deve essere presentato il progetto definitivo per il bacino di laminazione e raccolta delle acque meteoriche indicato nello studio di screening. Nel progetto devono essere altresì indicati i tempi di realizzazione comunque entro giugno 2007;
- 1.5) deve essere garantito un tenore di disidratazione del fango pari al 30%;
- 1.6) dovrà essere effettuata una verifica acustica strumentale post operam tesa a dimostrare il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico stimati in sede previsionale;
- 1.7) gli scarichi del depuratore aziendale, verso la fognatura devono rispettare i limiti come da convenzione autorizzatoria con HERA SpA ai sensi del DLgs 152/99. Inoltre deve essere definito un programma di controllo sullo scarico finale dell'impianto di depurazione aziendale.

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di VIA relativa al progetto di cava "Zalloni" dell'ambito estrattivo AC 28

L'Autorità competente: Comune di Albareto (Parma) – Ufficio Tecnico avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: cava "Zalloni" dell'ambito estrattivo AC 28;
- localizzato: località Zalloni – Comune di Albareto (PR);
- presentato da: Soc. "Gabelli" Srl – Via Piani di Riva n. 23 – Varano Melegari (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: industria estrattiva B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Albareto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: il piano delle attività estrattive del comune di Albareto individua, sul versante in destra orografica del T. Gotra tra il centro abitato di Montegrosso e il M. Gottero, un'area idonea all'attività estrattiva, confermando le previsioni del Piano infraregionale delle attività estrattive.

Il PAE comunale ha assegnato all'ambito estrattivo A.C. 28 "Zalloni" un quantitativo di inerti non pregiati pari a 60.000 mc.

I lavori di escavazione e di sistemazione finale saranno attuati in 4 anni, secondo le indicazioni della L.R. 17/91, del Pia-

no infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Parma e del Piano delle attività estrattive del Comune di Albareto.

Le finalità del presente progetto sono l'organizzazione razionale delle modalità di coltivazione e di ripristino dell'intervento, con attenzione a conseguire il corretto recupero dell'area sia in senso morfologico che ambientale.

La destinazione finale dell'ambito estrattivo è di tipo naturalistico-vegetazionale con messa a dimora di specie vegetali autoctone, simili a quelle esistenti nelle zone limitrofe.

Quadro di riferimento progettuale

L'ambito estrattivo A.C. 28 "Zalloni" individuato dal PIAE della Provincia di Parma presenta una superficie pari a 181.600 mq.

L'area estrattiva individuata invece dal PAE del Comune di Albareto interessa una superficie pari a 122.900 mq.

In passato detta area è stata soggetta ad attività estrattive pregresse che hanno interessato circa una superficie pari a 35.200 mq.

La metodologia d'escavazione sarà condotta attraverso le linee d'indirizzo generale di seguito descritte:

- 1) realizzazione delle opere preliminari e predisposizione delle infrastrutture di servizio;
- 2) mezzi utilizzati e trasporto materiale: in relazione alla tessitura del materiale (arenaria quarzosa) nell'area di cava è previsto l'impiego di escavatori. I materiali movimentati saranno immediatamente caricati sugli autocarri, preposti al trasporto, e diretti allo stabilimento di lavorazione;
- 3) coltivazione della cava: la tipologia d'intervento si configura come cava di monte, perciò le modalità di coltivazione devono essere attuate mediante l'arretramento e la riprofilatura del versante a gradoni; le pedate dei gradoni devono essere modellate con superfici orizzontali in leggera controtendenza di larghezza non inferiore a 5 metri, mentre le alzate devono essere profilate con altezze e inclinazioni rispettivamente non superiori a 20 metri e a 30 gradi;
- 4) rete idrica superficiale: attorno all'area di scavo deve essere realizzata e mantenuta efficiente una rete di collettori idrici di scolo. Essi devono assolvere la duplice funzione di drenare le acque meteoriche e di impedire che le stesse acquistino velocità eccessiva provocando fenomeni erosivi;
- 5) rampe di accesso: il ciglio superiore dello scavo deve essere sempre raggiungibile con un'apposita pista carrabile. La strada deve essere conservata anche nelle operazioni di sistemazione finale per facilitare le operazioni di recupero ambientale della cava e soprattutto le cure colturali;
- 6) sistemazione finale dell'area di cava: il recupero della zona deve essere eseguito attraverso il modellamento delle superfici residue dell'attività estrattiva, il riposizionamento e/o la ricostituzione del suolo e la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Albareto sita in Via Albareto n. 64.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dal 2/8/2006 data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Albareto al seguente indirizzo: Via Albareto n. 64.

COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica

(screening) per l'ampliamento di allevamento di bovini da latte con più di 500 posti bovini in loc. Zoccarella

L'Autorità competente, Comune di Alseno (PC), comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ampliamento di allevamento di bovini da latte con più di 500 posti bovini in loc. Zoccarella.

Il progetto è presentato da Cooperativa Mocine Srl con sede a Chiusure di Asciano (SI), loc. Colombaiolo.

Il progetto è localizzato in area agricola, in loc. "Zoccarella", in comune di Alseno (PC), frazione di Castelnuovo Fogliani.

Il progetto interessa il territorio del comune di Alseno e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Alseno, con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 7/8/2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di escludere dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto presentato dalla Cooperativa agricola Mocine a r.l. relativo ad un ampliamento del centro aziendale in loc. Zoccarella consistente nella realizzazione di una pensilina a sbalzo a copertura della zona di esercizio della stalla vacche, manze e manzette e di una terza fila di cuccette sul lato est della stalla mediante aumento di n. 82 posti, assoggettato alla procedura di screening in quanto incluso nelle attività indicate nell'Allegato B.3 – Cat. B.3.1 – della L.R. 9/99 e successive modificazioni sulla VIA;

2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente decisione;

3) di dare atto altresì che le spese di istruttoria, da porre a carico del proponente, sono quantificate nella misura di Euro 250,00 di cui l'80% verrà liquidato all'ARPA di Piacenza per l'attività dalla stessa svolta, in attuazione dell'art. 4 della Convenzione stipulata tra Comune e la suddetta Agenzia.

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (Ravenna)

COMUNICATO

Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto localizzato in Via Trupatello n. 7/a – 48010 Bagnara di Romagna (RA)

Lo Sportello di Bagnara di Romagna avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto:

- localizzato: Via Trupatello n. 7/a – 48010 Bagnara di Romagna (RA);
- presentato da: Morini Natale gestore impianto di proprietà della ditta Mangimificio Selice Srl con sede in Via Reda n. 2 – 48018 Faenza (RA).

L'impianto svolge la lavorazione di: produzione e commercio di alimenti e zootecnici.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello di Bagnara di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura

per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di impianto ecologico funzionante con trinciato di mais, per la produzione di energia elettrica

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bondeno (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di impianto ecologico funzionante con trinciato di mais, per la produzione di energia elettrica;
- localizzato: Bondeno (FE), Via per Zerbinato, Fondo agricolo "La Vannina" identificazione catastale: foglio 79, mapp. 159 - 162;
- presentato da: Energy Renew Srl Società agricola, con sede in Bondeno (FE), Via Arrigo Osti n. 2.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: si prevede la realizzazione di impianto ecologico funzionante con trinciato di mais che tramite digestione anaerobica produce biogas. Questo alimenterà un motore a scoppio ciclo otto che produrrà energia elettrica da vendere ed immettere in rete. Come previsto dal DLgs 29/12/2003, n. 387 trattasi di produzione di energia con fonti rinnovabili. Il tipo di attività ed i prodotti trattati sono "agricoli". Potenza 3 megawatt su una superficie di terreno di circa 2 ha. Trasformatore e quadri elettrici racchiusi in una cabina elettrica. Dimensioni totali delle due cabine: lunghezza circa 18,00, larghezza m. 2,50, altezza m. 2,50.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e cooperazione internazionale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e cooperazione internazionale sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545, orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e martedì e giovedì anche i pomeriggi dalle 14,30 alle 16 e presso la sede del Comune di Bondeno (FE) – Sportello Unico Attività produttive – tel. 0532/899264 sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE), orari: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 2 agosto

2006, dallo Sportello Unico Attività produttive sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e cooperazione internazionale, al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara – tel. 0532/299545.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ditta HERA SpA – Impianto trattamento biologico acque reflue urbane e rifiuti liquidi di Castelnovo Rangone – Attività di gestione rifiuti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: ditta HERA SpA – Impianto trattamento biologico acque reflue urbane e rifiuti liquidi di Castelnovo Rangone – Attività di gestione rifiuti;
- localizzato: a Castelnovo Rangone (41051), Via Case Brucciate n. 44/A;
- presentato da: gestore dell'impianto, sig. Roberto Gasparetto, procuratore speciale di HERA SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnovo Rangone e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente sita in Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, presso il Comune di Castelnovo Rangone – V Settore sita in Via Turati n. 10/A e presso la Provincia di Modena – sita in Viale J. Barozzi n. 340.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al centro di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (Cod. IPPC 5.1)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Serv. Tutela ambientale – Ufficio IPPC-AIA e impianti a rischio – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- centro di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi (cod. IPPC 5.1);
- localizzato: Via Pederzana n. 8 – 40050 Villanova di Castenaso (BO);
- presentato da: ECO.SER. Srl con sede a Bologna in Via Maestri del Lavoro n. 38.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castenaso e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Serv. Tutela ambientale – Ufficio IPPC-AIA e impianti a rischio sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Castenaso sita in Piazza R. Bassi n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Serv. Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena) COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di estrazione di conglomerati e arenaria (Area C1 Ca' Nova)

L'Autorità competente: Comune di Civitella di Romagna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: estrazione di conglomerati e arenaria (Area C1 Ca' Nova).

Il progetto è presentato da ditta Tumedei Sergio & C. Snc con sede in comune di Civitella di Romagna, Cusercoli – Vico Garibaldi n. 67.

Il progetto è localizzato in comune di Civitella di Romagna, Badia Voltre – Canova.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena).

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Civitella di Romagna con atto delibera di Giunta comunale n. 38 del 14/7/2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di formulare l'esito della procedura di verifica (screening), accogliendo la proposta dell'Ufficio VIA della Provincia di Forlì-Cesena, nei seguenti termini: esclusione, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo all'escavazione di conglomerati e arenarie – Area C1 – Cà Nova di Voltre, presentato dalla Ditta proponente Tumedei Sergio & C. Snc, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) durante tutte le fasi di coltivazione previste, all'interno dell'area di cava, dovranno essere impiegati contemporaneamente non più di due mezzi operatori per volta;
- 2) in relazione agli edifici dichiarati attualmente non abitati maggiormente prossimi all'area di cava presi in esame nello studio (edifici R1 e R3) si ritiene che gli stessi, sebbene attualmente disabitati (secondo quanto dichiarato nello studio), siano da considerarsi potenziali ricettori sensibili, per quanto riguarda l'impatto acustico, in relazione ad un loro, anche se non prevedibile, futuro utilizzo con permanenza di persone. Ciò premesso, nel caso in cui durante il periodo di esercizio dell'attività di cava si verifichi presso tali ricettori la permanenza, anche saltuaria, di persone, dovrà essere garantito presso gli stessi il rispetto di tutti i

valori limite vigenti realizzando tempestivamente e mettendo in atto tutti gli interventi di mitigazione nonché tutte le azioni eventualmente necessarie a garantirne il rispetto;

- 3) durante le attività di coltivazione e trasporto, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante un'adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria limitazione e regolamentazione dei flussi di traffico indotti e delle relative velocità massime consentite, sia con l'eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee (trincee, rilevati, o barriere mobili), al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree interessate dalle attività previste e in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
- 4) si ritiene necessario che vengano effettuati rilievi fonometrici seguendo le modalità di seguito descritte:
 - a) devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno in prossimità dei ricettori sensibili presenti maggiormente prossimi all'area della cava (ricettore R2). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza di attività di lavorazione ed il livello equivalente di rumore ambientale con cava in attività;
 - b) devono essere eseguiti rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno (16 ore in continuo), in prossimità dei ricettori sensibili maggiormente prossimi all'area della cava (ricettore R2), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, in fase di esercizio, al fine di verificare i possibili incrementi di rumorosità prodotti dalla attività in esame rispetto ai livelli esistenti e il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree monitorate;
 - c) il monitoraggio di cui ai due punti precedenti dovrà essere eseguito da ARPA entro i 2 mesi dall'inizio della attività di cava, in condizioni di lavorazione maggiormente gravose per il ricettore monitorato, con oneri a carico della società proponente;
 - d) la comunicazione di inizio attività dovrà essere effettuata, a cura del proponente, ad ARPA, al Comune di Civitella di Romagna ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
 - e) tutti i risultati e le relative conclusioni dovranno essere trasmessi al Comune di Civitella di Romagna, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e alla società proponente;
 - f) in caso di verifica da parte di ARPA del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno tempestivamente essere messe in atto dal proponente, a proprio carico, entro e non oltre 1 mese dalla comunicazione dei risultati del monitoraggio da parte di ARPA ai soggetti sopra elencati, idonee misure di mitigazione acustica al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;
- 5) in fase di coltivazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire, nell'area e presso tutti i ricettori presenti, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dal funzionamento dei mezzi operatori e dalla movimentazione dei mezzi si prescrive quanto segue:
 - a) copertura del carico trasportato dai camion mediante teloni;
 - b) si dovrà provvedere nei periodi secchi alla periodica umidificazione degli eventuali depositi di accumulo prov-

visorio, delle vie di transito non asfaltate (interne all'area di cava) e delle zone di scavo;

c) durante le attività di carico dei camion all'interno dell'area di cava il camion dovrà mantenere il motore spento;

- 6) dovrà essere garantita la perfetta efficienza del reticolo di scolo superficiale attraverso il raccordo di tutti i fossi di scolo di progetto secondo pendenze adeguate allo smaltimento delle acque di corrivazione, valutando altresì, se necessario, l'inserimento di elementi, ulteriori a quelli previsti dal progetto, necessari a ridurre la velocità di deflusso e contenere il trasporto solido;
- 7) la rideposizione del terreno di risulta, prevalentemente di natura argillosa, che costituisce la copertura del banco coltivabile, dovrà essere effettuata utilizzando materiale in condizioni ottimali di umidità procedendo alla sovrapposizione per strati successivi di limitato spessore adeguatamente compattati;
- 8) rilevato che il progetto di sistemazione finale presentato a seguito della richiesta di integrazioni, prevede l'utilizzo di Robinia pseudoacacia, si ritiene necessario non utilizzare tale specie arborea in quanto non autoctona ed infestante;
- 9) il progetto di realizzazione della fascia boscata lungo la Strada comunale della Bonalda deve essere modificato al fine di rispettare le distanze fissate dall'art. 26, comma 6, del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 che stabilisce: «La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.»;
- 10) nella realizzazione della sistemazione finale dell'area estrattiva e della fascia boscata lungo la strada comunale dovranno essere seguite le indicazioni fornite dal dott. Tedaldi nella relazione botanica-forestale presentata in fase di integrazioni; dovranno altresì essere attuate tutte le azioni di manutenzione ivi descritte (risarcimenti delle eventuali fallanze, eventuali gabbie di protezione dagli animali selvatici, irrigazioni di soccorso, ecc.);

2) di quantificare in Euro 17,76, pari allo 0,02% del valore dell'intervento, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente, suddivise nel modo seguente:

- Euro 15,99 a favore della Provincia di Forlì-Cesena, per l'attività istruttoria svolta in attuazione di quanto previsto all'art. 8 della convenzione citata in premessa;
- Euro 1,77 a favore del comune di Civitella di Romagna;

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di variante sostanziale per attività di stoccaggio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Lo Sportello Unico Associato per le Attività produttive del Comune di Correggio (Reggio Emilia) avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: variante sostanziale per attività di stoccaggio, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi;
- localizzato: comune di Correggio (RE), loc. Prato – Via Dinazzano n. 2;
- presentato da: Nial Nizzoli Srl, sede legale Via Fosdondo n. 48 – Correggio (Reggio Emilia).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A.2

alla L.R. 9/99: punto A.2.2 – Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 5/2/1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97) e punto A.2.3 – impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11 ed Allegato C, lettere da R1 a R9 del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97.

Il progetto interessa il territorio del comune di Correggio, provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la costruzione di due nuovi fabbricati da adibire allo stoccaggio di rifiuti destinati a trattamento; la realizzazione di un fabbricato in muratura da destinare ad ufficio, locali spogliatoi, sala riunioni a sostituzione dei box metallici attualmente esistenti; predisposizione di una piazzola per lavaggio dei cassoni dotata di box prefabbricato per il contenimento delle dotazioni necessarie a corredo dell'area di lavaggio; la sistemazione di un'area di circa 1200 mq. posta a nord del lotto destinata in futuro ad ospitare il trattamento biologico dei terreni; annessione all'area del centro di stoccaggio già autorizzata della restante superficie del lotto di proprietà posto ad est dello stesso su cui verrà estesa la zona attualmente adibita al recupero dei rifiuti in regime semplificato.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Ufficio Valutazione impatti ambientali (Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia).

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Assessorato Ambiente, Ufficio VIA, Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso il Comune di Correggio, in Corso Mazzini n. 33 (RE) – V Settore – Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Assessorato Ambiente, Ufficio VIA al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di nuovi svincoli di interconnessione A1 – A21 a Fiorenzuola d'Arda – C3 abbattimento della barriera di La Villa. Ex S.S. n. 462 della Val d'Arda. Lavori di riqualificazione sede da Cortemaggiore a Fiorenzuola. “Ex S.S. n. 462 della Val d'Arda. Lavori di riqualificazione in sede da Cortemaggiore a Fiorenzuola”

Il proponente Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Area Programmazione Infrastruttura Ambiente – Servizio Infrastrutture stradali e viabilità – Piacenza per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: nuovi svincoli di interconnessione A1 – A21 a Fiorenzuola d'Arda – C3 abbattimento della barriera di La Villa. Ex S.S. n. 462 della Val d'Arda. Lavori di riqualificazione sede da Cortemaggiore a Fiorenzuola. "Ex S.S. n. 462 della Val d'Arda. Lavori di riqualificazione in sede da Cortemaggiore a Fiorenzuola";
- localizzato: Fiorenzuola d'Arda – Cortemaggiore;
- presentato da: Provincia di Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B2 40) Strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: nel quadro generale delle opere di interconnessione tra la A1 e la A21 che prevedono l'eliminazione delle barriere autostradali di La Villa nel comune di Monticelli d'Ongina e S. Antonio, nel Comune di Piacenza, nonché l'interconnessione A1-A21 nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca, (opera quest'ultima recentemente portata a termine e che ha comportato la chiusura delle rampe di uscita e di immissione sulla bretella A21 La Villa Fiorenzuola d'Arda in località Cortemaggiore), si rendono opportune le opere di adeguamento planimetrico della ex S.S. 462 ora strada provinciale nel tratto tra località Barabasca e la S.S.9 per uno sviluppo di ml. 2650.

Questo intervento adegua il livello di servizio del tratto casello A1 di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore, risolve un'intersezione a raso con un'area industriale del Consorzio Agrario e Cortemaggiore, e razionalizza il nuovo insediamento urbano a sud dell'abitato di Cortemaggiore, ponendosi quale collegamento diretto tra le attività insediato lungo il suo sviluppo e la rete autostradale.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza sita in Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede del Comune di Fiorenzuola d'Arda – Piazza San Giovanni n. 2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda – Piacenza.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa all'aumento di potenzialità di impianto di compostaggio di rifiuti organici, pari a 15.000 t/anno

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Lugo (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: aumento di potenzialità di impianto di compostaggio di rifiuti organici, pari a 15.000 t/anno;
- localizzato: comune di Lugo (RA), loc. Voltana Via Traversagno n. 30;
- presentato da: Recupera Srl Via Traversagno n. 30 – loc. Voltana Lugo (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3) im-

pianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incedimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed Allegato C, lettere da R1 a R9 del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, viene sottoposto a procedura di screening, per le parti non autorizzate, essendo un progetto di trasformazione o ampliamento.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugo e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: l'impianto esistente, posizionato presso il Centro integrato rifiuti (CIR), ha una potenzialità di 45.000 t/anno; il progetto consiste nell'aumento della potenzialità dell'impianto a 60.000 t/a di rifiuti trattati (frazione organica di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata e da separazione meccanica, rifiuti agroalimentari, scarti lignocellulosici, fanghi di depurazione delle acque reflue urbane). Il progetto prevede la realizzazione di capannone prefabbricato con due box di stoccaggio.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna e presso la sede del Comune di Lugo – Sportello Unico – tutti i giorni escluso il sabato dalle 8,15 alle 12,45 sito in Largo Repubblica n. 12 – Lugo.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 2/8/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativamente all'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi" – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico di Modena, rende noto che in data 31/5/2006, il sig. Roberto Paparella in qualità di gestore della ditta "HERA SpA – Deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi" sita in Via Caruso n. 150 a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 79372/8.1.7 del 12/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 60, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativamente all'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Discarica rifiuti non pericolosi Soliroc" – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico di Modena, rende noto che in data 30/5/2006, il sig. Roberto Paparella in qualità di gestore della ditta "HERA SpA – Discarica rifiuti non pericolosi – Soliroc" sita in Via Caruso n. 150 a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Gestione discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno e capacità totale superiore a 25.000 tonnellate".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 79373/8.1.7 del 12/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 60, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativamente all'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti di trattamento chimico-fisico reflui e rifiuti liquidi" – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico di Modena, rende noto che in data 30/5/2006, il sig. Roberto Paparella in qualità di gestore della ditta "HERA SpA – Impianto di trattamento chimico-fisico reflui e rifiuti liquidi" sita in Via Cavazza n. 45 a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 79376/8.1.7 del 12/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 60, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di una cava di sabbia e di un nuovo tratto di strada comunale extraurbana secondaria

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ostellato avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di una cava di sabbia e di un nuovo tratto di strada comunale extraurbana secondaria;
- localizzato: Ostellato (FE), frazione di S. Giovanni Via Lidi Ferraresi – Via Valmana;
- presentato da: Soc. Cantoniera Cavallara Srl con sede in Migliarino (FE) Via Ostellato n. 9/A.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 – B.2.40.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di una cava di sabbia e la realizzazione di un nuovo raccordo tra la strada comunale Valmana e la Strada Provinciale 1 per la messa in sicurezza dello svincolo esistente.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara sita in Corso Isonzo n. 105 – Ferrara e presso la sede del Comune di Ostellato (FE), sita in Piazza Repubblica n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 2/8/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ferrara al seguente indirizzo: Ferrara – Corso Isonzo n. 105.

COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG di un comparto in area non urbana, con un'estensione di mq. 384.978 all'interno del quale si riscontra la destinazione d'uso produttiva, specificamente rappresentata dalla logistica, e attività terziario-direzionali, nonché in minima parte destinata a funzione residenziale, identificato come "Zona espansione produttiva-terziaria – Coglialegna"

L'Autorità competente: Comune di Pontenure, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto di un piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG di un comparto in area non urbana, con un'estensione di mq. 384.978 all'interno del quale si riscontra la destinazione d'uso produttiva, specificamente rappresentata dalla logistica, e attività terziario-direzionali, nonché in minima parte destinata a funzione residenziale, identificata come "Zona espansione produttiva-terziaria - Coglialegna";
- localizzato: in comune di Pontenure, località Cascina Coglialegna;
- presentato da: Società "Erigenda Srl" Corso del Sempione n. 49/55 - Cameri (NO), codice fiscale 01929770038.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: trattasi di progetto di sviluppo di aree urbane nuove, anche se non rispondente sotto il profilo dimensionale alla casistica dell'Allegato B, punto 3.6 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, da eseguirsi su richiesta della Provincia di Piacenza in funzione dell'approvazione della variante al Piano regolatore generale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Pontenure e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: la realizzazione di manufatti edilizi specificamente destinati a funzioni e attività di tipo logistico e stoccaggio merci; parallelamente verrà realizzato un subcomparto dalla destinazione d'uso terziaria e residenziale, affiancato al recupero della Cascina ai fini terziario-direzionali, unitamente alla composizione e valorizzazione delle aree verdi lungo la fascia fluviale del torrente Nure.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Pontenure - Ufficio Segreteria sita in Via Moschini n. 16 dal 2/8/2006 all'1/9/2006 dalle ore 8,15 alle ore 13,45.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Pontenure - Ufficio Segreteria al seguente indirizzo: Via Moschini n. 16 - 29010 Pontenure (PC).

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento di attività avicola di allevamento pollastre in batteria

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento di attività avicola di allevamento pollastre in batteria;
- localizzato: Via Dismano - San Zaccaria (RA);
- presentato da: Gruppo Avicolo Masetti S.S. - Via Cervese n. 293 - 47100 Forlì (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: la costruzione di n. 2 stalle per pollastre in batteria da circa 96.000 capi ognuna. La co-

struzione di relativa concimaia d'acciaio con tamponamento e copertura in pannelli coibentati. Gli impianti tecnologici esistenti sono a norma di legge.

L'Autorità competente è: Comune di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazzale Farini n. 21 (IV piano) - Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazzale Farini n. 21 (IV piano) - Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, quartiere S. Agata n. 48 - Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ravenna - Servizio Ambiente - Piazzale Farini n. 21 (IV piano) - Ravenna.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di lavorazione di metalli non ferrosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a:

- impianto: lavorazione di metalli non ferrosi;
- localizzato: in comune di Reggio Emilia in Via Botticelli n. 11/B;
- presentato da: "Fondalpress Snc di Ferri Mentore & C.

Descrizione dell'impianto: impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero, con capacità di fusione superiore a 20 tonnellate/giorno, di cui l'Allegato I punto B.2 (13) del DLgs n. 59 del 18/2/2005.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia - Servizio Ambiente sita in Via Emilia S. Pietro n. 12 - 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di metalli in alluminio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a:

- impianto: produzione di metalli in alluminio;
- localizzato: in comune di Reggio Emilia in Via Masaccio n. 10.
- presentato da: Nuova Alupres Srl.

Descrizione dell'impianto: impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero, con capacità di fusione superiore a 20 tonnellate/giorno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda e i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione nel Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di un parcheggio interrato e riqualificazione urbana

L'Autorità competente Comune di Riccione Ufficio Ambiente comunica che la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di un parcheggio interrato e riqualificazione urbana.

Il progetto è presentato da: Soc. ATI "Edilvalmarecchia e Cooperativa Muratori di Verucchio".

Il progetto è localizzato: Riccione Lungomare della Repubblica s.n. Riccione (RN).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.3.7 Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Interessa il territorio del solo comune di Riccione in provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Riccione con atto determina dirigenziale n. 1099 del 5 luglio 2005.

Ha assunto la seguente decisione:

1. il progetto consiste in: realizzazione di parcheggio sotterraneo e riqualificazione Lungomare della Repubblica sito nel comune di Riccione presentato dalla Soc. ATI Edilvalmarecchia e Cooperativa Muratori Verucchio localizzato Lungomare della Repubblica Comune di Riccione Provincia di Rimini – non deve essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'art. 10 della L.R. 9/99 e successiva L.R. 35/00 per le ragioni dettagliatamente espresse nella relazione tecnica allegata.
2. Il progetto definitivo ed esecutivo relativo all'istanza di cui all'oggetto, presentato ai sensi delle norme in materia di:

commercio, edilizia, ambienti di lavoro, attività turistiche, dovrà necessariamente tenere conto di quanto segue:

– realizzazione di opportuni interventi tecnici, atti a contenere il rumore generato dal traffico veicolare, in particolare come evidenziato nelle sopra esposte valutazioni deve essere integrata la sezione acustica tenendo in considerazione eventuali veicoli fermi per l'accesso al piano interrato. Deve essere definito il clima acustico ante operam per le considerazioni conclusive (vd differenziale). Devono essere riportate indicazioni acustiche circa eventuali impianti tecnici.

– Redazione di un piano acustico di cantiere, con misure e predisposizione della viabilità di cantiere, per la fornitura delle materie.

– Realizzazione di una campagna di monitoraggio acustica, a parcheggio attivo (da realizzarsi a cura e spese della proprietà per un periodo non inferiore ai 6 mesi dall'entrata in funzione del parcheggio) e da ripetersi con una frequenza almeno triennale.

– Realizzazione di una campagna di monitoraggio, per la determinazione dell'inquinamento atmosferico generato dall'aumento del traffico indotto, nei viali limitrofi, proponendo soluzioni alternative e sistemi di mitigazione concreti ai problemi evidenziati, nello specifico dovranno essere definiti eventuali piani di utilizzo della struttura.

– Riutilizzo, per impieghi d'irrigazione, delle acque meteoriche, al fine di ridurre i consumi di acque provenienti dalla rete di distribuzione, ottimizzando e riducendo lo smaltimento delle acque piovane, nelle pubbliche condutture.

– Realizzazione (in collaborazione con l'ente proprietario SIS) di un impianto per il riuso delle acque reflue trattate per l'irrigazione delle aree verdi, ad integrazione dell'impianto di cui al punto precedente.

– La sistemazione delle aree verdi e permeabili dovrà avvenire in collaborazione con il settore ambiente, sia per la scelta, che per le modalità di piantumazione delle essenze; in particolare devono essere predisposti idonei impianti per la raccolta delle acque meteoriche, irrigazione automatica ed ancoraggio fisso alla struttura, in quanto la maggior parte delle aree verdi sarà di tipo pensile.

– La presenza di un gruppo elettrogeno, nella struttura interrata lato sud, comporta il rispetto delle vigenti normative in materia d'inquinamento elettromagnetico (L.R. n. 30 del 31 ottobre 2000 e Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001), ponendo vincoli alla realizzazione di eventuali camminamenti e/o aree di sosta o svago, le quali comporterebbero la permanenza di persone per un periodo superiore alle 4 ore.

– Dovrà essere meglio affrontato l'inserimento paesaggistico attraverso la ricerca di soluzioni atte a garantire un miglior inserimento attraverso l'uso di materiali di finitura esterni, per le opere visibili con i colori tipici della zona, privilegiando materiali ad alta permeabilità visiva.

– Monitoraggio, con posa di piezometri ed analisi acque di falda poste a monte dell'intervento, per verificare l'eventuale interferenza degli strati impermeabili (argille) con i setti drenanti proposti, per il mantenimento dello scambio di falda superficiale e compressione dello strato di falda profonda sottoposta al peso strutturale dell'intervento.

– Dovranno essere prese in considerazione eventuali soluzioni proposte dai competenti uffici (Consorzio di Bonifica, Ex-Genio Civile, Comune) al fine di prevenire l'interazione della struttura con la falda superficiale.

– Dovranno essere utilizzati materiali facilmente differenziabili e riciclabili per la realizzazione dell'intervento.

– Dove essere predisposto idoneo progetto per il contenimento al risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso, dei corpi illuminanti di progetto.

La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 9/99 e successiva L.R. 35/00 e depositata presso l'Ufficio Ambiente di deposito del Comune di Riccione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al

Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

3. Di prendere e dare atto che il responsabile del procedimento è il dott. Ezio Venturi Dirigente del Settore Ambiente.
4. Di determinare le spese di istruttoria della pratica di screening ambientale, così come previsto dalla normativa vigente L.R. 9/99 e L.R. 35/00, meglio specificato, all'art. 3.4, della DGR 1238 del 15/7/2002, in quantità non superiore allo 0,05 % dell'importo dell'opera (quantificato dal proponente in circa Euro 10.986.687,51) in Euro 5.493,30.

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di perforazione pozzo esplorativo per ricerca idrocarburi

Il proponente: Ascent Resources Srl, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto di perforazione pozzo esplorativo per ricerca idrocarburi;
- localizzato nel comune di Rubiera (RE) foglio catastale 16, mappali 279 - 277 - 275;
- presentato da: Ascent Resources Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede:

- preparazione di un piazzale di perforazione delle dimensioni di 90 m. x 70 m.;
- perforazione di un pozzo esplorativo per l'accertamento della presenza di accumuli di gas metano in una trappola strutturale da attraversare fino alla profondità di circa m. 2800 dal piano campagna;
- ripristino del terreno a fine lavori (totale se negativo, parziale se positivo).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Rubiera, sito in Via Emilia Est n. 5 – Rubiera e presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Cav. Leo Balestri SpA – Attività IPPC n. 2.6

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente – Comune di San Benedetto Val di Sambro Via Roma n. 39 – 40048 – San Benedetto Val di Sambro (BO) presso Ufficio Tecnico comunale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Cav. Leo Balestri SpA Attività IPPC n. 2.6;
- localizzato: Via Campana loc. Montefredente del comune di San Benedetto Val di Sambro;
- presentato da: cav. Leo Balestri SpA Via Campana – 40048 San Benedetto Val di Sambro (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di San Benedetto Val di Sambro e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Comune di San Benedetto Val di Sambro – Ufficio Tecnico sita in Via Roma n. 39 – 40048 San Benedetto Val di Sambro (BO) e presso la sede della Provincia di Bologna sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di San Benedetto Val di Sambro al seguente indirizzo: Ufficio Tecnico comunale Via Roma n. 39 – 40048 San Benedetto Val di Sambro (BO).

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per impianto IPPC – Discarica con raccolta maggiore di 10 tonnellate al giorno

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sant'Agostino, rende noto, che la ditta Discarica Intercomunale Molino Boschetti con sede località Molino Boschetti – 44047 comune Sant'Agostino provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 31/5/2006 ed assunta agli atti con prot. n. 7168 del 31/5/2006, debitamente e formalmente integrata con nota prot. n. 8360 del 22/6/2006 ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per "Impianto di discarica con raccolta maggiore di 10 tonnellate al giorno".

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Sant'Agostino – Ufficio Sportello Unico, in Piazza Marconi n. 2, Sant'Agostino prov. Ferrara, e presso la Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105, Ferrara, per un periodo di 30 giorni naturali consecutivi decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara, presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, entro l'1/9/2006.

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativi al progetto cava “Casazza”, localizzato in loc. Casazza – fraz. Rubbiano

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente, il Comune di Solignano, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto cava “Casazza”;
- localizzato in loc. Casazza – fraz. Rubbiano – comune di Solignano;
- presentato da: Laterlite SpA – con sede in Via V. Veneto n. 30 – Rubbiano.

Il progetto appartiene alla categoria B.3.4 coltivazione di cave, attività estrattiva pluriennale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solignano e della provincia di Parma ed è finalizzato alla continuazione di un’attività estrattiva pluriennale per la coltivazione di argille espanse per un volume utile complessivo di scavo di mc. 700.000, da ripartire in quattro anni su una superficie complessiva di mq. 155.000,00.

L’Autorità competente è il Comune di Solignano.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente sita in Solignano, Piazza U. Bertoli n. 1.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

AUTOSTRADE PER L’ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Avviso al pubblico – Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 9/99 e successive modificazioni – Autostrada A1 Milano-Napoli – Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico fra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – Tratto La Quercia – Badia Nuova – Bretella di servizio, nuovo svincolo e casello in località Badia Nuova (Lotto 8)

Autostrade per l’Italia SpA – Via Bergamini n. 50 – 00159 Roma – ha predisposto lo studio di impatto ambientale relativo al Lotto 8 del progetto di potenziamento della A1 nel tratto di attraversamento appenninico fra Sasso Marconi e Barberino di Mugello (Variante di Valico), che consiste:

- nel nuovo progetto della bretella di servizio o interscambio che collega l’autostrada A1, in prossimità della progressiva Km. 236 + 414, alla costruenda Variante al Valico in località Badia Nuova;
- nel progetto del nuovo svincolo e casello autostradale sulla Variante di Valico, in località Badia Nuova, connesso alla bretella e ad essa funzionale.

Gli interventi in esame interessano la provincia di Bologna e più precisamente i comuni di Castiglione dei Pepoli (BO) e San Benedetto Val di Sambro (BO).

Per tali progetti, Autostrade per l’Italia SpA annuncia la presentazione in data odierna, alla Regione Emilia-Romagna, della richiesta di compatibilità ambientale ai sensi dei titoli I e III della L.R. 9/99 e successive modificazioni.

La bretella di servizio rientra nella categoria di strade “C1” di cui al DM 5/11/2001, si sviluppa per una lunghezza complessiva

di circa 2,35 Km. e presenta 6 viadotti per uno sviluppo totale di circa 470 m.; la sezione risulta composta da due corsie di marcia di larghezza pari a 3,75 m. (larghezza totale 10,50 m.). La bretella assolve alle funzioni di collegamento tra la A1 e la Variante di Valico per consentire le operazioni di manutenzione e per gestire le eventuali criticità in caso di incidenti senza sovraccaricare la viabilità ordinaria.

La stazione e lo svincolo consentiranno un ulteriore accesso alla Variante di Valico ed inoltre, essendo la stazione ubicata prima della Galleria di Base all’altezza della futura area di servizio Badia Nuova, miglioreranno il sistema di controllo e sicurezza del sistema autostradale facilitando l’accesso ai mezzi di soccorso in caso di incidenti. La stazione sarà dotata di 5 porte di esazione del pedaggio autostradale.

Gli elaborati di progetto, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica di quest’ultimo sono, da oggi, depositati in copia presso la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, la Provincia di Bologna – Ufficio Valutazione impatto ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna ed i Comuni di San Benedetto Val di Sambro – Via Roma n. 39 – 40048 San Benedetto Val di Sambro (BO) e Castiglione dei Pepoli – Piazza G. Marconi n. 1 – 40035 Castiglione dei Pepoli (BO), al fine di consentirne la pubblica consultazione.

L’annuncio dell’avvenuto deposito è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul quotidiano “Il Resto del Carlino”.

Ai sensi dell’art. 15 della L.R. 9/99 e successive modificazioni, entro il termine di 45 giorni dalla data della presente pubblicazione, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni alla Regione Emilia-Romagna presso l’Ufficio competente sopra specificato.

SPORTELLLO UNICO IMPRESE PEDEMONTANA – TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Procedura di screening del progetto di adeguamento impianto trattamento acque di scarico dello stabilimento di Ozzano Taro

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III delle L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente – Ufficio VIA, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di screening relativi a:

- progetto: adeguamento impianto trattamento acque di scarico dello stabilimento di Ozzano Taro;
- localizzazione: stabilimento in Via Nazionale n. 123 – Ozzano Taro (PR);
- presentato da: Plada Industriale Srl – Pratica SUAP n. 761/06.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B2 – Cat. B.2.49 – “Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori ai 10.000 ab/eq”, entro aree naturali protette.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio.

Il progetto prevede: adeguamento impianto trattamento acque di scarico dello stabilimento di Ozzano Taro.

L’Autorità competente: Provincia di Parma – Ufficio VIA, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso l’Autorità competente Provincia

di Parma – Servizio Ambiente – Ufficio VIA, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma, presso il Comune di Collecchio – Servizio Tecnico – Viale Libertà n. 3 – Collecchio (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi

dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente – Ufficio VIA, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Monghidoro. Variante parziale al vigente PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 18 dell'11/4/2005, relativa alla località Castelletti. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78, modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 231 dell'11/7/2006, prot. n. 203172/2006 – Class. 8.2.2.2/105/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 13/7/2006 al 28/7/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Sala Bolognese. Variante parziale n. 20 al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 5/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 240 del 18/7/2006, prot. n. 209333/2006 – Class. 8.2.2.2/70/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 21/7/2006 al 5/8/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso ai creditori, ai sensi dell'art. 189 del DPR 554/99, relativo all'ultimazione dei lavori di consolidamento del movi-

mento franoso in località Lagora in comune di Castiglione dei Pepoli

Il responsabile del procedimento, visto l'art. 189 del DPR 554/99, avvisa che in data 13/7/2006 sono stati ultimati i lavori di consolidamento del movimento franoso sulla S.P. 325, al Km. 34+300, in località Lagora, comune di Castiglione dei Pepoli, eseguiti dall'impresa C.A.S.P. Valle del Brasimone – Sarl, domiciliata a Castiglione dei Pepoli (BO) – località Lagora.

Si invitano coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Aiuola

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Ultimazione lavori di consolidamento del movimento franoso sulla S.P. 325, al Km. 18+500, in località Barbarino, comune di Monzuno – Avviso ai creditori

Il responsabile del procedimento, visto l'art. 189 del DPR 554/99, avvisa che in data 18/7/2006 sono stati ultimati i lavori di consolidamento del movimento franoso sulla S.P. 325, al Km. 18+500, in località Barbarino, comune di Monzuno, eseguiti dall'impresa Bertacci Fabio, domiciliata a Granaglione (BO) – fraz. Ponte della Venturina – Via Nazionale n. 8.

Si invitano coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Aiuola

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

L.R. 30/96. Programma d'area "Alta Valle del Sillaro" – Approvazione secondo avviso pubblico per l'azione progettuale relativa allo sviluppo della filiera per la produzione di carne bovina di razza romagnola

Decisione

Si avvia il secondo procedimento per l'azione progettuale relativa all'erogazione di incentivi, in forma di contributi in conto capitale e nel limite massimo di Euro 183.140,79, destinati agli interventi a favore della zootecnia nell'ambito del programma speciale d'area "Alta Valle del Sillaro".

Si approva il relativo avviso pubblico come da Allegato A) al presente atto e sua parte integrante e sostanziale, recante in allegato i fac-simili della domanda e delle dichiarazioni da produrre entro il termine di scadenza previsto perentoriamente alle ore 12 del 2 ottobre 2006.

Si prevede che detto avviso oltre all'Albo pretorio e al sito Internet della Provincia, venga inviato per la pubblicazione alle Comunità Montane "Cinque Valli bolognesi" e "Valle del Santerno", al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni di Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel S. Pietro, Monterenzio, Castel del Rio, alla Regione con richiesta di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché alle organizzazioni agricole provinciali e del territorio imolese.

Si prevede altresì l'invio dell'avviso direttamente alla Direzione generale Agricoltura e al Servizio Intese istituzionali della Regione, nonché alle organizzazioni agricole del territorio bolognese e imolese, per la cura dei rispettivi incombeni.

Si dà atto che la copertura finanziaria dell'onere per gli incentivi è assicurata integralmente dalla Regione come da deliberazione del Consiglio regionale n. 651 del 10/2/2005.

Si rinvia a successive determinine, a bando esperito e a procedimento concluso, l'approvazione della graduatoria delle domande risultate ammissibili con le correlate assegnazioni finanziarie.

Motivazione

In attuazione della L.R. 30/96 "Norme in materia di programmi speciali d'area" il Consiglio regionale ha adottato la deliberazione n. 651 del 10/2/2005 avente ad oggetto "Approvazione dell'Accordo di programma speciale d'area Alta Valle del Sillaro di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 669 del 6/5/2002".

Fra le azioni significative del programma è stato previsto un intervento di sviluppo e valorizzazione della filiera agricola legata all'allevamento bovino di razza romagnola a fronte del quale la Regione ha stanziato la somma di Euro 516.456,89 e che deve essere realizzato con il coordinamento della nostra Provincia tramite bandi pubblici rivolti alle imprese zootecniche e del comparto per l'erogazione di contributi in conto capitale ai progetti ammissibili.

A tal fine il Settore Agricoltura (ora Sviluppo economico) ha approvato con determina P.G. n. 298609/2005 un primo avviso pubblico il cui esito è formalizzato nella successiva determina P.G. n. 149682/2006.

In quest'ultimo atto si approva la graduatoria delle domande pervenute ritenute ammissibili (otto imprese) assegnando i contributi concedibili nell'importo complessivo 330.315,10; si prevede inoltre che l'economia conseguita, pari ad Euro 183.140,79, venga utilizzata, previa comunicazione alla Regione, per un secondo avviso pubblico con le stesse finalità che possa coinvolgere altre imprese del comparto impreparate rispetto al primo periodo.

I funzionari preposti hanno redatto lo schema di avviso unitamente al fac-simile delle istanze da produrre a cura degli interessati; sono quindi maturate le condizioni per l'emanazione del secondo avviso, oggetto del presente provvedimento e che sarà tempestivamente comunicato alla Regione e per informazione alla Giunta provinciale.

IL DIRETTORE
Sergio Santi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Meldola. Variante parziale al PRG relativa al piano dei servizi e alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 17/2/2005. Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provinciale prot. n. 55242/282, relativa alla seduta dell'11/7/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile è stata approvata la va-

riante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Meldola relativa al piano dei servizi e alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 17/2/2005.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesi, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale a margine della SP 3 "Giardini" in località Montagnana in comune di Serramazzoni – Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita alla sig.ra Piccolo Antonietta – Determinazione del Servizio Patrimonio n. 40 del 16/5/2006

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale posto in comune di Serramazzoni località Montagnana a margine della SP 3 "Giardini" catastalmente identificato al NCT del Comune di Serramazzoni al foglio 5, mappale 399 di mq. 136, giusto tipo di frazionamento redatto dal geom. Alberto Miselli e approvato dall'Agenzia del Territorio di Modena in data 2/5/2006 prot. n. 63387.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale a margine della SP 3 "Giardini" in località Montagnana in comune di Serramazzoni – Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita agli eredi del sig. Scaglioni Eugenio – Determinazione del Servizio Patrimonio n. 41 del 16/5/2006

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale posto in comune di Serramazzoni località Montagnana a margine della SP 3 "Giardini" catastalmente identificato al NCT del Comune di Serramazzoni al foglio 5, mappale 400 di mq. 311, giusto tipo di frazionamento redatto dal geom. Alberto Miselli e approvato dall'Agenzia del Territorio di Modena in data 2/5/2006 prot. n. 63387.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto

dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato "SP 324 del Passo delle Radici – PK 72+400 – Allargamento di carreggiata e ricostruzione di muro di controriva" in comune di Pievepelago

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano l'Unità ed. reg.le.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della R.A.R. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, e pertanto dal 2/8/2006 al 21/8/2006 compresi.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione dell'atto provvisorio di individuazione delle aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48 del 15 maggio 2006 (esecutiva) è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dei DLgs 334/99, 238/05, del DM 9 maggio 2001 e L.R. 26/06, l'atto provvisorio di individuazione delle aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 17 dicembre 2003, n. 26, recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

Copia integrale dell'atto provvisorio e degli elaborati tecnici, saranno depositati presso questa Amministrazione, a libera visione del pubblico.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento distilleria Mazzari – DN 100 – 24 BAR" nel comune di Sant'Agata sul Santerno (RA). Avviso ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327 dell'8/6/2001

Si rende noto che la Società SNAM Rete Gas SpA, con sede in Via Marco Emilio Lepido n. 203/15 Bologna, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR 327 dell'8/6/2001 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento Distilleria Mazzari DN 100 – 24 BAR" da realizzare nel Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA) unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e inamovibilità delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione piano di classificazione acustica del territorio comunale

Gli atti del piano della classificazione acustica del territorio comunale di Albareto – adottato con delibera di Consiglio comunale n. 22 del 28 giugno 2006, esecutiva ai sensi di legge in data 11 luglio 2006 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi dal 2 agosto 2006.

Chiunque può prendere visione del suddetto piano e presentare osservazioni e/o opposizioni, entro il 2 ottobre 2006.

IL DIRIGENTE
Roberto Restani

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – Adozione II variante

Il Responsabile dell'Area Edilizia privata, Urbanistica e Attività produttive del Comune di Albinea avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 19/6/2006 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

La deliberazione e gli atti tecnici della variante resteranno depositati nell'Ufficio di Segreteria del Comune per 30 giorni interi e consecutivi dal 2/8/2006 all'1/9/2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione (giorni feriali ore 8,30/13).

Eventuali osservazioni, indirizzate al "Comune di Albinea - Piazza Cavicchioli n. 8 - 42020 Albinea", dovranno essere presentate in duplice copia (una in bollo), entro e non oltre il termine ultimo del 2/10/2006, all'Ufficio Protocollo generale del Comune (giorni feriali ore 8,30/13).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Rubiani

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante grafica e normativa - Delibera di C.C. n. 58 dell'11/7/2006

Con delibera del Consiglio comunale n. 58 dell'11/7/2006, esecutiva, è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 nel testo vigente, la variante grafica e normativa per correzione errore materiale adottata con delibera di C.C. n. 110 del 29/11/2005. Copia di tale deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante PRG

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia privata, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 31/5/2006 è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78, la variante al PRG adottata con delibera di Consiglio comunale n. 81 del 16/11/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Lorella Costi

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area di proprietà comunale posta in Via Minelli destinata dal PRG vigente a zona C1

Il Responsabile del Settore Urbanistica vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 6/7/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato autorizzato il deposito del piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area di proprietà comunale posta in Via Minelli destinata da PRG vigente a zona C1.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 2/8/2006 e così per 30

giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito, tutti i giorni feriali nell'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE
Fabio Garagnani

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito IV stralcio del secondo piano particolareggiato di esecuzione dell'Interporto di Bologna

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 11/7/2006 prot. n. 13352 la Società Interporto Bologna SpA ha presentato al Comune di Bentivoglio il "Quarto Stralcio" del secondo piano particolareggiato di esecuzione dell'Interporto di Bologna;

visto il PRG vigente; rende noto che a far data dal 2/8/2006 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti il "Quarto Stralcio" del secondo piano particolareggiato di esecuzione dell'Interporto di Bologna.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni al "Quarto Stralcio" del secondo piano particolareggiato di esecuzione dell'Interporto di Bologna depositato.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia, di cui un originale in bollo; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni al quarto stralcio del secondo piano particolareggiato di esecuzione dell'Interporto di Bologna".

IL RESPONSABILE
Arturo Cevenini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

PRG '85. Varianti grafiche al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche e integrazioni per la zona industriale "Roveri" (quartiere San Vitale). Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 151 del 10/7/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il provvedimento di cui all'oggetto: PRG '85. Varianti grafiche al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche e integrazioni per la zona industriale "Roveri" (quartiere San Vitale). Approvazione.

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

IL DIRETTORE
Giacomo Capuzzimati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Intervento "9C" nell'ambito del programma di riqualificazione urbana "Contratti di quartiere". Approvazione di variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche e integrazioni, in accoglimento delle osservazioni presentate e approvazione accordo di permuta

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 159 del 10/7/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il

provvedimento di cui all'oggetto: intervento "9C" nell'ambito del programma di riqualificazione urbana "Contratti di quartiere". Approvazione di variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche e integrazioni, in accoglimento delle osservazioni presentate e approvazione accordo di permuta.

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

IL DIRETTORE
Giacomo Capuzzimati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di adozione del piano particolareggiato relativo alla zona integrata di settore R5.2 "Navile" (ex mercato ortofrutticolo) comportante variante non sostanziale al PRG vigente

Con deliberazione del Consiglio comunale o.d.g. n. 161 del 10/7/2006, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il provvedimento di cui all'oggetto: "Piano particolareggiato relativo alla zona integrata di settore R5.2 'Navile' (ex mercato ortofrutticolo) comportante variante non sostanziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88 e sue successive modifiche ed integrazioni e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/02. Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del piano e della convenzione di attuazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Completamento del collettamento al depuratore del capoluogo degli scarichi delle acque nere delle frazioni di Badagnano e Rezzano e della zona industriale di Predaglie. Avviso ai creditori (art. 189 del Regolamento sui LL.PP. di cui al DPR 21/12/1999, n. 554) Impresa: SILCEI Srl con sede in Via Michelangelo n. 1 – S. Fiorano (LO) Contratto: n. 2248 di Rep. in data 13/6/2005

Il geom. Vittorio Omati, in qualità di responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori di completamento del collettamento al depuratore del capoluogo degli scarichi delle acque nere delle frazioni di Badagnano e Rezzano e della zona industriale di Predaglie di cui sopra, con il presente atto comunica che l'anno 2006 il giorno 31 del mese di maggio gli stessi sono stati ultimati.

Invita pertanto coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questo Ente entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio Omati

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG

In data 12/7/2006 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 129, dichiarata immediatamente eseguibile, "Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78 e successive modifiche – Accordo ex art. 18, L.R. 20/00 Coop. Edilizia La Betulla Scarl – Coop. Edilizia Eufemia 2 Scarl – Coop. Programmacasa Scarl – Coop. Minerva Scarl – Adozione".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 3/8/2006.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 giugno 2006, n. 75

Approvazione XI variante specifica al PRG/VG/99 adottata con delibera del C.C. n. 20 del 30/1/2006 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95 nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

approvare definitivamente la variante specifica al PRG n. 11, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 20 del 30/1/2006, integrando l'art. 22.2.2 – Zona R2(a) – con le condizioni espresse dalla Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio di Pianificazione paesistica – Ufficio Tutela e Conservazione del suolo in data 20 aprile 2006, prot. n. 119528/2006, in materia di vincolo sismico come in premessa specificato, dando atto che la variante specifica risulta costituita dai seguenti elaborati:

- relazione-norme;
- relazione geologica relativa alla nuova comparto residenziale (ex Bios) in confine con la zona R2a;
- fascicolo contenente: individuazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo, nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali;
- accordo fra privati ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00 approvato con delibera della Giunta comunale n. 7 in data 17/1/2006 e sottoscritto in data 19/1/2006;
- normativa tecnica di attuazione – testo coordinato con le modifiche introdotte in seguito al parere della Provincia – Settore Ambiente – Ufficio Tutela e Conservazione del suolo in data 20/4/2006 in merito al vincolo sismico;
- Tavola 5.1 (scala 1:2000) stato attuale;
- Tavola 5.2 (scala 1:2000) stato attuale;
- Tavola 4.11 (scala 1:5000) stato attuale;
- Tavola 4.12 (scala 1:5000) stato attuale;
- Tavola 3.2 (scala 1:10.000) stato attuale;
- Tavola 5.1 (scala 1:2000) variante;
- Tavola 5.2 (scala 1:2000) variante;
- Tavola 4.11 (scala 1:5000) variante;
- Tavola 4.12 (scala 1:5000) variante;
- Tavola 3.2 (scala 1:10.000) variante;

dare atto che l'aggiornamento degli elaborati di piano sarà trasmesso alla Provincia di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna, quale condizione legittimante l'attuazione delle previsioni della variante ai sensi dell'articolo 15 – comma 3 della L.R. 47/78 come integrato dall'articolo 12 della L.R. 6/95;

demandare alla Giunta municipale l'adozione del provve-

dimento di definizione dell'onorario spettante ai progettisti della variante, ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

trasmettere copia della presente deliberazione alle proprietà interessate dalla presente variante specifica.

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE
(Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante parziale al PRG, adottata con delibera di Consiglio comunale 76/05, "Modifica del perimetro del centro storico di Castrocaro Terme per la realizzazione del nuovo parcheggio in Via Matteotti"

Il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia e Ambiente comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 dell'8/6/2006, esecutiva, è stata approvata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, la variante parziale al PRG, già adottata con delibera consiliare n. 76 del 27/10/2005 relativa a "Modifica del perimetro del centro storico di Castrocaro per la realizzazione del nuovo parcheggio in Via Matteotti".

La delibera di C.C. n. 35/06 comporta apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica ai sensi della L.R. 37/02.

Copia della suddetta deliberazione è depositata in via permanente negli uffici comunali in libera visione al pubblico.

IL RESPONSABILE
Fabrizio Di Lorenzo

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, sito in Via Verbano, presentato dalla Associazione proprietari regolamentati Cervia Via Verbano – sig. Stella Aldo ed altri – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 27/6/2006, è stato approvato ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, il piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, sito in Via Verbano.

IL DIRIGENTE
Michele Casadei

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, sito tra Via Verbano e Via Malva Sud, presentato da Soc. "Zaffiro" Srl e Camerani Mentana/Dallara Claudio – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 27/6/2006, è stato approvato ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, il piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, sito tra Via Verbano e Via Malva Sud.

IL DIRIGENTE
Michele Casadei

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG sito in Via Valtellina presentato da "Il Mirto" Srl e T.M. di Panzavolta e Gasperini Snc – Adozione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 39 del 27/6/2006, ha adottato il seguente strumento attuativo: piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG sito in Via Valtellina presentato da "Il Mirto" Srl e T.M. di Panzavolta e Gasperini Snc – Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 2/8/2006 e fino al 31/8/2006.

Chiunque può presentare "osservazione" in tre copie in carta libera entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito, ovvero in considerazione al giorno di chiusura degli Uffici il 30/9/2006, entro il 2 ottobre 2006.

IL DIRIGENTE
Michele Casadei

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S.5 "Recupero edilizio e completamento" a Coriano – Articolo 25 della L.R. 47/78

Si avvisa che in data 2/8/2006 è depositato il piano particolareggiato di iniziativa privata in comune di Coriano, individuato alla scheda del PUA: PZ1 – S5 "Recupero edilizio e completamento" a Coriano presentato con prot. n. 13799 del 24/8/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 2/8/2006, presso la Segreteria tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 1/10/2006, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PSZ 1, 2, 6 S. Sanpa "Ambito della comunità di San Patrignano" Articolo 25 della L.R. 47/78

Si avvisa che in data 2/8/2006 è depositato il piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, individuato alla scheda del PUA: PSZ 1, 2, 6 – S. Sanpa "Ambito della comunità di San Patrignano" presentato con prot. n. 9602 del 15/6/2006.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 2/8/2006, presso la Segreteria tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei

seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 1/10/2006, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica minore al piano regolatore generale vigente - Del. 100/06

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 100 del 30 giugno 2006 è stata approvata la variante specifica minore al piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio già adottata con precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 52 dell'8 aprile 2005.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore V – Territorio e Patrimonio del Comune di Correggio, Corso Mazzini n. 33 – Correggio (RE).

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica minore al piano regolatore generale vigente - Del. 102/06

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 102 del 30 giugno 2006 è stata approvata la variante specifica minore al piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio già adottata con precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 27 maggio 2005.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore V – Territorio e Patrimonio del Comune di Correggio, Corso Mazzini n. 33 – Correggio (RE).

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica minore al piano regolatore generale vigente - Del. 103/06

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 103 del 30 giugno 2006 è stata approvata la variante specifica minore al piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio già adottata con precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 27 maggio 2005.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore V – Territorio e Patrimonio del Comune di Correggio, Corso Mazzini n. 33 – Correggio (RE).

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica minore al piano regolatore generale vigente - Del. 104/06

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 104 del 30 giugno 2006 è stata approvata la variante specifica minore al piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio già adottata con precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 140 del 30 settembre 2005.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore V – Territorio e Patrimonio del Comune di Correggio, Corso Mazzini n. 33 – Correggio (RE).

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica minore al piano regolatore generale vigente - Del. 105/06

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 30 giugno 2006 è stata approvata la variante specifica minore al piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio già adottata con precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 156 del 28 ottobre 2005.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore V – Territorio e Patrimonio del Comune di Correggio, Corso Mazzini n. 33 – Correggio (RE).

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante non sostanziale al piano particolareggiato di iniziativa privata, ad uso residenziale (PUT 2/L200.), comparto n. 7 (C2) sito in Via IV Novembre denominato "Il Castello", ai sensi dell'art. 25, L.R. 47/78 (PUT 1/L2006). Approvazione

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 48 del 27/6/2006 è stata approvata la variante non sostanziale al piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale in Via IV Novembre nel Capoluogo. (Articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti).

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante normativa-estetica al piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale – Comparto n. 12 – C1-C2 (P.U.T. 4/L2000, 3/L2004 e 3/L2005) in Via Salvador Allende località Calcara (PUT 5/L2006) – (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)

Si avvisa che la variante normativa-estetica al piano parti-

colareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale relativa al comparto n. 12 è depositata fino al 31/8/2006 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionata liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 30/9/2006, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al PRG n. 32 – Piano particolareggiato di iniziativa privata, con modifica al PRG – Scheda n. 191 “Area Via Volpaccino (Tav. P3 – PRG 96). Controdeduzione e approvazione”

Con atto C.C. n. 3017/207 del 28 giugno 2006 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: “Variante al PRG n. 32 – Piano particolareggiato di iniziativa privata, con modifica al PRG – Scheda n. 191 “Area Via Volpaccino (Tav. P3 – PRG 96). Controdeduzione e approvazione”.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al PRG per la modifica della classifica di aree in Via Bologna e in Via Saragat

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 46135 del 27/6/2006 è stata approvata la variante al PRG per la modifica della classifica di aree in Via Bologna e in Via Saragat (FE), di cui all'art. 15 – comma 4 – L.R. 47/78 e successive modifiche. Controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Simoni

COMUNE DI FIORANO MODENESE (Modena)

COMUNICATO

Adozione del piano operativo comunale – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 29 giugno 2006 è stato adottato il piano operativo comunale (POC) del Comune di Fiorano Modenese.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, nel Comune di Fiorano Modenese, presso il Servizio U.E.A. Via Vittorio Veneto n. 19, e

può essere visionato nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Bruno Bolognesi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione piano generale del traffico urbano

Si rende noto ai sensi del combinato disposto degli articoli 7 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 che il Consiglio comunale con deliberazione n. 77 del 15 maggio 2006, esecutiva, ha adottato il “Piano generale del traffico urbano”.

In data 2 agosto 2006 la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono depositati presso l'Unità Pianificazione Mobilità del Comune di Forlì, Via Palmezzani n. 15 e l'avviso dell'avvenuta adozione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il suddetto piano generale del traffico urbano resterà depositato in visione al pubblico per sessanta giorni consecutivi e, precisamente fino al 2 ottobre 2006; entro tale data chiunque può prendere visione degli atti e formulare osservazioni, indirizzate alla suddetta l'Unità Pianificazione Mobilità.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione della Conferenza di Servizi del 7/7/2006, prot. gen. n. 25238/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione dell'ampliamento dell'edificio produttivo esistente e la realizzazione di OO.UU. primaria, in Via E. Benini n. 4 (Tav. P/34 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico vista la decisione di Giunta comunale n. 24 dell'11/7/2006, avente per oggetto “Proposta di variante al piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via E. Benini n. 4; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; dà notizia che in data 19 luglio 2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, la determinazione della Conferenza di Servizi del 7/7/2006, prot. gen. n. 25238/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione dell'ampliamento dell'edificio produttivo esistente e la realizzazione di OO.UU. primaria, in Via E. Benini n. 4 (Tav. P/34 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica.

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di Servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal giorno 19 luglio 2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera.

Si informa inoltre che, sempre a partire dal 19 luglio 2006, tutti gli atti inerenti l'adeguamento della zonizzazione acustica resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di sessanta giorni interi e consecutivi, durante i quali chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione della Conferenza di Servizi del 7/7/2006, prot. gen. n. 28183/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione di un'area di ricovero mezzi scoperta adiacente all'edificio produttivo esistente, in Via Archimede n. 3 (Tav. P/28 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico vista la decisione di Giunta comunale n. 25 dell'11/7/2006, avente per oggetto "Proposta di variante al piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via Archimede n. 3; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; dà notizia che in data 19 luglio 2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, la determinazione della Conferenza di Servizi del 7/7/2006, prot. gen. n. 28183/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione della realizzazione di un'area di ricovero mezzi scoperta adiacente all'edificio produttivo esistente, in Via Archimede n. 3 (Tav. P/28 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica.

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di Servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal giorno 19 luglio 2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera.

Si informa inoltre che, sempre a partire dal 19 luglio 2006, tutti gli atti inerenti l'adeguamento della zonizzazione acustica resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di sessanta giorni interi e consecutivi, durante i quali chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI GUIGLIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante all'art. 23 delle NTA del PRG vigente

Il Responsabile del Settore Urbanistica rende noto che gli atti tecnici relativi alla variante del piano in oggetto, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 3/8/2006 all'1/9/2006 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni, redatte su carta da bollo in triplice copia e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (2/10/2006) all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Marcella Garulli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per l'ampliamento di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Carpaneto n. 2 (foglio 39, mapp. 95 sub 1, 2, 3, 4)

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1, L.R. 34/00, visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche, si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 2/8/2006, il piano di sviluppo aziendale per l'ampliamento di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Carpaneto n. 2 – loc. Sesto Imolese, individuato al Catasto terreni al foglio 39, mapp. 95 sub 1, 2, 3, 4.

Il PSA unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 30/9/2006 chiunque può formulare osservazioni su contenuti del piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Moreno Daini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "R2: Osservanza" (art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni)

Si informa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 110 del 29/6/2006 è stato adottato il piano particolareggiato di iniziativa pubblica Ambito "R 2: Osservanza" delimitato dalla Via Boccaccio, Via Tiro a Segno, Vicolo Saldona, Via Padovani, Via Santa Lucia e Via Venturini.

Gli elaborati costituenti il piano particolareggiato sono depositati per 60 giorni a decorrere dal 2/8/2006 presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 30/9/2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Moreno Daini

COMUNE DI LIGONCHIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione piano comunale delle attività estrattive

(PAE) in adeguamento alla variante generale 2002 del piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 30/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano comunale delle attività estrattive (PAE) in adeguamento alla variante generale 2002 del piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia.

Il PAE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Ligonchio – Servizio Tecnico – Via E. Bagnoli n. 16 – 42039 Ligonchio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Felici

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione della variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica “Castello Pico” ai sensi dell’art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni

Il Dirigente del III Settore visto l’art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 96 del 12 giugno 2006, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata la variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica “Castello Pico” ai sensi dell’art. 21, L.R. 47/78 e successive modificazioni.

È possibile prendere visione dell’atto suddetto, presso la Segreteria generale, Piazza Costituente n. 1 – Mirandola.

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 14 giugno 2006, n. 60

Variente normativa e piccole modifiche grafiche al PRG vigente ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione variante parziale 13

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di controdedurre le riserve formulate dalla Provincia (Allegato 1) alla variante di cui trattasi, secondo quanto motivatamente espresso nell’elaborato di controdeduzione (Allegato 4);

2) di controdedurre le osservazioni dei privati alla variante parziale 13 (Allegato 2) adottata con propria deliberazione n. 108 del 16/11/2005, secondo quanto motivatamente espresso nell’elaborato di controdeduzione (Allegato 3);

3) di approvare la variante parziale 13 adottata con deliberazione di questo Consiglio comunale n. 108 del 16/11/2005 e composta dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale della presente:

- controdeduzioni alle osservazioni dei privati (Allegato 3);
- controdeduzioni alle osservazioni della Provincia (Allegato 4);
- norme tecniche di attuazione – norme variante (Allegato 5);
- Tavole PRG – stralci tavole modificate (Allegato 6);

4) di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica ogni atto conseguente ed in particolare gli adempimenti previsti dall’art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano della mobilità e piano della sosta – Adozione – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 10/7/2006 è stato adottato il piano della mobilità e della sosta.

Il suddetto piano è depositato per 60 giorni a decorrere dal 2 agosto 2006 presso la Segreteria generale, Piazza Grande e può essere visionato liberamente negli orari di ricevimento del pubblico.

Entro il 2 ottobre 2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Claudia Giovanardi

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione con delibera di C.C. 46/06 del 29/6/2006 di variante al PRG vigente ad oggetto “Variante PRG per le zone agricole”

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 46/06 del 29/6/2006 con la quale è stata adottata la “Variante PRG per le zone agricole – Adozione”, visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune, visto l’art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data dell’11/7/2006, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, in libera visione di chiunque, gli atti relativi alla variante in oggetto.

Durante il periodo sopra citato chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito (9/8/2006) e precisamente entro l’8/9/2006.

Tali osservazioni, prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dovranno essere dirette al Servizio Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi a variante specifica al PRG per l’adeguamento di alcune previsioni

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico vista la variante specifica al PRG adottata con delibera del Consiglio comunale n. 30 de 21/4/2006, visto l’art. 14, comma 1 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che gli strumenti urbanistici sopra evidenziati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 17/7/2006 fino al 16/8/2006.

Chiunque può prendere visione di tali strumenti in tutti i loro elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 16/9/2006; i proprietari di immobili interessati dagli strumenti possono presentare opposizioni entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE
Paola Favale

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

PRG proposta di variante cartografica e normativa in località Gandiolo (ditta IMP.A.C. Srl) – Avviso di deposito

Il Dirigente vista e considerata la determinazione assunta dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come sostituito dall'art. 9 della Legge 24 novembre 2000, n. 340, svoltasi il 27 giugno 2006 presso la sede municipale, convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni, avvisa che dal 24/7/2006 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sportello Unico delle imprese, in libera visione al pubblico, la proposta di variante cartografica e normativa al piano regolatore generale relativa all'area censita ai mappali 124 e 132 del foglio 43 del Catasto terreni, per la sua riclassificazione a "zone industriali ed artigianali di completamento (D4)", art. 39 delle NTA del PRG vigente, dall'attuale destinazione "zone industriali ed artigianali di espansione" (D5)" di proprietà della ditta "IMP.A.C. Srl".

Entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 22/9/2006, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'Ufficio comunale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL RESPONSABILE
Raffaele Pindari

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di piano particolareggiato di iniziativa privata in variante di piano regolatore generale

Si comunica, ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni che con deliberazione n. 45 del 25 maggio 2006 è stato approvato il piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto di recupero residenziale C1.15 in variante del piano regolatore generale.

L'avviso è depositato all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e la relativa deliberazione è depositata presso il Settore Urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia e chiunque può prenderne visione, dalle 9 alle ore 12 nei giorni di apertura al pubblico.

IL COORDINATORE DEL SETTORE
Maurizio Bergami

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della adozione della variante parziale n. 14 al PRG

Con deliberazione consiliare n. 62 del 29/6/2006, è stata adottata ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78, la variante parziale n. 14 al PRG. Copia di tale deliberazione, con gli atti tecnici alla stessa allegati, sono depositati presso la Segreteria comunale (Ufficio Tecnico) per 30 giorni interni

consecutivi e precisamente dal 2/8/2006 all'1/9/2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate in tre copie in carta semplice entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè entro le ore 12,30 dell'1/10/2006.

IL COORDINATORE DEL SETTORE
Maurizio Bergami

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della adozione della variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Zona Università B" – Lotto D1

Con deliberazione consiliare n. 63 del 29/6/2006, è stata adottata ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 47/78 e articolo 41, L.R. 20/00 una variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Zona Università B" – Lotto D1.

Copia di tale deliberazione con gli atti tecnici alla stessa allegati, sono depositati presso la Segreteria comunale (Ufficio Tecnico) per 30 giorni interi consecutivi e precisamente dal 2 agosto 2006 all'1 settembre 2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate in tre copie di cui l'originale in bollo entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito, e cioè entro le ore 12,30 dell'1 ottobre 2006.

IL COORDINATORE DEL SETTORE
Maurizio Bergami

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Piano di recupero di iniziativa privata relativo agli immobili di proprietà della ditta Doppel Farmaceutici Srl

Il piano di recupero di iniziativa privata relativo agli immobili di proprietà della ditta Doppel Farmaceutici Srl, siti in Piacenza stradone Farnese n. 118, adottato dal Consiglio comunale con delibera n. 145 del 29/5/2006, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000 e dell'art. 30 della Legge 5/8/1978, n. 457, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 2/8/2006, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11 e dei Servizi Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Piano di recupero di iniziativa privata relativo agli immobili di proprietà della Soc. Alfacine

Il piano di recupero di iniziativa privata relativo agli immobili di proprietà della Soc. Alfacine, siti in Piacenza, Via Garibaldi n. 79, adottato dal Consiglio comunale con delibera n. 149 dell'1/6/2006, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000 e dell'art. 30 della Legge 5/8/1978, n. 457, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 2/8/2006, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11 e dei Servizi Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli

n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente rende noto ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 29/6/2006, è stata adottata la variante urbanistica al PRG vigente, riguardante "Modifica alle previsioni urbanistiche nel Capoluogo – zona C1 residenziale di espansione PEEP".

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale e precisamente dal 2/8/2006.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, relativo ai terreni siti in Pontenure, località Cascina Coglialegna e classificati nel PRG come "Zona di espansione produttiva – terziaria – Coglialegna"

Il Responsabile del Servizio rende noto che da oggi e per la durata di 30 giorni è depositato presso la Segreteria comunale il "Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG vigente redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e dall'art. 3 della L.R. 8/11/1988, n. 46", relativo ai terreni siti in Pontenure, località Cascina Coglialegna e classificati nel PRG di detto Comune come "Zona di espansione produttiva – terziaria – Coglialegna", presentato dalla Società Erigenda Srl.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Enrico Montanari

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO 28 aprile 2006, n. 193/40779

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via Valle Salina, Via della Canna, Via della Melica, Via della Paviera, Piazza S. Romualdo e Piazzetta S. Romualdo – Località San Romualdo. Circoscrizione Sant'Alberto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(omissis) delibera:

a) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto

esposte in narrativa, alla classificazione amministrativa delle seguenti strade a viabilità comunale: Piazza San Romualdo; Piazzetta San Romualdo, Via Valle Salina, Via della Canna; Via della Melica; Via Della Paviera;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base alle previsioni dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione; (omissis)

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO 28 aprile 2006, n. 194/40781

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via degli Ungari, Via Roncomaggio, Via Castrovecchio, Via dell'Abate, Via Lagoduzzo, Via Rafedena – Variazione lunghezza di Via Angaia già classificata strada comunale esterna. Località San Pietro in Vincoli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(omissis) delibera:

a) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, alla classificazione amministrativa delle seguenti strade a viabilità comunale: Via Degli Ungari, Via Roncomaggio, Via Castrovecchio, Via Dell'Abate, Via Lagoduzzo; Via Rafedena;

b) di approvare, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, la variazione in lunghezza della strada comunale esterna (già classificata) Via Angaia,

c) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base alle previsioni dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

(omissis)

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione ai sensi degli art. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 ed art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00, di variante urbanistica al vigente PRG per realizzazione di opere viarie. Avviso ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e successivi. L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di C.C. 3068/58 del 10/3/2006 è stata approvata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00, la adozione della variante urbanistica al vigente PRG per la realizzazione di opere viarie, così come individuate nella relazione illustrativa allegata al suddetto provvedimento e consistenti in:

- V. 01 realizzazione della intersezione a rotatoria tra Via Ver-toiba, Via della Aeronautica e Via del Chionso;
- V. 02 intersezione a rotatoria tra Via Strozzi, Via S. Rigo e Via Ghiarda;
- V. 03 pista ciclo-pedonale da Fogliano a Buco del Signore – località Due Maestà;
- V. 04 intersezione a rotatoria tra Via martiri di Cervarolo e Via Anna Frank – località Due Maestà;

- V. 05 intersezione a rotatoria tra Via Manzotti e Via Bacone (S.S. 9 – località Masone);
- V. 06 intersezione a rotatoria tra Via Ruozzi e Via S. Rigo.

Si dà atto che l'approvazione della variante urbanistica per la realizzazione delle suddette opere viarie comporterà l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio.

Alla variante specifica è allegato un elenco in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni. In sede di approvazione della variante specifica al PRG il Consiglio comunale si pronuncerà puntualmente sulle osservazioni presentate dai soggetti interessati dai vincoli espropriativi.

Gli atti concernenti la adozione della variante sono depositati presso il Comune di Reggio Emilia – Servizio di Gestione del Patrimonio immobiliare – Ufficio per le Espropriazioni – Via S. Pietro Martire n. 3 – dove può essere presa in visione ed estratta in copia.

Il responsabile del procedimento è, relativamente alla procedura espropriativa, il dott. Rodolfo Galloni Dirigente del Servizio Gestione del Patrimonio immobiliare del Comune di Reggio Emilia – Via S. Pietro Martire n. 3.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
R. Galloni

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Sottoscrizione “Accordo di programma per la trasformazione delle IPAB in ASP” – Distretto Rimini Sud (del. C.R. n. 623 del 9 dicembre 2004)

Si comunica che in data 24 maggio 2006 è stato siglato, da tutti i soggetti sottoscrittori, l'“Accordo di programma per la trasformazione delle IPAB in ASP” del Distretto Rimini Sud (del. C.R. n. 623 del 9 dicembre 2004) e che il documento è consultabile presso la Segreteria operativa dell'Ufficio di Piano del Distretto Rimini Sud – Comune di Riccione (Comune capofila per il Distretto), Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione (RN).

Riferimenti: Antonella Batarra e Michela Borgognoni telefono: 0541/608223 – e-mail: uffpianozona@comune.riccione.rn.it.

IL DIRIGENTE
Ezio Venturi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 20/10/1998, n. 447 e successive modificazioni ed integrazioni relativa al progetto per l'ampliamento dello stabilimento delle Industrie Valentini sito in Via Rigoletto n. 27

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 31 del 17/3/2005, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato approvato il programma di sviluppo aziendale avanzato dalla SpA Valinvest e dalla SpA Industrie Valentini ai sensi del punto 6 dell'art. 22 del PTC;

vista la determinazione a conclusione della Conferenza di Servizi in data 11 gennaio 2006, la quale costituisce proposta di variante ai sensi del comma 2 art. 5 DPR 447/98;

visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

vista la L.R. 24/3/2000, n. 20; si avverte che dal giorno 2/8/2006, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 3/8/2006, per 30 giorni consecutivi fino all'1/9/2006, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino al 2/10/2006 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile), tutti i cittadini, Enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: “Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini”, riportando all'oggetto il codice di riferimento: “Pratica n. 006/118609”.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 2/8/2006 al 2/10/2006 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 6 luglio 2006, n. 67

Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della variante specifica n. 21 al piano regolatore generale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di accogliere le osservazioni formulate dall'AUSL di cui ai paragrafi n. 2.2.1, 2.2.2, 2.2.6, 2.2.7, 2.2.8 della relazione allegata;

2) di accogliere l'osservazione del Consorzio di Bonifica Reno-Palata di cui al paragrafo 2.3.3;

3) di accogliere l'osservazione dell'Impresa Martinelli Franco s.r.l. di cui al paragrafo 2.3.4;

4) di accogliere parzialmente l'osservazione formulata dall'AUSL di cui al paragrafo 2.2.3 della relazione allegata;

5) di accogliere parzialmente l'osservazione formulata dai sigg. Bolelli Raffaele e Mioli Lina di cui al paragrafo 2.3.5 della relazione allegata;

6) di respingere l'osservazione formulata dall'AUSL di cui al paragrafo n. 2.2.4 della relazione allegata;

7) di respingere le opposizioni formulate dal sig. Cocchi Cesare e dalla ditta All'Ombra del Gigante Srl di cui ai paragrafi 2.3.1, 2.3.2 della relazione allegata;

8) di respingere l'osservazione formulata dai sigg. Comellini Anna, Ragazzi Rina e Ragazzi Vittorio di cui al paragrafo 2.3.6 della relazione allegata;

9) di ritenere non pertinenti le osservazioni della Provincia di Bologna di cui al paragrafo 2.1 e l'osservazione dell'AUSL di cui al paragrafo 2.2.5 della relazione allegata;

10) di approvare – ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95 – la Variante 21, adottata con deliberazione consiliare n. 147 dell'1 dicembre 2005, con le modifiche di cui alla relazione allegata e riportate

nel seguente elaborato, conservato agli atti: artt. 9, 20 e 23 dell'elaborato P7;

(omissis)

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica 2005 al PAE di Savignano sul Panaro

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 29/6/2006 (immediatamente eseguibile) è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, comma 5, la variante specifica 2005 al PAE vigente, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 28/11/2005.

IL RESPONSABILE
Giovanni Catenacci

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica 2006 al PRG di Savignano sul Panaro ai sensi dell'art. 15, comma 5, L.R. 47/78 e successive modificazioni

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29/9/2006 (immediatamente eseguibile) è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, comma 5, la variante specifica 2006 al PRG vigente, già adottata con delibera del Consiglio comunale n. 9 del 6/3/2006.

IL RESPONSABILE
Giovanni Catenacci

COMUNE DI TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG vigente relativa all'accordo di pianificazione (ex art. 18, L.R. 20/00) con soggetti privati per l'attuazione di opere di rilevante interesse pubblico

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale rende noto che con delibera consiliare n. 24 del 22/6/2006 è stata adottata "Variante specifica del PRG vigente relativa all'accordo di pianificazione (ex art. 18, L.R. 20/00) con soggetti privati per l'attuazione di opere di rilevante interesse pubblico".

Ai sensi dell'art. 21, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, copia dell'elaborato è depositato c/o la Segreteria comunale in libera visione del pubblico a partire dal 12/7/2006 per giorni 30 consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione e può presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Corrado Ciavattini

COMUNE DI TORRILE (Parma)

COMUNICATO

Adozione al piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica "Variante PPIP Via Magnani" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 12/7/2006 è stato approvato il piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica "Variante PPIP Via Magnani".

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Madoni

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Varianti al PRG

Il Responsabile del Servizio avvisa che dal 2/8/2006 al 31/8/2006 sono depositati presso la Segreteria comunale gli atti relativi ai seguenti atti:

- delibera Consiglio comunale n. 21 del 12/7/2006 ad oggetto "Variante al vigente piano regolatore generale adeguamento fasce di tutela fluviale";
- delibera C.C. n. 23 del 12/7/2006 – ad oggetto varianti specifiche al vigente piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78;
- delibera C.C. n. 24 del 12/7/2006 ad oggetto "Adozione della classificazione acustica del territorio comunale L.R. 9/5/2001, n. 15. Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni e/o opposizioni in triplice copia, entro il 30/9/2006, all'Amministrazione comunale di Villanova sull'Arda, Piazza G. Marocchi n. 1 – 29010 Villanova sull'Arda (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Cremona

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito atti relativi all'Accordo di programma per l'acquisizione al patrimonio comunale e la valorizzazione naturalistico-ambientale e ricreativa di un'area golenale in località Isola Giarola. Approvazione proposta di accordo e relativi allegati

Il Responsabile del Servizio avvisa che dal 2/8/2006 al 30/9/2006 sono depositati presso la Segreteria comunale Piazza G. Marocchi n. 1 a Villanova sull'Arda, presso il Servizio Pianificazione territoriale e ambientale della Provincia di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50 a Piacenza e presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Pianificazione Bacino e Costa Viale dei Mille n. 21 – Bologna, gli atti relativi ai seguenti provvedimenti:

- delibera C.C. n. 22 del 12/7/2006 – ad oggetto: "Accordo di programma per l'acquisizione al patrimonio comunale e la valorizzazione naturalistico-ambientale e ricreativa di un'area golenale in località Isola Giarola. Approvazione proposta di accordo e relativi allegati" avente gli effetti di variante al PIAE provinciale ed al PAE comunale.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni e/o opposizioni in triplice copia, entro il 30/9/2006, all'Amministrazione comunale di Villanova sull'Arda, Piazza G. Marocchi n. 1 – 29010 Villanova sull'Arda (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Cremona

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comune di Ravenna e ACER/MPR di Ravenna finalizzato alla: Realizzazione di rete fognaria nel comparto vasto "Quartiere ANIC" sub comparto 5 zona C 1.2/ I stralcio

L'anno duemilasei il giorno dieci del mese di luglio 10/7/2006 – presso la Residenza comunale di Ravenna i sottoscritti:

- Fabrizio Matteucci, nato a Ravenna il 21/2/1957, Sindaco pro-tempore del Comune di Ravenna, in qualità di soggetto promotore dell'Accordo di programma alla cui sottoscrizione autorizzato con deliberazione del Commissario n. 76/49787 del 26/5/2006;
- Sergio Frattini, nato a Ravenna l'8/8/1956, Presidente di ACER/MPR, in qualità di soggetto proponente e partecipante all'Accordo di programma;

premessi che:

- il Comune di Ravenna intendeva realizzare il tombamento del fosso di collegamento della fogna bianca di Via Chiavica Romea con il Canale Badareno;
- per tale opera l'Amministrazione comunale aveva già approvato un progetto esecutivo come da delibera n. 28021/184 del 22/4/2004;
- tale fosso di collegamento, che si trova in fregio al Villaggio ANIC, è interessato dall'esecuzione da parte di ACER di una nuova strada a servizio dei costruendi edifici di edilizia residenziale pubblica;
- per tale strada di collegamento ACER aveva previsto una condotta fognaria per la raccolta delle acque pluviali dell'area edificabile;
- che in forza di apposito contratto di affitto di ramo di azienda, sottoscritto in data 1/9/2004, la società "Manutenzioni Patrimoniali Ravenna Srl" MPR è subentrata nei diritti, obblighi e rapporti attivi del Servizio Tecnico di ACER a decorrere dall'1 luglio 2004;
- che i soci costituenti la società MPR sono ACER (per il 60%) e il Consorzio Esperienze Operative Speciali Srl (per il 40%);
- che Sergio Frattini Presidente di ACER, è anche Presidente di MPR;
- che l'edificio per 48 alloggi e la relativa urbanizzazione interessate dal progetto sopra citato vengono eseguiti con finanziamenti ACER.

Tutto ciò premesso, gli uffici tecnici del Comune di Ravenna e di ACER hanno valutato l'opportunità di realizzare un'unica condotta fognaria, in sede stradale, in grado di esplicare entrambe le funzioni: quella di convogliare al Canale Badareno le acque provenienti da Via Chiavica Romea e quella di raccogliere e smaltire le acque di pioggia del costruendo insediamento di edilizia pubblica.

In tal modo si semplifica sia la parte realizzativa che gestionale della rete fognaria in argomento.

Allo scopo MPR realizzerà una fognatura di sezione e profondità maggiori in sede stradale.

Il Comune di Ravenna stanzierà i maggiori costi che dovrà sostenere MPR per le modifiche alle proprie condotte fognarie, modifiche concordate con l'Amministrazione comunale così come da progetto in atti.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del DLgs 18/8/2000, n. 267, le parti convengono di sottoscrivere il presente A.d.P.:

Art. 1

Norme generali

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2

Parti

Parti sostanziali del presente accordo sono ACER di Ravenna ed il Comune di Ravenna come descritti in premessa.

Art. 3

Obiettivo

Visto quanto espresso in premessa, obiettivo del presente accordo è la realizzazione della rete fognaria nel comparto in oggetto.

Art. 4

Esecuzione dell'opera

In considerazione di quanto descritto, le opere verranno realizzate da MPR attraverso propria impresa appaltatrice.

MPR gestirà l'intervento in tutti i suoi aspetti sino al collaudo finale.

Art. 5

Entità del finanziamento

Il Comune di Ravenna corrisponderà a MPR i maggiori oneri sostenuti per le modifiche introdotte alle proprie condotte fognarie ivi comprese le spese tecniche per progettazione ed esecuzione lavori come dal seguente Q.T.E.:

Progetto tombamento

	Totale
a) Importo esecuzione delle lavorazioni	
Lavori a corpo	72.434,79
	Totale a) 72.434,79
b) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	
Lavori a corpo	2.576,38
	Totale b) 2.576,38
	Totale Lavori in appalto a)+b) 75.011,17
c) Somme a disposizione della stazione appaltante	
Imprevisti	0,00
Spese tecniche	11.293,97
IVA ed altre imposte	7.501,12
	Totale c) 18.795,09
	Finanziamento 93.806,26

Qualora venissero riscontrate esigenze progettuali tali da comportare maggiori oneri a carico di MPR, fatte salve le responsabilità del progettista, verrà tempestivamente informata l'Amministrazione comunale e congiuntamente verranno assunti nuovi accordi in merito.

In mancanza di tale comunicazione e delle determinazioni che ne discenderanno l'Amministrazione comunale non sarà tenuta a corrispondere alcuna somma eccedente l'importo sopra-indicato.

Le eventuali economie verranno equamente ripartite tra i due Enti.

Art. 6

Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento da parte dell'Amministrazione comunale avverrà con appositi atti del Responsabile del procedimento per il Comune di Ravenna in corrispondenza di ogni stato di avanzamento che coinvolga le opere in oggetto.

A tal fine, verranno trasmessi al R.U.P per il Comune di Ravenna, la contabilità dei lavori ed il relativo certificato di pagamento emesso da MPR in favore dell'impresa.

Nella contabilità lavori saranno evidenziate le opere soggette al presente accordo. L'Amministrazione comunale provvederà al rimborso delle somme di propria competenza, comprensive di spese tecniche, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta documentata da parte di MPR.

Art. 7

Collegio di vigilanza ed attività di controllo

Ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18/8/2000, n. 267, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Sindaco del Comune di Ravenna, o suo delegato, che lo presiede, dal Presidente di MPR di Ravenna, o suo delegato.

Il collegio di vigilanza assolve ai seguenti compiti:

- a) vigila sulla tempestività e sulla corretta attuazione dell'A.d.P.;
- b) individua ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'A.d.P., proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c) dirime le controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente A.d.P.;
- d) dispone, in caso di inadempimento, gli interventi sostitutivi;
- e) propone l'adozione di provvedimenti di proroga dei termini stabiliti nell'A.d.P.

Art. 8

Collaudo delle opere

Alle operazioni di collaudo dovrà presenziare il collegio di vigilanza.

Art. 9

Controversie

Ogni controversia derivante dal presente A.d.P. che non

venga definita bonariamente dal collegio di vigilanza di cui al precedente articolo, sarà devoluta all'organo competente previsto dalla normativa vigente.

Art. 10

Patrimonio comunale

Le parti si danno reciprocamente atto che l'opera infrastrutturale, oggetto del presente accordo, entrerà a far parte del Patrimonio comunale unitamente alle restanti opere di urbanizzazione primaria.

Art. 1

Pubblicazione

Il presente accordo, che riceve la sanzione del consenso unanime degli intervenuti mediante apposizione di firma in calce al medesimo, sarà a cura del Sindaco del Comune di Ravenna pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Art. 12

Imposte di registro

Il presente accordo non è soggetto a registrazione a termini dell'art. 1 della tabella allegata al DPR 26/4/1986, n. 131.

per IL COMUNE DI RAVENNA
IL SINDACO
Fabrizio Matteucci

per ACER/MPR
IL PRESIDENTE
Sergio Frattini

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Passaggio del diritto di proprietà a favore del demanio pubblico dello Stato di immobili – Decreto n. 6 del 13 luglio 2006

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri, visti gli atti del procedimento espropriativo promosso dall'AIPO in relazione ai lavori classificati (PR-E-1014) per la ripresa della frana e la ricalibratura dell'alveo del canale Fossaccia Scannabecco in località Ziliotti, comune di San Secondo Parmense; considerato che, per gli immobili oggetto di esproprio, è già intervenuta l'immissione in possesso a fare data dal 23/11/2004; decreta:

Art. 1) - È disposto il passaggio del diritto di proprietà a favore del demanio pubblico dello Stato – codice fiscale 80193210582 – degli immobili già in proprietà ai nominativi sotto indicati:

- 1) Ziliotti Antonio (proprietà 1/1)
Catasto terreni del Comune di San Secondo P.se (PR) – indennità corrisposta Euro 6.469,23, foglio 3, particella 259 (mq. 647,00), particella 261 (mq. 179,00); particella 263 (mq. 111,00); particella 264 (mq. 87,00);
- 2) Conti Carla (proprietà 1/1)
Catasto terreni del Comune di San Secondo P.se (PR) – in-

dennità corrisposta Euro 8.196,78: foglio 3, particella 255 (mq. 552,00); particella 257 (mq. 135,00); particella 116 (mq. 2.410,00).

Art. 2) - Il presente decreto è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ai proprietari.

L'opposizione dei terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione di un estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3) - Dalla data di trascrizione del presente decreto nei registri immobiliari, a cura e spese dell'Autorità espropriante contestualmente alla voltura catastale, i diritti relativi agli immobili possono essere fatti valere sulla sola indennità.

IL DIRIGENTE
Luigi Pesce

PROVINCIA D MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori sulla "S.P. 24 di Monchio" – Lavori per il consolidamento della scarpata stradale in frana al Km. 6+850 in Comune di Palagano (MO)

Con decreto n. 04/2006 del 6/7/2006 prot. 90336/7.5.24.2 fas. 11, il Direttore dell'Area Lavori pubblici, Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori in oggetto.

È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale accertato:

– Giberti Teresina
Identificativo del bene: Comune di Palagano (MO), nuovo Catasto Terreni, foglio 6, mappale 479, mq. 293 (tipo di frazionamento prot. n. 33569 del 3/3/2006). Confini: da un lato:

provincia di Modena, restanti due lati: residue ragioni Giber-
ti Teresina. Imprto indennità: Euro 281,28.

IL RESPONSABILE
Ivano Campagnoli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato "S.P. n. 1 Sorbarese – Costruzione di rotatoria – Intersezioni fra la S.P. 1 Sorbarese, la ex S.S. 568 di Crevalcore e la S.C. Rugginenta" – Comune di Ravarino, foglio 24, mappale 138

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che, presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena Via Giardini n. 474/c, è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena.

Con determinazione dirigenziale del 4/4/2006, n. 341, anch'essa depositata e consultabile presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, si è determinato di integrare il progetto denominato S.P. n. 1 Sorbarese (III stralcio) – Costruzione di rotatoria intersezioni fra la S.P. 1 Sorbarese, la ex S.S. 568 di Crevalcore e la S.C. Rugginenta, con l'inserimento nel relativo Piano particellare d'esproprio ed in ogni documento progettuale antecedente o successivo, del terreno catastalmente identificato come segue: Comune di Ravarino, foglio 24, mappale 138.

Tale mappale era già ricompreso nel Piano particellare d'esproprio del progetto denominato S.P. 1 Sorbarese (II stralcio) – Interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza del tratto stradale dalla progr. Km. 0+000 alla progr. Km. 1+350 in comune di Ravarino.

Con la citata determinazione, al fine di garantire il necessario coordinamento tra i diversi stralci di un'opera strategicamente e funzionalmente unitaria, si è determinato di stralciare il mappale 138 del foglio 24 del Comune di Ravarino del Piano particellare d'esproprio del progetto S.P. 1 Sorbarese (II stralcio), per integrarlo al progetto S.P. n. 1 Sorbarese (III stralcio).

Al fine di garantire alla proprietà la piena tutela del diritto di partecipare al procedimento espropriativo, si rinnova, esclusivamente per ciò che riguarda il citato mappale, il deposito del progetto definitivo ed i relativi termini concessi dalla legge ai proprietari.

Decorsi i termini previsti dalla richiamata normativa per l'intervento da parte dei soggetti interessati nella presente fase procedimentale, si procederà con l'approvazione del progetto definitivo nella parte relativa al Comune di Ravarino, foglio 24, mappale 138 e che tale approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, anche nella parte relativa al citato mappale.

L'avviso di deposito degli elaborati progettuali verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato nel quotidiano l'Unità ed Em. Romagna.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della r.a.r. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, e pertanto dal 2/8/2006 al 21/8/2006 compresi.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per lavori di realizzazione variante stradale tra la S.P. 8 e la S.P. 325 nel comune di Castiglione dei Pepoli

Con determinazione n. 77/ATS del 17/7/2006, esecutiva, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio, ai sensi degli articoli 20 e 37 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto, nei confronti di:

Proprietari:

- Ditta n. 1: Fogacci Bice (proprietà 15/40) Carlo (proprietà 10/40) e Dina (proprietà 15/40)
foglio 34, mappali 1487, 1146, 1489, 1491, 1492, 1493; superficie totale di esproprio mq. 1.222,00 – Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 3.850,57
- Ditta n. 2: Puccetti Devis (proprietà 1/1)
foglio 34, mappali 1497, 1498, 1499, 1495, 1500; superficie totale di esproprio mq. 477,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 1.503,06
- Ditta n. 3: Bini Alberto (proprietà 1/4), Anna (proprietà 3/4)
foglio 34, mappali 1503, 1505; superficie totale di esproprio mq. 469,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 3.082,95
- Ditta n. 4: Stefanini Marianna (proprietà 1/1)
foglio 34, mappali 1511, 1509, 1510; superficie totale di esproprio mq. 385,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 3.396,77
- Ditta n. 5: Cecconi Aurelio (proprietà 1/1)
foglio 34, mappali 1507, 1136; superficie totale di esproprio mq. 188,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 1.658,71
- Ditta n. 6: Stefanini Saura (proprietà 1/1)
foglio 34, mappali 1138, 1513; superficie totale di esproprio mq. 197,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 1.738,11
- Ditta n. 7: Bartolomei Modesto Sas di Bartolomei Simone & C. (proprietà 1/1)
foglio 34, mappali 1517, 1519, 1520, 1134, 1515, 1521, 1527; superficie totale di esproprio mq. 1.869,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 24.762,80
- Ditta n. 8: Cassarini Cesare, Domenico, Mario (proprietà 2/9 ciascuno), Triulzi Ida (proprietà 3/9)
foglio 34, mappale 1524; superficie totale di esproprio mq. 909,00. Totale indennità provvisoria di esproprio Euro 19.095,20.

IL RESPONSABILE
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Esproprio collegamento Via Sicilia, Via Città Gemellate – Svincolo indennità a favore della ditta Berlati Agostina, Pietro, Graziella, Elio, Renato, Renata e Borghetti Norma

Con provvedimento Dirigente Comune di Cervia Settore Programmazione Opere pubbliche e Difesa territorio n. 14 del 12/6/2006 è stato autorizzato lo svincolo delle somme di Euro 6.762,96 e di Euro 9.978,90 e relativi maturati interessi, deposti-

tate presso la C.D.P. SpA Direzione Provinciale del Tesoro di Ravenna, di cui alle quietanze n. 40 del 14/6/2004 e n. 48 del 5/8/2005, a favore di:

Proprietari:

- Berlati Agostina (cui competono per 1/3), Pietro e Graziella (cui competono per 1/6 ciascuno), Elio, Renato, Renata e Norma (cui competono per 1/12 ciascuno) quali proprietari dell'immobile sito in Cervia distinto nel Catasto Terreni al foglio 75, con la part. 333 di mq. 124 oggetto d'esproprio per pubblica utilità a favore del Comune di Cervia.

IL DIRIGENTE
Roberto Buonafede

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto dall'innesto della Via Ronta all'innesto della Via S. Martino – Ditta: Degli Angeli Marisa – Golinucci Stefania. Rettifica decreto N.P. 1112 del 27/1/2005

Con atto del 14/6/2006 numero progressivo decreti n. 1175 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio a rettifica del decreto N.P. 1112 del 27/1/2005 è stata rideterminata ai sensi degli artt. 12 - 16 - 17 della Legge n. 865 del 22/10/1971 l'indennità d'esproprio dell'area della ditta Degli Angeli Marisa – Golinucci Stefania come segue.

Proprietari:

Ditta: Degli Angeli Marisa – Golinucci Stefania

- a) Euro 1.614,00 indennità di esproprio (base);
- b) Euro 337,00 indennità di occupazione di urgenza (art. 20, Legge 865/71).

Catasto Terreni, Comune censuario Cesena, foglio 26, part. 50 di mq. 2608, mq. 356 da espropriare, mq. 356 occupazione urgenza; part. 169, di mq. 2.824, mq. 173 da espropriare, mq. 173 occupazione urgenza; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 529, circa.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dell'area occorrente per Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone – Cesena. Adeguamento della sezione idraulica, costruzione di arginature e ricostruzione di ponti con sezione sufficiente nello scolo Saraceta. Risezionamento dei principali affluenti scolanti le aree urbanizzate di Pievesestina, Il stralcio

Con decreto d'esproprio dell'11/7/2006, progressivo decreti n. 1178 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata disposta a favore del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone di Cesena per l'adeguamento della sezione idraulica, costruzione di arginature e ricostruzione di ponti con sezione sufficiente nello scolo Saraceta. Risezionamento dei principali affluenti scolanti le aree urbanizzate di Pievesestina, Il stralcio, l'espropriazione delle aree così distinte.

Espropriati: Domenichini Giorgio – Baruzzi Giancarla e Ulderico, Cini Maria Grazia, Domenichini Armando, Renza, Santa e Vanessa

- Punto 1, ditta Domenichini Giorgio
L'area oggetto di espropriazione è così catastalmente descritta: Catasto Terreni, Comune censuario Cesena, foglio 23, pc. n. 1097 di mq. 135 catastali, pc. n. 1089 di mq. 200 catastali. Indennità di espropriazione di complessivi Euro 1.573,86, così ripartiti:
1) indennità di esproprio base Euro 888,59;
2) indennità di occupazione Euro 166,61;
3) danni al soprassuolo e frutti pendenti Euro 74,37;
4) maggiorazione per cessione volontaria Euro 444,29.
- Punto 2, ditta: Baruzzi Giancarla e Ulderico, Cini Maria Grazia, Domenichini Armando, Giorgio, Renza, Santa e Vanessa
L'area oggetto di espropriazione è così catastalmente descritta: Catasto terreni Comune censuario Cesena, foglio 23, p.c n. 1087 di mq. 138 catastali, pc. n. 1099 di mq. 122 catastali, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 260. Indennità di espropriazione di complessivi Euro 1.163,78, così ripartiti:
1) indennità di esproprio base Euro 689,65;
2) indennità di occupazione Euro 129,31;
3) maggiorazione per cessione volontaria Euro 344,82.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Fissazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione della pista ciclabile in Viale Volano, da Via Bologna al ponte di S. Giorgio

Con determinazione dirigenziale n. 7 del 23/5/2006, sono state determinate come segue, ex art. 5/bis del DL 333/92 convertito in Legge 359/92, le indennità provvisorie di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera sopra citata.

Proprietari:

- ditta S.I.L.L.A. Sas di A. Mattei & C.
area di complessivi mq. 304 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2384, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 6.640,63;
- ditta Filippini Roberto
area di complessivi mq. 44 – NCT di Ferrara foglio 162, mapp. 2385 e 2386, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 800,95;
- ditta Ghedini Riccardo, Bersanetti Giovanna, Caselli Claudio e Beghi Rita
area di complessivi mq. 9 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2387, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 163,83;
- ditta Sivieri Maria Chiara, Borgatti Diego, Franco, Callisto e Gian Paolo, Volta Ines, Canella Moreno, Buzzoni Marta, Toschi Rino, Putinati Chiara, Volta Quinta, Franciosi Anna, Fanti Remigio, Tosi Valentina, Durini Ivana, Pilastrini Alberta, Bruni Giorgio
area di complessivi mq. 8 – NCT di Ferrara foglio 162, mapp. 2388, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 145,63;
- ditta Ascanelli Giovanni
area di complessivi mq. 28 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2389, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 509,70;
- ditta Franciosi Oscar
area di complessivi mq. 30 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2390, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 546,11;
- ditta Saetti Gianluca
area di complessivi mq. 12 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2391, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 218,44;

- ditta Società Metallurgica Lux di Sgarbi e Chiozzi Srl
area di complessivi mq. 114 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2392, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 2.490,24;
- ditta Mascellani Vincenzo
area di complessivi mq. 52 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2393 e 2394, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 946,58;
- ditta Sovrani Milena e Santina, Maccagnani Mirella, Droghetti Giancarlo, Marzola Tatiana, Franchini Catia
area di complessivi mq. 40 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2395, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 728,14;
- ditta Artioli Francesco
area di complessivi mq. 40 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2396, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 728,14;
- ditta Artioli Alessandro e Massimo
area di complessivi mq. 20 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2398, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 364,07;
- ditta Zerbini Anna Maria
area di complessivi mq. 1.984 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2400, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 35.966,00;
- ditta Edilizia Estense Srl
area di complessivi mq. 450 – NCT di Ferrara, foglio 162, mapp. 2402, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 9.829,90.

IL DIRIGENTE
Angelo Bonzi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità definitiva di esproprio e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanelato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato “Programma speciale d’area ‘Po fiume d’Europa’. Percorso cicloturistico naturalistico ‘Castelli della Bassa Parmense’ – III stralcio (codice CUP H48J05000000009)”

Con determinazione del Responsabile del III Settore Area Tecnica n. 112 del 13/7/2006 è stata determinata la misura dell’indennità definitiva di esproprio e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto del Comune di Fontanelato denominato “Programma speciale d’area ‘Po fiume d’Europa’. Percorso cicloturistico naturalistico ‘Castelli della Bassa Parmense’ – III stralcio (codice CUP H48J05000000009)”, come segue.

Comune censuario: Fontanelato

Proprietari:

- 1) Pattini Maria Pia e Modernelli Corrado
foglio 4, mappale 44 per mq. 225, totale indennità di esproprio Euro 1.141,80 ciascuno.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio aree necessarie ai lavori di realizzazione dell’asse stradale Pedagna

Visto il Capo VI “dell’entità dell’indenizzo di espropriazione” del DPR 327/01 si comunica che con determina dirigenziale n. 785 del 23/6/2006 ha determinato l’indennità provviso-

ria per l’esproprio delle aree in oggetto per la seguente ditta.

Proprietari:

- Foschi Battista, Marzocchi Bruna (500/1000 ciascuno)
foglio 150, mapp. 72 per mq. 660 – l’area da espropriare fa parte della corte di un edificio già rurale ora destinato alla residenza, con sovrastante proservizio ora adibito ad autorimessa. Somma indennità di esproprio Euro 115.011,80 in caso di accettazione bonaria non si opera la riduzione del 40% per l’indenizzo dell’area edificabile e quindi l’indennità provvisoria sarà così determinata: somma indennità con cessione bonaria Euro 139.317,20;
- Società Generale Edile Imolese – SO.G.E.I. Srl
foglio 150, mapp. 1836 per mq. 2.790, mapp. 261 per mq. 3000, mapp. 39 per mq. 13980, mapp. 1730 per mq. 20, mapp. 1731 per mq. 20. Indennità di esproprio Euro 33.677,00; indennità con cessione bonaria Euro 50.515,50.
- Provincia di Bologna
foglio 239, mapp. 1610 per mq. 1.117, indennità di esproprio Euro 1.898,90; indennità con cessione bonaria Euro 2.848,35.
- Gualandi Carolina (1/4), Vannini Antonio (2/4), Vannini Luigi (1/4)
foglio 150, mapp. 1828 per mq. 6 e mapp. 1829 per mq. 2.990; indennità di esproprio Euro 749.441,00.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennizzo per lavori di ripristino del sistema di irrigazione sulle aree interessate dai lavori di realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati tra la viabilità sud di Parma e Via Bu-dellungo – Det. dir. 1250/06

Con determina dirigenziale n. 1250 del 19/5/2006, è stato stabilito l’indennizzo per lavori di ripristino del sistema di irrigazione sulle aree interessate dai lavori di realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati tra la viabilità sud di Parma e Via Bu-dellungo.

Proprietario: Dall’Aglio Gianfranco

Indennizzo per ripristino sistema di irrigazione Euro 30.275,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell’indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione del programma di protezione dei pozzi idropotabili di Marano e Coloreto – Det. dir. 1674/06

Con determina dirigenziale n. 1674 del 26/6/2006 è stata determinata l’indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione del programma di protezione dei pozzi idropotabili di Marano e Coloreto.

Proprietari: Borella Emilia e Vitali Pietro

C.T. Comune censuario di S. Lazzaro P.se, foglio 44, mapp. ex 165 parte, mapp. ex 168 parte, superficie complessiva occupata mq. 1.745 per un’indennità di occupazione pari ad Euro 3.998,96.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest. Det. 1806/06

Con determina dirigenziale n. 1806 del 7/7/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest.

Proprietario: Priori Sergio

C.T. Comune di S. Pancrazio Parmense, foglio 24, mapp. ex 204 parte, superficie occupata mq. 60, per un'indennità di occupazione pari ad Euro 104,18.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest. Det. 1885/06

Con determina dirigenziale n. 1885 del 13/7/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclopeditonale e risegonamento di Via Emilia Ovest.

Proprietari: Freddi Guerrina, Lazzari Mariella e Ivana

C.T. Comune di S. Pancrazio Parmense, foglio 18, mapp. ex 50 parte, superficie occupata mq. 30, per un'indennità di occupazione pari ad Euro 51,90.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto di esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della rotatoria Via Langhirano – Strada Montanara

Con decreto prot. n. 118826 del 13/7/2006 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della rotatoria Via Langhirano – Strada Montanara come sotto specificato.

Ditta proprietaria: "Corallo Srl" con sede a Parma in Viale Mentana n. 41 – codice fiscale 00847670346 - propr. 1000/1000

C.T. Comune di Parma, foglio 23, mappale 805 esteso mq. 4, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sezione 1, foglio 23, mappale 805 area urbana estesa mq. 4.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica**utilità per la realizzazione della rotatoria di Via Emilia Est – Via Viazza a S. Prospero**

Il Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma, è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Attilio Diani.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Liquidazione e deposito delle indennità di esproprio relative alla realizzazione dell'opera di ristrutturazione di Via Verbano – Decreto n. 7 del 19/7/2006

Si rende noto che, con decreto n. 7 del 19/7/2006, avente ad oggetto: "Liquidazione indennità per l'esproprio delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione urbanistica di Via Verbano a Ravenna – Restanti tre ditte", è stato disposto quanto segue:

- a) di dare atto che, con determinazione DN n. 61 del 29/5/2006, sono state liquidate come segue le indennità accettate sulla base della comunicazione ex art. 20, comma 1, relative all'espropriazione delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione di Via Verbano, per un totale pari ad Euro 52.931,35:

Proprietari:

- 1) Savini Carlo e Ileana (eredi Savini Francesco)
area soggetta ad esproprio: CF RA – Sezione RA – foglio 147, mapp. 538, mq. 52; area edificabile ricadente in zona B2.4, mq. 15, indennità di esproprio Euro 1.968,00; area non edificabile destinata a zona F2.2, mq. 37,00, indennità di esproprio Euro 127,20;
- 2) De Lorenzi Adria e Randi Elda
area soggetta ad esproprio (area edificabile ricadente in zona B2.4): CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 537, mq. 18, indennità di esproprio liquidata: Euro 2.336,25;
- 3) Randi Elda
area soggetta ad esproprio (area edificabile ricadente in zona B2.4): CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 536, mq. 34, indennità di esproprio liquidata: Euro 4.415,90;
- 4) Cavina Claudia e Crociati Giuliano
area soggetta ad esproprio (area edificabile ricadente in zona B2.4): CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 535, mq. 35, indennità di esproprio pari ad Euro 4.543,45;
- 5) Randi Gianfranca
area soggetta ad esproprio (area edificabile ricadente in zona B2.4): CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 534, mq. 30, indennità di esproprio liquidata: Euro 3.893,65;
- 6) Ruscelli Rosa
area soggetta ad esproprio (area edificabile ricadente in zona B2.4): CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 531, mq. 24; indennità di esproprio liquidata: Euro 3.128,15;

- 7) Fucci Marinella, Zoli Davide
area soggetta ad esproprio: CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 529, mq. 29, indennità di esproprio pari ad Euro 3.767,60;
 - 8) Giuliani Silvano, Randi Gianfranca
area soggetta ad esproprio: CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 533, mq. 3, indennità di esproprio liquidata: Euro 387,60;
 - 9) Coffari Floriana, Tesselli Elisa ed Emanuela
area soggetta ad esproprio (area edificabile ricadente in zona B2.4): CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 532, mq. 72; indennità di esproprio pari ad Euro 9.318,35;
 - 10) Immobiliare Fiume Srl
area soggetta ad esproprio (area edificabile ricadente in zona B5.1): CT Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 543, mq. 277, indennità di esproprio liquidata: Euro 19.045,20;
- b) di disporre il pagamento, per le motivazioni espresse in narrativa, delle indennità di esproprio accettate dalle tre restanti ditte sulla base dell'offerta ex art. 20, comma 4, DPR 327/01, delle relative maggiorazioni ed indennità aggiuntive, per un totale pari ad Euro 72.562,50, come di seguito indicato:

Proprietari:

- 1) Giardini Ardea e Corrado
area soggetta ad esproprio destinata a zona B2.4 (area edificabile): CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 539, superficie: mq. 92, indennità di esproprio da liquidare: Euro 11.914,20, area soggetta ad esproprio. CT Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 541, superficie mq. 703, superficie di esproprio destinata a zona B2.4 (area edificabile) mq. 88,00, superficie di esproprio destinata a zona B5.1 (area edificabile), mq. 495,00, indennità di esproprio Euro 45.521,80; superficie di esproprio del mapp. 541 destinata a zona G.1 (superficie non edificabile) mq. 120,00, indennità di esproprio da liquidare Euro 206,28; area soggetta ad esproprio destinata a zona F2.2 (area non edificabile): CT Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 220, superficie mq. 3.100, indennità di esproprio Euro 10.657,80; totale complessivo: Giardini Ardea Euro 34.253,18; Giardini Corrado Euro 35.933,22;
- 2) Alberani Davide
area soggetta ad esproprio destinata a zona B2.4 (area edificabile): CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 530, mq. 6, indennità di esproprio da liquidare: Euro 826,35;
- 3) Costa Valeria e Tramonti Romolo
area soggetta ad esproprio destinata a zona B2.4 (area edificabile), CF Ra – Sezione Ra – foglio 147, mapp. 528, mq. 12; indennità di esproprio da liquidare Euro 1.549,75.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Ugo Baldrati.

Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione qualora non sia proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RIMINI
COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 4/2006 – Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via dei Martiri al confine con Riccione. Lotto I – II – III, lavori di prolungamento fino Via Stoccolma. Esproprio aree ai sensi dell'art. 20, comma 1, DPR 327/01. Proprietà che hanno condiviso la indennità provvisoria di esproprio. (Determinazione dirigenziale n. 1122 del 6/7/2006)

Il Dirigente (*omissis*) decreta:

1) è pronunciata, per quanto in premessa ed a condizione sospensiva che il presente atto sia debitamente notificato agli interessati ed allo stesso sia data esecuzione a termini di legge, l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, codice fiscale/partiva IVA 00304260409 dei beni sotto indicati occorrenti alla realizzazione della "Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma. Tratto Via dei Martiri – Riccione. Lotto I – II – III, lavori di prolungamento fino a Via Stoccolma", con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario dell'esproprio.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 5: Berardi Maria (prop. 12/16), Frisoni Christine Elizabeth, Joanne Louise, Miriam, Roberto Giovanni (prop. 1/16 ciascuno)
aree individuate al C.T. con foglio 111, mappale 2605 (già 1538/parte) di mq. 477; mappale 2606 (già 1538/parte) di mq. 219, mappale 1515 di mq. 10;
- ditta 6: Velleca Antonio (prop. 2/10), Andreani Elsa, Seriola Veniero, Baldassarri Pierfrancesco, Pirani Domenica, Agostini Alfio, Pazzaglini Rina, Giannini Tonino, Papi Carla (prop. 1/10 ciascuno)
aree individuate al C.U. con foglio 111, mappale 2598 (già 1351/parte) di mq. 62;
- ditta 7/parte: Cecchi Maria Teresa (prop. 5/12)
aree individuate al C.T. con foglio 111, mappale 2600 (già 1352/parte) di mq. 32, mappale 2607 (già 1658/parte) di mq. 268, mappale 2608 (già 1658/parte) di mq. 145; mappale 2585 (già 45/parte) di mq. 24;
- ditta 11: Bondi Ferruccio e Isabella (prop. 1/2 ciascuno)
aree individuate al C.U. con foglio 110, mappale 669 (già 23/parte) di mq. 29, aree individuate al C.T. con foglio 110, mappale 691 (già 688/parte derivato dal mapp. 8052/b) di mq. 5, mappale 690 (già 688/parte derivato dal mapp. 8052/c) di mq. 19;

2) di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, commi g e h, DPR 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata previa notifica agli interessati da effettuarsi nelle forme degli atti processuali civili almeno 7 giorni prima di essa e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 stesso DPR suddetto;

3) di stabilire che il presente provvedimento sia, a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici;

4) di stabilire, altresì, che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei termini di legge, opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327;

5) di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il rag. Giovannino Palazzi, funzionario giuridico amministrativo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI RIMINI
COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 5/2006 – Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via dei Martiri

al confine con Riccione. Lotto I – II – III, lavori di prolungamento fino Via Stoccolma. Esproprio aree. Proprietà che hanno condiviso la indennità provvisoria di esproprio (Determinazione dirigenziale n. 1123 del 6/7/2006)

Il Dirigente (*omissis*) decreta:

1) è pronunciata, per quanto in premessa ed a condizione sospensiva che il presente atto sia debitamente notificato agli interessati ed allo stesso sia data esecuzione a termini di legge, l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, codice fiscale/P. iva 00304260409 dei beni sotto indicati occorrenti alla "Costruzione della strada di quartiere in proseguimento di Via Roma. Tratto Via dei Martiri – Riccione. Lotto I – II – III, lavori di prolungamento fino a Via Stoccolma", con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario dell'esproprio.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 1: Cicchetti Cesare ed Ezio (prop. 1/2 ciascuno), Righini Pierina (usufruttuaria per 1/3) aree individuate al C.U. con foglio 111, mappale 1442 di mq. 1423, mappale 1723 di mq. 91, mappale 2592 (già 624/parte) di mq. 3; aree individuate al C.T. con foglio 111, mappale 2395 di mq. 351, mappale 2396 di mq. 113, mappale 2397 di mq. 216;
- ditta 2: Calesini Domenico, Galli Silvana (prop. 1/2 ciascuno) aree individuate al C.T. con foglio 111, mappale 2610 (già 2394/parte) di mq. 131, mappale 2611 (già 2398/parte) di mq. 48;
- ditta 4: Congiu Giuseppe (prop. 100/100) aree individuate al C.U. con foglio 111, mappale 2602 (già 1504/parte) di mq. 64;
- ditta 7/parte: Capanna Saura (prop. 2/12), Cecchi Caianonio (prop. 5/12) aree individuate al C.T. con foglio 111, mappale 2600 (già 1352/parte) di mq. 32, mappale 2607 (già 1658/parte) di mq. 268; mappale 2608 (già 1658/parte) di mq. 145; mappale 2585 (già 45/parte) di mq. 24;
- ditta 8: Ciavatti Sergio (prop. 100/100) aree individuate al C.U. con foglio 111, mappale 2601 (già 1361/parte) di mq. 56; mappale 2613 (già 2485/parte) di mq. 9;
- ditta 10: Poggiali Milena, Di Giuseppe Giuliano, Fusco Mariateresa, Palanghi Lina, Gnassi Lino, Angotti Giuseppe, Venturino Rosalba, New Games Srl aree individuate al C.U. con foglio 111, mappale 2591 (già 419/parte) di mq. 90;
- ditta 12: Mainardi Lorenza (prop. 100/100) aree individuate al C.T. con foglio 110, mappale 675 (già 95/parte) di mq. 6, mappale 674 (già 95/parte) di mq. 40;
- ditta 13: Ticchi Francesco, Vida Sas di Casadei Widmer & C., Costantini Giancarla, Saponi Pio, Urbinati Gabriella Maria, Bizzocchi Paolo, Sensoli Monica, Della Bartola Daniela, Bertulli Natalina, Borrelli Pasquale, Pinto Antonietta, Burato Maria Pia, Falsini Sergio, Montanari Oreste aree individuate al C.U. con foglio 110, mappale 670 (già 25/parte) di mq. 44;
- ditta 14 e 15: Franchi Fosca (prop. 3/10), Rossetti Pier Paolo (prop. 7/10) aree individuate al C.T. con foglio 110, mappale 472, di mq. 189; aree individuate al C.U. con foglio 110, mappale 649 (già 115/parte) di mq. 33;
- ditta 16: S.A.G.E.A. Snc di Semeraro Gianmartino & C. (prop. 100/100) aree individuate al C.U. con foglio 110, mappale 672 (già 78/parte) di mq. 42;
- ditta 17: Orsini Danilo e Luigi (prop. 1/2 ciascuno) aree individuate al C.U. con foglio 110, mappale 671 (già 39/parte) di mq. 5, mappale 678 (già 600/parte) di mq. 58, mappale 679 (già 600/parte) di mq. 18;

- ditta 18: Tonini Palmiro, Trabalza Gina (prop. 1/2 ciascuno) aree individuate al C.U. con foglio 110, mappale 682 (già 615/parte) di mq. 50, mappale 683 (già 615/parte) di mq. 9;
- ditta 19: Montesi Gastone (prop. 100/100) aree individuate al C.T. con foglio 110, mappale 686 (già 644/parte) di mq. 42, mappale 687 (già 644/parte) di mq. 10;

2) di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, commi g e h, DPR 8/6/2001, n. 327 sarà effettuata previa notifica agli interessati da effettuarsi nelle forme degli atti processuali civili almeno 7 giorni prima di essa e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 stesso DPR suddetto;

3) di stabilire che il presente provvedimento sia, a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici;

4) di stabilire, altresì, che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei termini di legge, opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327;

5) di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il rag. Giovannino Palazzi, funzionario giuridico amministrativo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 6/2006 – Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via dei Martiri al confine con Riccione. Lotto I – II – III, lavori di prolungamento fino Via Stoccolma. Esproprio aree. Ditta Fiabilandia Srl (Determinazione dirigenziale n. 1124 del 6/7/2006)

Il Dirigente (*omissis*) decreta:

1) è pronunciata, per quanto in premessa ed a condizione sospensiva che il presente decreto sia debitamente notificato alla interessata Fiabilandia Srl e che allo stesso sia data esecuzione a termini di legge, l'espropriazione a favore del Comune di Rimini, codice fiscale/P.iva 00304260409 dei beni sotto indicati occorrenti "Costruzione della strada di quartiere in proseguimento di Via Roma. Tratto Via dei Martiri – Riccione. Lotto I – II – III, lavori di prolungamento fino a Via Stoccolma", con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario dell'esproprio.

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- ditta 9: Fiabilandia Srl (prop. 100/100) aree individuate al C.T. con foglio 111, mappale 2588 (già 58/parte) di mq. 107, mappale 2587 (già 58/parte) di mq. 300; aree individuate al C.T. con foglio 111, mappale 2615 (già 2576/parte, derivato dal mappale 55/parte) di mq. 7054, mappale 2616 (già 2578/parte, derivato dal mappale 59/parte) di mq. 2396, mappale 2581 (già 67/parte) di mq. 3808; mappale 2620 (già 2582/parte, derivato dal mappale 69/parte) di mq. 6219; mappale 2590 (già 70/parte) di mq. 192;

2) di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, commi g e h, DPR 8/6/2001, n. 327, sarà effettuata previa notifica agli interessati da effettuarsi nelle forme degli atti processuali civili almeno 7 giorni prima di essa

e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 stesso DPR suddetto;

3) di stabilire che il presente provvedimento sia, a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici;

4) di stabilire, altresì, che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei termini di legge, opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327;

5) di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il rag. Giovannino Palazzi, funzionario giuridico amministrativo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Deposito del progetto definitivo inerente il completamento della pista ciclabile ed arredo urbano a valle della S.P. 569 dalla prog. 18+637 alla prog. 19+451 in comune di Savignano sul Panaro (cm. 2, art. 16, L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni)

Il Responsabile Ufficio Espropri avverte che all'Ufficio Espropri del Comune di Savignano sul Panaro presso il Municipio in Via Doccia n. 64 è stato depositato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera pubblica: "completamento della pista ciclabile ed arredo urbano a valle della S.P. 569 dalla prog. 18+637 alla prog. 19+451". Il funzionario responsabile del procedimento è il geom. Marco Boschetti, tel. 059/759911, e-mail: m.boschetti@comune.savignano-sul-panaro.mo.it.

Il deposito ha una durata di venti giorni a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e per i venti giorni successivi al termine del deposito i soggetti non proprietari a cui possa derivare pregiudizio diretto dalla dichiarazione di pubblica utilità possono formulare osservazioni (cm. 5, art. 16, L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni).

In sede d'approvazione del progetto definitivo l'autorità competente è tenuta all'esame puntuale delle osservazioni.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE
Roberto Pallaoro

AUTOSTRADe PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.01 Milano-Napoli – Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – Tratto: La Quercia – Badia Nuova. Bretella di servizio, nuovo svincolo e casello in località Badia

Nuova (Lotto 8). Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della Bretella di servizio, nuovo svincolo e casello in località Badia Nuova (Lotto 8). Le opere interessano il territorio dei comuni di San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria, corografia, planimetria stato di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria dei suddetti Comuni.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di settanta giorni decorrenti dal 2/8/2006, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Sala Bolognese

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Società con unico socio e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna con domanda n. 3572/BOW/1814 del 6/7/2006, pervenuta in data 10/7/2006 e protocollata con P.G. n. 201334/06 – fascicolo 8.4.2/94/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: Linea elettrica a 15 kV. in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto C1.8, con l'inserimento della nuova cabina denominata "P. Marella", e relative modifiche agli impianti esistenti, in comune di Sala Bolognese.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 2/8/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro l'11/9/2006, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 29/1/2007.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV di cui all'istanza prot. n. 3073 del 7/3/2005, nel comune di Modena

Con atto dirigenziale prot. n. 94751/8.9.1 del 17/7/2006 HERA SpA con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 3073 del 7/3/2005, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante al POC del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per la costruzione della nuova dorsale denominata 'MT Gazza', con demolizione di un tratto di linea aerea esistente, in località Sant'Agata nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 22/6/2006, pratica n. 3578/1196, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al piano regolatore generale del Comune di Rubiera.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per la costruzione di un nuovo tratto della Dorsale denominata 'MT Melli – Lora', in località Case Melli nei comuni di Gattatico e Castelnovo di Sotto, provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 10/7/2006, pratica n. 3578/1200, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al piano regolatore generale del Comune di Gattatico.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi

pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – REGGIO EMILIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2006 – Integrazione n. 3

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 10 luglio 2006 pratica n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1200, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per la costruzione di un nuovo tratto della dorsale denominata "MT Melli – Lora", in località Case Melli nei comuni di Gattatico e Castelnovo di Sotto, Provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145 A; conduttori n. 3 Al, sezione cadauno mmq 185; lunghezza totale impianto km. 1,909.

Estremi impianto: da Via Garibaldi nel comune di Gattatico a Via Pescatora nel comune di Castelnovo di Sotto, provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 22 in data 15/2/2006.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.
- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Stefano Danesi

ENEL – DISTRIBUZIONE SPA – REGGIO EMILIA COMUNICATO

Programma interventi anno 2006 – Integrazione n. 4

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa

che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 20 luglio 2006, pratica n. ERM-ZORE-PLA/AUT/gr/3578/1212, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo box in progetto n. 10149 "lott.ne Sipar", in località Caselline nel comune di Albinea, provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145 A; conduttori n. 3/6 Al, sezione cadauno mmq. 185, lunghezza totale impianto Km. 0,629.

Estremi impianto: da località Caselline nel comune di Albinea, provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 22 in data 15/2/2006.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvivasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Stefano Danesi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Marano

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento lottizzazione di Via Repubblica I stralcio" nel comune di Marano.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15kV.

Frequenza: 50 Hz.

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,450 km.

Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

PROCURATORE HERA SPA
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV allacciamento cab. 1672 Via Rismondo

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "allacciamento cab. 1675 Via Rismondo" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,020 Km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

PROCURATORE HERA SPA
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano tariffario anno 2005 per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Varsi (PR)

L'ATO (Agenzia di ambito per i servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per l'anno 2005 per il Comune di Varsi è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

Uso domestico

- tariffa agevolata da 0 mc. a 70 mc/anno Euro 1,472001/mc.
- tariffa base da 71 mc. a 150 mc/anno Euro 1,507531/mc.
- tariffa supero da 151 mc. a 999999999 mc/anno Euro 1,625965/mc.

Altri usi

- tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno Euro 1,448314/mc.

- tariffa di supero da 73 mc a 999999999 mc/anno Euro 1,566748/mc

Usi enti pubblici

- senza limitazioni di consumo Euro 1,259403/mc.

Uso allevamento

- senza limitazioni di consumo Euro 0,753765/mc.

Uso agricolo

- tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno Euro 1,365410/mc.
- tariffa di supero da 73 mc a 999999999 mc/anno Euro 1,382987/mc.

Il canone di fognatura è stato fissato in Euro 0,114641/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,337177/mc.

Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA al 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.